



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



**REGIONE
LAZIO**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 2.2.1

Assistenza tecnica a livello centrale e locale

RAPPORTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Periodo di riferimento:

1° semestre 2026 (1° gennaio 2026 – 30 giugno 2026)

REGIONE LAZIO

CUP: F81B21008070006

Data di presentazione:

30/09/2026

Persona di riferimento:

LATORA ANTONIO GIUSEPPE
2026.09.30 16:05:25
CN=LATORA ANTONIO GIUSEPPE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80143490581
RSA/2048 bits

Ing. Antonio Giuseppe Latora

alatora@regione.lazio.it

Autori: il presente Rapporto è stato redatto con il contributo degli Esperti di cui al progetto CUP F81B21008070006 contrattualizzati presso la Regione Lazio

Istruzioni per la compilazione

Le Regioni e Province autonome sono tenute a presentare al DFP un "Rapporto di Monitoraggio e Valutazione". Il suddetto formato si prefigge di guidare le stesse nella redazione dei rapporti relativi al I e II semestre 2026. I rapporti dovranno essere trasmessi al Dipartimento della funzione pubblica a mezzo posta elettronica certificata (indirizzo protocollo_dfp@mailbox.governo.it).

Sommario

1. EXECUTIVE SUMMARY	2
2. PROCEDURE E PROGETTI.....	5
2.1. PROCEDURE COMPLESSE SOTTOPOSTE AD ASSISTENZA TECNICA	5
2.2. PROGETTI PNRR SOTTOPOSTI AD ASSISTENZA TECNICA-OPERATIVA.....	6
3. ATTIVITA' SVOLTE.....	7
4. CRONOPROGRAMMA INTERVENTO.....	28
5. RISULTATI	31

1. EXECUTIVE SUMMARY

[Inserire sintesi delle attività svolte e risultati conseguiti relativi all'implementazione dell'intervento – massimo 2.000 parole]

Nel primo semestre del 2026, il Progetto "1000 Esperti" della Regione Lazio entra in una fase di maturazione, mediante l'attuazione di interventi finalizzati al consolidamento dei risultati conseguiti in materia di semplificazione e reingegnerizzazione a favore delle amministrazioni coinvolte. Avviato nel gennaio 2022 il progetto ha assicurato fin qui a tali amministrazioni un percorso di assistenza tecnica e operativa volto al rafforzamento della capacità amministrativa regionale e locale, alla riduzione degli arretrati, all'accelerazione dei tempi di trattazione delle procedure complesse, nonché alla promozione della semplificazione, della digitalizzazione e della reingegnerizzazione amministrativa.

A livello nazionale il Progetto "1000 Esperti" all'inizio del semestre presenta una situazione diversificata in termini di utilizzo delle risorse tra le Regioni (soggetti attuatori): alcune di esse, tra cui la Regione Lazio, hanno utilizzato quasi appieno la dotazione finanziaria del DPCM 12 novembre 2021 e del DM 29 agosto 2022 mentre altre presentano un significativo ammontare di risorse non impegnate. Stante il limite temporale del PNRR per l'utilizzo di tali risorse, il Dipartimento della Funzione Pubblica, Amministrazione centrale titolare dell'intervento, ha condiviso con i Soggetti Attuatori l'intenzione di redistribuire l'intero residuo disponibile del sub-investimento tenendo conto delle percentuali di riparto originarie stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2021 e dal decreto ministeriale 29 agosto 2022 al fine di prolungare il progetto fino al 31/12/2026.

Questa situazione, unita ai buoni risultati del progetto, testimoniati da Enti beneficiari e associazioni territoriali e attestati dall'andamento di arretrati e tempi medi di evasione delle procedure complesse, ha portato alla previsione di continuità del progetto oltre l'orizzonte del 30 giugno 2026 con quanto stabilito dall'art. 3, comma 1 del Decreto-Legge 19/2026, convertito con modificazioni dalla L. 20 aprile 2026, n. 50, : "Al fine di assicurare il mantenimento dell'obiettivo di cui al sub-investimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale» della Missione 1, Componente 1, del PNRR, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede all'aggiornamento del riparto delle risorse di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 29 novembre 2021, sulla base dei dati relativi allo stato di utilizzo delle risorse così come risultanti dal sistema informatico «ReGiS» di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, tenuto conto della percentuale di impegno delle risorse assegnate e delle richieste di risorse aggiuntive per il conferimento di ulteriori incarichi professionali, in coerenza con le finalità del citato obiettivo del PNRR".

Il Decreto 11 agosto 2026 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 settembre 2026 - ha dunque ripartito l'importo di euro 72.485.000,00 tra le Regioni, concedendo risorse aggiuntive al soggetto attuatore Regione Lazio per un importo pari a 4.098.000,00 euro.

Contestualmente all'iter seguito dal sopra citato decreto, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emesso la circolare n. 0038634-P del 11 giugno 2026 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M1C1, 2.2.1: Assistenza tecnica a livello centrale e locale. Indicazioni operative per la proroga ed il rinnovo dei contratti degli esperti e aggiornamento semplificato dei Piani territoriali" con la quale sono state fornite ai Soggetti attuatori indicazioni operative in merito alla facoltà di proroga o rinnovo dei contratti degli esperti e professionisti a valere sul sub-investimento M1C1-2.2.1 fino al 31 dicembre 2026. A seguito di tali indicazioni, la Regione Lazio ha provveduto all'aggiornamento del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica in termini di estensione temporale (spostando il termine dal 30 giugno 2026 al 31 dicembre 2026) con la finalità di assicurare il mantenimento dell'obiettivo di cui al sub-investimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale» della Missione 1, Componente 1, del PNRR". Il Piano Territoriale di Assistenza Tecnica, così revisionato, è stato adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 481 in data 25 giugno 2026. Come previsto dalle Indicazioni operative, una sintesi dello stesso Piano è stata trasmessa al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nonostante il sostanziale esaurimento delle risorse di progetto a fine 2025, la Regione Lazio è riuscita a garantire la continuità operativa degli Esperti nel primo semestre 2026, seppure con minore "intensità" di giornate rispetto ai periodi precedenti, facendo ricorso alla rilevazione e utilizzo di economie di progetto. Il semestre, quindi, è stato caratterizzato da un'attività meno intensa dal punto di vista del numero di giornate erogate da parte degli Esperti, dedicate, in attesa dell'aggiornamento del riparto delle risorse di progetto, al consolidamento delle azioni di semplificazione e reingegnerizzazione attuate in collaborazione con gli Enti beneficiari del supporto, al fine di rendere permanenti i benefici di progetto sulle procedure supportate e contribuire alla progressiva riduzione degli arretrati e dei tempi medi di evasione.

In base all'ultimo aggiornamento della baseline incrementale, si conferma il progressivo ampliamento dell'assistenza erogata sia in termini di Enti/strutture beneficiarie del supporto, sia in termini di procedure supportate. L'attività - seppur a regime ridotto - degli esperti, congiunta all'impegno delle strutture e degli enti beneficiari, conferma il dato di riduzione degli arretrati della baseline incrementale aggiornata dagli iniziali 39.967 a 10.585 al 30/06/2026, pari a un decremento complessivo di circa il 74% degli arretrati iniziali. Anche i tempi medi di evasione delle procedure complesse presentano una riduzione significativa, mediamente pari al 40% sul dato iniziale. Rispetto alla finalità di assicurare il mantenimento al 31 dicembre 2026 degli obiettivi di progetto precedentemente fissati al 31 dicembre 2025, l'andamento dei dati delle procedure aggregate risulta in linea con le aspettative. L'analisi di dettaglio dei risultati conseguiti è contenuta nella sezione 5. RISULTATI del presente Rapporto.

La buona *performance* del progetto è stata resa possibile dall'azione combinata degli esperti, dall'impegno delle strutture e degli enti beneficiari e dal coordinamento assicurato dalla Segreteria Tecnica Progettuale. Anche sul piano metodologico, la Regione Lazio ha adottato un approccio di monitoraggio concordato con il Dipartimento della Funzione Pubblica, basato sull'analisi delle sole procedure complesse effettivamente presidiate e sulla logica della baseline incrementale, così da restituire in maniera più aderente il contributo effettivo dell'assistenza tecnica ed evitare sottostime dei risultati conseguiti.

L'attività di Progetto sviluppata nel semestre ha rafforzato, in modo progressivo e con continuità, una relazione di fiducia costruita nel tempo con i Beneficiari, rivelatasi essenziale per la qualità dei risultati raggiunti. La disponibilità al confronto, all'ascolto e alla cooperazione, maturata attraverso un dialogo costante e attento alle specificità organizzative dei singoli contesti, ha consentito di entrare nel merito delle procedure complesse oggetto del Progetto e di affrontare, con maggiore efficacia, le criticità determinate da stratificazioni normative, disomogeneità applicative, arretrati e rallentamenti nei processi istruttori.

Sul fronte gestionale, il progetto ha continuato a fondarsi su una forte integrazione tra il lavoro degli esperti, l'azione di coordinamento della Segreteria Tecnica Progettuale e la collaborazione con Enti e strutture beneficiarie. Tale assetto ha consentito, lungo l'intero arco di attuazione, una gestione del supporto improntata a criteri di flessibilità, lettura dei dati, prossimità ai fabbisogni e intervento tempestivo sulle criticità, anche attraverso modalità di pianificazione *smart & data driven* e momenti periodici di monitoraggio speditivo finalizzati a presidiare l'avanzamento delle attività e il conseguimento dei *target*.

Accanto ai risultati quantitativi, uno dei principali esiti del progetto è rappresentato dal patrimonio di semplificazioni, reingegnerizzazioni e innovazioni organizzative sviluppato nei diversi ambiti procedurali. Sul fronte della semplificazione e reingegnerizzazione (S&R), gli esperti hanno formulato nel semestre oltre 60 "Proposte di consolidamento dei risultati progettuali in termini di semplificazione e reingegnerizzazione". Tali proposte operative di attività sono finalizzate al completamento dell'implementazione delle semplificazioni e reingegnerizzazioni e alla predisposizione di tutte le indicazioni necessarie agli Enti/Strutture beneficiarie per consolidare le semplificazioni attuate anche successivamente alla conclusione del progetto, al fine di rendere strutturali i benefici derivanti dalle attività di supporto tecnico-specialistico erogate nel corso del progetto, per contribuire a determinare una tendenziale riduzione degli arretrati e dei tempi medi delle "procedure complesse" di cui alla baseline progettuale. L'implementazione delle attività contenute nelle proposte di consolidamento ha costituito l'oggetto del supporto prestatato dagli Esperti nel semestre, oltre a evidenziare ulteriori opzioni di supporto da perseguire nel prosieguo del progetto.

L'esperienza maturata mostra infatti che il valore generato non si esaurisce nello smaltimento dell'arretrato o nella riduzione dei tempi medi. Le iniziative sviluppate hanno inciso anche su ulteriori profili qualificanti dell'azione amministrativa, tra cui il miglioramento dell'efficienza procedurale, il rafforzamento della qualità e della strutturazione dei dati, l'introduzione di strumenti digitali avanzati, la standardizzazione dei processi, l'aumento della trasparenza e della tracciabilità, il rafforzamento dell'interoperabilità tra enti e strutture, la riduzione dei rischi amministrativi e legali e il miglior supporto alle decisioni pubbliche attraverso l'impiego di dashboard, indicatori e strumenti di analisi.

Un ulteriore elemento qualificante del progetto è rappresentato dalla valorizzazione e dalla disseminazione delle buone pratiche. L'elevata replicabilità di alcune esperienze di semplificazione e reingegnerizzazione ha consentito infatti di organizzare momenti di condivisione e confronto con enti e strutture del territorio regionale, nonché di partecipare a iniziative interistituzionali promosse a livello nazionale per la diffusione delle esperienze più significative in materia di semplificazione e digitalizzazione delle procedure. Ciò conferma che il progetto ha operato non soltanto come strumento di supporto operativo, ma anche come laboratorio di innovazione pubblica applicata e di apprendimento istituzionale diffuso.

Permangono tuttavia alcuni rischi residui e alcune condizioni di sostenibilità che meritano di essere esplicitate nella fase attuale del progetto. L'esperienza maturata nel corso dell'attuazione mostra infatti che il mantenimento dei risultati raggiunti dipenderà dalla capacità delle amministrazioni coinvolte di consolidare nel tempo gli assetti organizzativi, gli strumenti operativi e le soluzioni tecnologiche introdotte, evitando che la conclusione del supporto straordinario determini fenomeni di regressione nei livelli di *performance* o di ricostituzione degli arretrati.

Tra le principali criticità ancora aperte emergono, in diversi ambiti procedurali, la persistente eterogeneità dei livelli di maturità amministrativa e digitale tra enti e uffici, la non piena interoperabilità tra sistemi informativi, la presenza di applicativi in alcuni casi obsoleti o non adeguati ai fabbisogni, la dipendenza da apporti specialistici difficilmente sostituibili nel breve periodo e la ricorrenza di fattori esogeni che incidono sulla continuità dell'istruttoria, quali l'incompletezza delle pratiche, la necessità di integrazioni documentali e i ritardi nell'acquisizione dei pareri da parte dei soggetti coinvolti. In alcuni casi, inoltre, la limitata disponibilità di competenze tecniche specialistiche presso gli uffici ha reso più complessa l'applicazione uniforme dei requisiti procedurali e la piena autonomia nell'utilizzo degli strumenti introdotti.

Tali elementi non ridimensionano i risultati conseguiti, ma segnalano con chiarezza che la loro stabilità nel tempo richiede un adeguato presidio organizzativo. I miglioramenti più solidi sono stati infatti ottenuti nei contesti in cui la riduzione degli arretrati e dei tempi è stata accompagnata dalla costruzione di banche dati strutturate, *repository* documentali condivise, *checklist*, modelli standardizzati, strumenti di monitoraggio, chiarificazione dei *workflow* e accompagnamento al rafforzamento delle competenze del personale.

I principali **fattori abilitanti** per il mantenimento dei risultati sono la continuità del monitoraggio, la disponibilità di dati affidabili e aggiornati, la standardizzazione delle modalità operative, la manutenzione evolutiva degli strumenti digitali, il coordinamento tra uffici e la capacità di presidiare nel tempo il trasferimento delle competenze. L'esperienza del progetto conferma che l'innovazione amministrativa produce effetti durevoli soprattutto quando viene integrata nella gestione ordinaria, trasformandosi da supporto straordinario in pratica corrente.

In questa prospettiva, è essenziale assicurare anche nella fase successiva un presidio costante sui procedimenti più complessi, sui flussi documentali e informativi e sugli indicatori di performance, così da intercettare tempestivamente eventuali segnali di rallentamento o di riaccumulo dell'arretrato. Il mantenimento dei risultati richiede infatti non solo strumenti tecnici adeguati, ma anche un'attività continuativa di monitoraggio, aggiornamento e adattamento delle soluzioni organizzative e digitali rispetto all'evoluzione dei fabbisogni amministrativi e del quadro normativo.

L'attività di Progetto ha inoltre contribuito a irrobustire relazioni interistituzionali tra le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione, favorendo un'interazione più stabile e funzionale. In questo quadro, il Progetto ha assunto progressivamente anche la funzione di **infrastruttura di coordinamento pubblico**, capace di connettere livelli di governo differenti e di rendere più organica l'interazione tra Regione Lazio, Province, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comuni e articolazioni interne delle amministrazioni comunali più complesse, in particolare Roma

Capitale, caratterizzata da competenze articolate, anche delegate dalla Regione, e da volumi più elevati di procedimenti trattati. L'azione degli Esperti ha favorito il raccordo tra soggetti istituzionali diversi, contribuendo a ridurre asimmetrie informative e operative, a rendere più omogenee le modalità di trattamento delle procedure e a trasformare esigenze puntuali in soluzioni progressivamente più stabili e condivise.

In tale prospettiva, la Segreteria Tecnica Progettuale ha svolto un importante ruolo di coordinamento, sistematizzazione e valorizzazione delle esperienze maturate, contribuendo a **catalizzare** competenze, fabbisogni e soluzioni emerse nei diversi contesti di intervento. La sua funzione non si è limitata al mero presidio amministrativo, ma ha operato come snodo di raccordo tra indirizzo strategico e operatività amministrativa, facilitando la traduzione degli obiettivi di progetto in prassi concrete, strumenti operativi, modelli condivisi e linee di azione replicabili.

Questa impostazione ha permesso di consolidare le diverse proposte formulate nei mesi precedenti in ambiti tra loro differenti, ma accumulati dall'esigenza di semplificare, digitalizzare e reingegnerizzare processi complessi. In più contesti, e con intensità diversa a seconda della struttura amministrativa di riferimento, il supporto degli Esperti ha contribuito alla definizione di soluzioni organizzative più snelle e più coerenti con le esigenze degli uffici, con effetti positivi sulla riduzione degli arretrati, sulla razionalizzazione dei flussi di lavoro e sul miglioramento dei tempi medi di evasione.

L'intervento consulenziale ha quindi svolto non solo una funzione di supporto operativo, ma anche di accompagnamento alla trasformazione amministrativa e organizzativa. La presenza costante degli Esperti sul territorio, unita alla capacità di ascoltare e tradurre in pratica le esigenze dei Beneficiari, ha fatto emergere fabbisogni non sempre espliciti e ha favorito la definizione di soluzioni stabili di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi. In questo modo, il Progetto ha progressivamente spostato il proprio baricentro dalla sperimentazione di interventi puntuali al consolidamento delle esperienze maturate, in una logica di messa a sistema.

Accanto ai risultati conseguiti, il percorso ha evidenziato nel tempo alcune criticità che meritano attenzione ai fini della sostenibilità delle misure adottate. In alcune realtà territoriali si è riscontrata una limitata apertura verso il servizio di consulenza offerto dagli Esperti; resistenze culturali, carichi di lavoro pregressi e una percezione talvolta difensiva del cambiamento hanno ridotto la possibilità di incidere in modo significativo sui processi interni. Questi contesti hanno richiesto un investimento maggiore in termini di mediazione, ascolto e costruzione di fiducia, rallentando in parte l'adozione delle soluzioni proposte.

Un'altra criticità ha riguardato la necessità di ripartire le risorse tecniche tra il presidio territoriale e il supporto alle Direzioni centrali. Tale equilibrio, pur necessario per garantire coerenza metodologica e allineamento strategico, ha talvolta inciso sulla continuità operativa e sulla tempestività degli interventi, soprattutto nelle fasi caratterizzate da picchi di attività o da richieste simultanee provenienti da più territori. Nonostante ciò, la capacità dei gruppi di lavoro di adattarsi a una pianificazione dinamica e di riorganizzare le priorità ha permesso di contenere gli impatti e di assicurare un avanzamento coerente con gli obiettivi programmati.

Allo stesso tempo, il consolidamento di una serie di proposte di semplificazione e reingegnerizzazione, elaborate sulla base delle evidenze raccolte nei territori e delle esigenze manifestate dai Beneficiari, è stato portato a compimento, nonostante l'esiguità delle giornate effettivamente disponibili nel semestre di osservazione. L'impegno degli Esperti e la presenza operativa assicurata nel corso del primo semestre 2026 hanno consentito di portare avanti il percorso di affinamento e validazione delle soluzioni, trasformando le proposte iniziali in strumenti maturi, coerenti e immediatamente applicabili.

Nel complesso, l'esperienza maturata conferma la rilevanza di un approccio integrato, basato sulla prossimità, sulla collaborazione, sul coordinamento organico della Segreteria Tecnica Progettuale e sulla valorizzazione delle competenze locali e interistituzionali. Il lavoro prodotto ha generato risultati tangibili e ha posto le basi per un'evoluzione duratura dei processi, contribuendo a rafforzare l'efficienza amministrativa e la qualità del servizio pubblico.

Dalle esperienze maturate emerge che il Progetto si è progressivamente configurato come dispositivo di apprendimento e coordinamento, in grado di mettere in relazione amministrazioni diverse, favorire il trasferimento di competenze e accompagnare il passaggio da interventi sperimentali a un modello di consolidamento più stabile. In questa prospettiva, il PTAT si conferma non solo come strumento di assistenza tecnica, ma anche come base per la costruzione di un **servizio strutturale a supporto delle Pubbliche Amministrazioni locali**, volto a sostenerne l'evoluzione organizzativa, la semplificazione procedurale e il rafforzamento della capacità amministrativa.

Nel corso del semestre gli Esperti operanti presso la Regione Lazio hanno partecipato al Focus tematico organizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 25 marzo 2026 dal titolo "Progetto 1000 esperti: dall'accelerazione alla semplificazione» come relatore, con un contributo intitolato: "Regione Lazio: approccio «induttivo», capitalizzazione e disseminazione dell'esperienza" focalizzato sulla metodologia adottata nell'ambito progettuale in tema di *soft law*, intesa come linee guida, check lists, modulistica et al., presentando anche diversi casi di quanto realizzato dagli Esperti in collaborazione con Enti/Strutture beneficiari.

Sul fronte della Rendicontazione, come già rappresentato nei Rapporti precedenti, a seguito dell'entrata in vigore del DM MEF 6 dicembre 2024, la presentazione dei Rendiconti di progetto è stata integrata con la formulazione delle Richieste di trasferimento, secondo le istruzioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento. Al 30 giugno 2026 la Regione Lazio ha presentato 22 rendiconti sulla piattaforma ReGiS, relativi all'attività dei primi 22 bimestri di progetto, tutti regolarmente approvati. Inoltre, l'aggiornamento dei dati finanziari sul sistema informatico ReGiS è in linea con quanto previsto dalla Circolare MEF n. 21 del 27 giugno 2022.

Attualmente, i trasferimenti ricevuti dalla Regione Lazio come "Anticipazione" e "Trasferimento intermedio" ammontano al 90% delle risorse di progetto messe a disposizione dal DPCM 12 novembre 2021 e dal DM 29 agosto 2022.

2. PROCEDURE E PROGETTI

2.1 Procedure complesse sottoposte ad assistenza tecnica

[Elenco delle procedure che hanno beneficiato di assistenza]

Nella tabella sottostante sono riportate le procedure complesse che hanno beneficiato di assistenza tecnica nel corso dell'intero periodo di progetto.

Denominazione procedura <i>[come da Piano Territoriale]</i>		Area dell'intervento <i>[VAS, Bonifiche, Rinnovabili, ecc.]</i>
N. procedura	Titolo	
1	Acquisti di forniture e servizi	Appalti
2	Altre procedure complesse attinenti al settore	Appalti
3	Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori	Appalti
4	Altre procedure complesse attinenti al settore	Bonifiche
5	Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	Bonifiche
6	Altre procedure complesse attinenti al settore	Edilizia e urbanistica
7	Permesso di costruire	Edilizia e urbanistica
8	Procedura di variante urbanistica	Edilizia e urbanistica
9	Altre procedure complesse attinenti al settore	Infrastrutture digitali

10	Altre procedure complesse attinenti al settore	Rifiuti
11	Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	Rifiuti
12	Altre procedure complesse attinenti al settore	Rinnovabili
13	Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi	Rinnovabili
14	Altre procedure complesse attinenti al settore	Sociale
15	Altre procedure complesse attinenti al settore	Valutazioni e autorizzazioni ambientali
16	Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Valutazioni e autorizzazioni ambientali
17	Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	Valutazioni e autorizzazioni ambientali
18	Valutazione ambientale strategica (VAS)	Valutazioni e autorizzazioni ambientali
19	Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	Valutazioni e autorizzazioni ambientali

2.2 PROGETTI PNRR SOTTOPOSTI AD ASSISTENZA TECNICA-OPERATIVA

[Inserire nella tabella sottostante i progetti PNRR soggetti ad assistenza tecnica-operativa nel periodo di riferimento]

Nome progetto PNRR oggetto di supporto tecnico-operativo	CUP	Amministrazione competente	Interventi di rafforzamento della capacità amministrativa
MISURA M2C4-I4.4 INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE	F42E22000180005, F22E22000260005, F12E22000210005, F42E22000190005	EGATO 3 Rieti	Consulenza tecnica e supporto specialistico nel controllo della documentazione presentata a corredo delle istanze
PROGETTI AFFERENTI ALLE MISURE M1C1- 1.4.1, M1C1-1.4.3, M1C1-1.4.4, M1C1-1.4.5	C61F22000450006, C61C22000560006, C61F22004050006, F59I23001990006, C61F22004380006, C61F22000940006, C51F22008260006, H31C22000120006,	PCM - Dipartimento Trasformazione Digitale	Assistenza tecnica agli enti del territorio per l'adozione e l'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative

	H31F22000470006, H31F22004070006, H51F22006250006, H31F22003060006, H31F22004060006, J81F22001200006, J81F22001190006, J81F22000540006, J81F22000780006, J81F22004850006		
TERRE DI AQUINUM (BANDO BORGHİ) Centro storico del Comune di Castrocielo (FR) e di Colle San Magno (FR)- Progetto di rigenerazione culturale e sociale dei Borghi dei Comuni di Castrocielo (FR) e di Colle San Magno (FR)	C65E21000010006 C19G22000000006 C65H23004940001 C65H23005080001 C65H25000700001 C65H23005300001 C65H23004980008	Comuni di Castrocielo e Colle San Magno (FR)	Assistenza tecnica agli enti del territorio per l'adozione e l'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative
PROGETTI AFFERENTI ALLA MISURA M4C1- 1.2 Ampliamento mensa scolastica	H38H24000640006	Ministero dell'Istruzione e Merito	Assistenza tecnica agli enti del territorio per l'adozione e l'utilizzo di sistemi informatizzati di gestione delle procedure amministrative

3. ATTIVITA' SVOLTE

[Breve descrizione delle attività svolte nel periodo di riferimento, eventuali deviazioni e soluzioni individuate]

Descrizione della attività svolta: <i>[Massimo 500 parole]</i>
<u>Appalti - Acquisti di forniture e servizi</u> <i>(Comune Accumoli, Comune Bolsena, Comune Castrocielo, Comune Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Ferentino, Comune Subiaco, Regione Lazio, Roma Capitale)</i> Consolidamento del supporto e assistenza tecnica per procedere alle richieste di trasferimento contributi da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio. <u>Appalti - Altre procedure complesse attinenti al settore</u> <i>(Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Accumoli, Comune Antrudoco, Comune Aprilia, Comune Bolsena, Comune Cassino, Comune Cittareale, Comune Contigliano, Comune Marta, Comune Montopoli di Sabina, Comune Morro Reatino, Comune Poggio Bustone, Comune Rivodutri, Comune Rocca Sinibalda, Comune Stimigliano, Comune Torricella in Sabina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio)</i>

- Aggiornamento continuo della pre-progettazione sulla base delle variazioni delle condizioni al contorno, così da consentire all'Amministrazione la miglior scelta sulla gara.
- Rilevazione dei bisogni operativi dei collaboratori e traduzione degli stessi in funzionalità specifiche del sistema informativo in via di sviluppo.
- Supporto tecnico a fornitori, Direzione, responsabile di progetto e operatori delle Direzioni coinvolte, sia nella scelta degli strumenti e delle procedure IT, sia nella corretta applicazione dei file di supporto (Excel, Word, moduli contabili, ecc.).
- Collegamento tra lo sviluppo del software e i dati di bilancio, in particolare con riferimento al sistema PROSA e agli accertamenti contabili, evitando disallineamenti in caso di uniformazione dei pagamenti.
- Individuazione degli aggiornamenti e degli interventi evolutivi necessari sui sistemi, al fine di garantire performance ottimali, continuità operativa e allineamento con il modello organizzativo adottato.
- Consolidamento del supporto sul tema della “definizione a completamento del protocollo tecnico per occupazioni senza titolo e documentazione correlata”.
- Rilevazione per completamento delle attività e consolidamento dei risultati progettuali in termini di semplificazione e reingegnerizzazione come da richiesta dell'Ente/struttura beneficiario.
- Consolidamento del supporto alle attività di implementazione e creazione di format e standard di atti endoprocedimentali dei procedimenti di rilascio di Nulla Osta idraulici.
- Consolidamento del supporto alla predisposizione di elaborati di competenza degli uffici per la predisposizione dei Documenti di Protezione Civile relativi alle dighe (es. richiesta integrazioni, pareri, note interlocutorie con gli Enti coinvolti dal procedimento ecc.)
- Analisi tecnica per la standardizzazione di procedure di pubblicazione/indicazione Conferenza di Servizi/stesura disciplinare per la Procedura DFP EQ 2335 Andromeda.

Appalti - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori (*Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Accumoli, Comune Amatrice, Comune Antrodoco, Comune Ascrea, Comune Borbona, Comune Borgorose, Comune Campagnano di Roma, Comune Cantalice, Comune Castrocielo, Comune Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Colle San Magno, Comune Collevectchio, Comune Contigliano, Comune Latina, Comune Magliano Sabina, Comune Marta, Comune Montefiascone, Comune Montopoli di Sabina, Comune Morro Reatino, Comune Poggio Bustone, Comune Rivodutri, Comune San Giovanni Incarico, Comune Stimigliano, Comune Subiaco, Comune Terelle, Comune Torre Cajetani, Comune Torricella in Sabina, Comune Veroli, Comune Villa Santa Lucia, Comune Viterbo, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio*)

Consolidamento dei risultati progettuali in termini di semplificazione e reingegnerizzazione. Le attività professionali espletate nel periodo di riferimento riguardano la formulazione di una proposta di innovazione nei modelli organizzativi, di reingegnerizzazione e semplificazione amministrativa dei processi e degli strumenti dell'azione amministrativa riguardanti le procedure oggetto di intervento.

Monitoraggio avanzamento rendicontazione da parte di soggetti attuatori critici.

Nel periodo di riferimento è stato completato il percorso di reingegnerizzazione dei processi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche, finalizzato all'applicazione strutturata delle metodologie di Project Management e alla finalizzazione della Guida Operativa di supporto al RUP, in coerenza con il D.lgs. 36/2023. L'attività ha riguardato principalmente la verifica, la validazione e l'affinamento dei contenuti già sviluppati nei precedenti periodi di supporto, attraverso il confronto con l'Ente e la revisione della struttura generale della Guida, della *Work Breakdown Structure* (WBS), dei ruoli e delle

responsabilità, dei deliverable e degli strumenti operativi destinati ai RUP. A seguito delle verifiche effettuate sono stati revisionati e integrati i contenuti della Guida, aggiornata la struttura della WBS, perfezionata la correlazione tra attività, deliverable e responsabilità e consolidati checklist, schemi e strumenti operativi di supporto al RUP.

Bonifiche - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Comune Campagnano di Roma, Provincia Latina, Provincia Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale)*

- Attività di consolidamento del supporto specialistico agli Uffici per la predisposizione della documentazione necessaria ad eseguire acquisti di servizi tramite appalti su piattaforme certificate e assistenza tecnica per l'utilizzo delle piattaforme.
- Progressiva messa a regime degli strumenti concordati al fine di rispettare i tempi di chiusura dell'iter amministrativo. Verifica di conformità al format tecnico amministrativo così come strutturato in sede di reingegnerizzazione nella procedura di individuazione del Soggetto Responsabile.

Bonifiche - Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza *(Comune Aprilia, Comune Cassino, Comune Castrocielo, Comune Cisterna di Latina, Comune Ferentino, Comune Fiuggi, Comune Formia, Comune Frosinone, Comune Gaeta, Comune Itri, Comune Latina, Comune Monte San Biagio, Comune Pontinia, Comune Sabaudia, Comune San Felice Circeo, Comune Santi Cosma e Damiano, Comune Sermoneta, Comune Serrone, Comune Sezze, Comune Sonnino, Comune Sora, Comune Sperlonga, Comune Terracina, Provincia Latina, Regione Lazio)*

Attività volte a consolidare l'azzeramento degli arretrati e la riduzione dei tempi medi delle procedure complesse mediante la strutturazione di specifiche proposte di semplificazione e reingegnerizzazione, da adottarsi d'intesa con il beneficiario e previa verifica della loro applicabilità. Supporto alla revisione dei dati disponibili ed alla redazione di bozza finale di documenti funzionali alla chiusura dei procedimenti in corso.

Edilizia e urbanistica - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Amaseno, Comune Campagnano di Roma, Comune Cisterna di Latina, Comune Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Concerviano, Comune Formia, Comune Frosinone, Comune Guidonia Montecelio, Comune Latina, Comune Magliano Sabina, Comune Marcellina, Comune Minturno, Comune Montenero Sabino, Comune Morro Reatino, Comune Priverno, Comune Rocca Sinibalda, Comune Sermoneta, Comune Sezze, Comune Subiaco, Comune Tarano, Comune Tivoli, Comune Viterbo, Provincia Frosinone, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale)*

- Attività connesse all'individuazione delle condizioni di supporto delle attività del beneficiario, e contributo alla definizione del perimetro della procedura da supportare.
- Consolidamento dei diversi strumenti che sono stati predisposti per la reingegnerizzazione e la digitalizzazione delle procedure del Settore Urbanistica.
- Esame ed analisi della documentazione presentata relativa ai condoni.

- Verifiche di studi, assistenza tecnica agli enti del territorio per l'utilizzo di sistemi informatizzati, collaborazione con Esperto informatico per la realizzazione di tool prototipali, sostegno tecnico ai professionisti nell'attività di presentazione delle istanze.

Edilizia e urbanistica - Permesso di costruire (*Comune Fara in Sabina, Comune Minturno, Comune Montefiascone, Comune Viterbo, Roma Capitale*)

Consolidamento delle attività di semplificazione e reingegnerizzazione con integrazione/ottimizzazione di alcuni strumenti predisposti per il miglioramento della gestione della procedura, in particolare predisposizione di check list e “modelli tipo” da utilizzare per la compilazione di atti amministrativi relativi alla procedura.

Infrastrutture digitali - Altre procedure complesse attinenti al settore (*Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Bomarzo, Comune Cerveteri, Comune Cittaducale, Comune Collevicchio, Comune Contigliano, Comune Formia, Comune Latina, Comune Montelibretti, Comune Montopoli di Sabina, Comune Morro Reatino, Comune Poggio Bustone, Comune Rieti, Comune Rivodutri, Comune Rocca Sinibalda, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale*)

Nel periodo considerato, le attività degli esperti si sono concentrate sul monitoraggio e sull'adeguamento dei sistemi di controllo, affiancando a tali interventi la rilevazione dei fabbisogni delle Amministrazioni. Il supporto ha riguardato anche la proposta di uno strumento informatico a uso interno, destinato al monitoraggio e alla gestione delle attività di un ufficio dedicato ai servizi sociali, con l'intento di rispondere a specifiche esigenze operative.

Parallelamente, è proseguita la verifica della documentazione acquisita, accompagnata dall'affiancamento alle Amministrazioni nei rapporti con gli operatori incaricati della pubblicazione dei dati. È inoltre continuato il supporto alla valutazione e alla predisposizione di un sistema di archiviazione digitale, nell'ambito delle attività di organizzazione e gestione documentale.

Nel complesso, gli interventi descritti delineano un lavoro di accompagnamento operativo volto a rafforzare gli strumenti di monitoraggio e la gestione delle informazioni.

Rifiuti - Altre procedure complesse attinenti al settore (*Comune Nettuno, Provincia Latina, Regione Lazio*)

- Consolidamento delle attività di supporto tecnico nell'ambito della gestione (e del conseguente monitoraggio) delle attività connesse allo svolgimento delle Conferenze di Servizi (C.d.S.). Queste attività sono finalizzate, in particolare, alla emissione dei relativi pareri unici da parte del R.U.R. - convocate in caso di richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19), con annessi l'eventuale richiesta di permesso di costruire e l'eventuale avvio dell'iter di variante urbanistica.
- Chiusura di alcuni procedimenti incagliati e snellimento della procedura di controllo delle Rendicontazioni dei contributi concessi dalla Provincia di Latina (con fondi regionali) a svariati comuni del territorio provinciale per l'incentivazione della raccolta differenziata, al fine di

consentire lo sblocco delle rendicontazioni e liquidazioni in essere e di assegnare i contributi a valere sui bandi successivi.

- Sviluppo delle proposte di semplificazione / reingegnerizzazione (presentate, nei tempi dovuti/richiesti, in tutto il corso del supporto fornito e impattanti i Settori "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", "Bonifiche", "Rifiuti", "Edilizia, Urbanistica, Paesaggio") con il fine, anche, di completarne l'implementazione e giungere alla predisposizione di tutte le indicazioni finalizzate al consolidamento (presso il Beneficiario) delle semplificazioni attuate, in modo da rendere strutturali i benefici derivanti dalle attività di supporto tecnico-specialistico erogato. Questa attività di sviluppo delle proposte di semplificazione/reingegnerizzazione si ricollega, in particolare:
- all'elaborazione della “Proposta di semplificazione-reingegnerizzazione – Direzione “Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità Parchi” Regione Lazio – maggio 2024” (caricata a giugno 2024);
- all'elaborazione delle due “Proposte semplificazione-reingegnerizzazione – Direzione “Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi” Regione Lazio – novembre 2024” (caricate a dicembre 2024);
- alla elaborazione della “Proposta Semplificazione-reingegnerizzazione – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi/Area Affari Generali e Programmazione e Attuazione delle Politiche per la Transizione Ecologica” Regione Lazio – maggio 2025 (caricata a giugno 2025);
- alla elaborazione della Proposta di Semplificazione-Reingegnerizzazione “Indicazioni per la concreta implementazione delle Proposte di maggio e novembre 2024 e di maggio 2025 – D.G.R. 239/2008, Applicazione e (anche alla luce del D.L. 153/2024) suo Aggiornamento” – ai fini del progressivo consolidamento delle semplificazioni attuate ed in corso di attuazione.
- In merito a questa attività di sviluppo delle proposte di semplificazione/reingegnerizzazione, l'attività stessa è consistita, in buona parte, nella prosecuzione dell'attività di implementazione delle proposte di semplificazione/reingegnerizzazione - presentate a maggio e novembre 2025 – sul tema “D.G.R. 239/2008, applicazione e (anche alla luce del D.L. 153/2024) suo aggiornamento”, con la finalità - appunto - di consolidare le semplificazioni già attuate e, di conseguenza, i risultati progettuali raggiunti a fine anno 2025.

Rifiuti - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) *(Provincia Viterbo, Roma Capitale)*

Consolidamento delle attività di supporto svolte fino al 31/12/2025 e sui procedimenti in itinere.

Rinnovabili - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Provincia Viterbo, Regione Lazio)*

- Analisi e valutazione della documentazione tecnico-amministrativa relativa alle procedure PAUR.
- Consolidamento delle attività di supporto al RUR per le PAUR già calendarizzate.

Rinnovabili - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi *(Comune Ceprano, Comune Montefiascone, Comune Viterbo, Provincia Latina, Provincia Viterbo, Regione Lazio)*

Le attività svolte hanno riguardato il monitoraggio delle procedure complesse relative ai permessi di ricerca di fluidi geotermici, l'analisi procedurale relativa all'inserimento ed alla cancellazione sul geoportale dei perimetri di riferimento dei permessi di ricerca, il supporto e la consulenza tecnico negli incontri intercorsi con ENEL relativamente al Piano industriale relativo alla concessione denominata "Valentano".

Sociale - Altre procedure complesse attinenti al settore (Regione Lazio)

Attività connesse all'iniziativa di semplificazione e reingegnerizzazione a supporto della gestione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Altre procedure complesse attinenti al settore (Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Ceprano, Comune Esperia, Comune Ferentino, Comune Guidonia Montecelio, Comune Latina, Comune Paliano, Comune Pico, Comune San Giorgio a Liri, Comune San Giovanni Incarico, Comune Sermoneta, Comune Sgurgola, Comune Supino, Comune Vallecora, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio)

- Attività di verifica e consolidamento dei risultati riguardanti l'attività di supporto nella fase istruttoria dei Piani delle aree naturali protette.
- Attività di consolidamento e stabilizzazione dei risultati progettuali, con particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione procedurale, uniformità istruttoria e riduzione delle richieste di integrazione, finalizzata a rafforzare l'efficacia applicativa della Guida Operativa alla Procedura di Rilascio delle Autorizzazioni, Concessioni e Pareri ai fini idraulici – Rev. 1 (Aprile 2024), capitalizzando le evidenze emerse durante l'istruttoria delle pratiche, sia antecedenti sia successive alla sua adozione.
- Predisposizione di una “Guida tecnica operativa per la verifica degli elaborati tecnici allegati alle istanze Opere Idrauliche” con particolare riguardo agli studi idrologico-idraulici, finalizzata alla standardizzazione delle procedure istruttorie connesse al rilascio di autorizzazioni, concessioni e pareri ai fini idraulici, nell'ambito delle competenze delegate alle Province ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale Lazio n. 53/1998. L'attività svolta si configura come azione complementare alla Guida Operativa dell'Aprile 2024 sopra richiamata, rivolta essenzialmente ai soggetti proponenti le istanze, ed è stata specificamente orientata alla reingegnerizzazione del processo istruttorio interno, con l'obiettivo di rafforzare e uniformare le modalità di valutazione tecnica da parte dei tecnici istruttori dell'Ente.
- Approfondimenti tecnico-giuridici su richiesta dell'Ente beneficiario in materia di individuazione del responsabile della contaminazione.
- Potenziamento dei risultati raggiunti al 31/12/2025 e supporto nello svolgimento delle pratiche in itinere, ai fini del consolidamento dei risultati progettuali in termini di semplificazione e reingegnerizzazione.
- Supporto agli Enti Locali mediante strumenti GIS (SIT/GIS) per la generazione dei Certificati di Destinazione Urbanistica (CDU) e l'analisi della vincolistica. Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei flussi procedurali relativi alle pratiche di condono edilizio e agli interventi post-sisma.
- Supporto nell'attuazione della Proposta S&R “Procedura di rilascio dei titoli per lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue domestiche o ad esse assimilate provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati inferiori a 50 A.E. non allacciabili alla rete fognaria” - Supporto nell'istruttoria dei procedimenti.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali (*Provincia Frosinone, Regione Lazio*)

- Analisi tecnico-amministrativa della documentazione afferente ai procedimenti, con approfondimento e valutazione delle soluzioni progettuali proposte.
- Consolidamento del supporto specialistico nell'ambito delle Conferenze di servizi e nell'esame dei pareri acquisiti.
- Consolidamento del supporto alla predisposizione, elaborazione e finalizzazione degli atti autorizzativi conclusivi dei procedimenti.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali (*Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Anagni, Comune Cassino, Comune Ceprano, Comune Ferentino, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo*)

- Consolidamento dei risultati raggiunti al 31/12/2026 con prosecuzione delle attività di supporto sulle procedure in itinere.
- Supporto allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione ambientale strategica (VAS) (*Regione Lazio, Roma Capitale*)

Consolidamento dei risultati progettuali in termini di semplificazione e reingegnerizzazione.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale (*Comune Castrocielo, Comune Montopoli di Sabina, Provincia Latina, Regione Lazio*)

Attività di supporto tecnico e monitoraggio, ai fini del consolidamento dei risultati progettuali in termini di semplificazione e reingegnerizzazione.

Criticità riscontrate: [*Massimo 500 parole*]

Appalti - Acquisti di forniture e servizi (*Comune Accumoli, Comune Bolsena, Comune Castrocielo, Comune Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Ferentino, Comune Subiaco, Regione Lazio, Roma Capitale*)

Le principali criticità che caratterizzano le procedure complesse relative all'acquisizione di servizi e forniture, in analogia con quanto rilevato nell'ambito appalti di lavori pubblici, hanno riguardato le interlocuzioni e le tempistiche con gli Enti finanziatori, l'avvicendamento dei Responsabili Unici del Progetto (RUP), nonché gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione da effettuare attraverso diverse piattaforme informatiche non interoperabili tra loro. A tali aspetti si sono aggiunte molteplici cause, sia endogene sia esogene, suscettibili di incidere sullo svolgimento e sui tempi delle procedure.

Molte delle criticità rilevate sono state progressivamente superate nel corso dell'attività di supporto prestato agli Enti beneficiari.

Appalti - Altre procedure complesse attinenti al settore (*Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Accumoli, Comune Antrdoco, Comune Aprilia, Comune Bolsena, Comune Cassino, Comune Cittareale, Comune Contigliano, Comune Marta, Comune Montopoli di Sabina, Comune Morro Reatino, Comune Poggio Bustone, Comune Rivodutri, Comune Rocca Sinibalda, Comune Stimigliano, Comune Torricella in Sabina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio*)

Si elencano di seguito le principali criticità individuate nel corso del periodo di supporto:

- Difficoltà nella gestione del momento di passaggio da testo normativo previgente a testo normativo vigente con conseguente accumulo di pratiche di rendicontazione.
- Difficoltà nella definizione di una best practice univoca, redatta in modo coordinato con gli enti interessati e da inserire nel regolamento d'ambito (con particolare riferimento alla Città Metropolitana di Roma – Occupazioni Senza Titolo), finalizzata alla conclusione dell'iter amministrativo ed economico delle procedure complesse coinvolte, estendendo tale risultato a situazioni analoghe.
- Elaborazione avanzata del modulo contabile del software Sicondir, in ambito demaniale/fluviale, che ha evidenziato una complessità tale da rendere meno agevole l'interfaccia utente con il linguaggio PHP applicativo.
- Individuazione delle soluzioni funzionali più idonee, nel rispetto dei contratti in essere, evitando modifiche unilaterali non consentite (es. uniformazione forzata delle scadenze di pagamento).
- Superamento della difficoltà nella reperibilità dei dati attraverso l'attuazione di una best practice basata su controlli incrociati (documentali, web, Punto Fisco, ecc.) e sulla collaborazione operativa con i responsabili dell'archivio documentale dell'Ente (es. S. Palomba).
- Assenza di un database unico e condiviso, con la conseguente necessità di elaborazione file Excel strutturati per il censimento e la normalizzazione dei dati, con l'obiettivo di favorire una futura condivisione organica delle informazioni e delle procedure.
- Gestione delle difficoltà di lettura e utilizzo dei file messi a disposizione, dovute alla presenza di formati eterogenei e disomogenei: è stato avviato un lavoro di riordino, smistamento e riformulazione dei contenuti secondo principi contabili coerenti (es. schemi dare/avere), tuttora in corso.
- Numerosità delle procedure complesse in fase di rinnovo: la chiusura graduale delle stesse, unitamente a un raggruppamento per multiutenze, ha contribuito significativamente alla riduzione dei tempi di lavorazione e degli arretrati, anche grazie alla collaborazione attiva con i principali multiutenti (es. Acea, E-Distribuzione, SNAM, etc).
- Necessità di modifiche alla normativa in materia di procedure di project financing, in particolare per quanto riguarda il meno del diritto di prelazione del Proponente - forti oscillazioni dei prezzi dell'energia.
- Nel semestre considerato, il supporto specialistico degli esperti è stato limitato a poche giornate/uomo complessive, con una disponibilità media inferiore a due giornate/uomo al mese. Tale ridotta disponibilità ha inevitabilmente contenuto il numero di procedimenti sui quali è stato possibile assicurare un intervento specialistico, limitando la capacità complessiva di smaltimento dello stock arretrato.

Appalti - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori (*Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Accumoli, Comune Amatrice, Comune Antrdoco, Comune Ascrea, Comune Borbona, Comune Borgorose, Comune Campagnano di Roma, Comune Cantalice, Comune Castrocielo, Comune*

Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Colle San Magno, Comune Collevécchio, Comune Contigliano, Comune Latina, Comune Magliano Sabina, Comune Marta, Comune Montefiascone, Comune Montopoli di Sabina, Comune Morro Reatino, Comune Poggio Bustone, Comune Rivodutri, Comune San Giovanni Incarico, Comune Stimigliano, Comune Subiaco, Comune Terelle, Comune Torre Cajetani, Comune Torricella in Sabina, Comune Veroli, Comune Villa Santa Lucia, Comune Viterbo, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio)

All'inizio del supporto sono state riscontrate le principali criticità caratterizzanti le procedure complesse afferenti alla progettazione, all'affidamento ed all'esecuzione dei lavori pubblici. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono state rilevate difficoltà nelle interlocutorie e nelle relative tempistiche con gli enti finanziatori, l'avvicendamento dei RUP, gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione su svariate piattaforme informatiche non interoperabili tra loro, nonché molteplici cause endogene ed esogene che incidono sulle procedure. Molte di tali criticità sono state superate durante il supporto prestato all'Amministrazione

Sono stati rilevati rallentamenti nelle diverse fasi del iter procedurale, riconducibili, in particolare a:

- Ritardi nell'approvazione delle progettazioni degli interventi inseriti nell'elenco annuale del programma triennale di lavori.
- Ritardi connessi alle interferenze dei lavori con le attività didattiche.
- Carenza di organico rispetto al volume degli affidamenti effettuati.
- In riferimento all'emergenza COVID-19, le attività tecnico-amministrative e quelle interne di coordinamento sono state fortemente condizionate dalle misure adottate dall'Ente per la gestione della pandemia. Anche a fronte della semplificazione delle procedure introdotte prima dal D.L. n. 76/2020 e successivamente dal D.L. n. 77/2021, si sono continuati a registrare ritardi correlati alle oggettive difficoltà dovute al protrarsi dell'emergenza sanitaria.
- Per quanto riguarda gli interventi già cantierati, le ditte appaltatrici hanno lamentato carenza di manodopera e ritardi nella consegna di forniture, con conseguente rallentamento dell'avanzamento dei lavori, nonché difficoltà nella gestione dei contratti a seguito dell'aumento dei prezzi delle materie prime.
- Variazione dell'equilibrio tra domanda e offerta del mercato degli appalti pubblici, dove la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali previste dal Decreto Rilancio ha di fatto spostato l'attrattività di professionisti e manodopera verso altri ambiti lavorativi. Al momento dell'inizio del supporto, nell'anno 2023, l'Amministrazione si trovava a dover gestire una situazione particolarmente complessa, caratterizzata dall'aumento dei prezzi e dalle variazioni normative in atto relative al Nuovo Codice degli Appalti, nonché da una posizione di difficoltà nei confronti dei professionisti esterni, talvolta poco attenti al rispetto delle tempistiche stabilite per gli aggiornamenti e le integrazioni richieste.

Bonifiche - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Comune Campagnano di Roma, Provincia Latina, Provincia Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale)*

Le criticità riscontrate riguardano soprattutto la carenza di competenze in materia di appalti e di modalità operative standardizzate e semplificate per attuare le procedure e la complessità nel ricevere i contributi dai soggetti interessati.

Bonifiche - Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza *(Comune Aprilia, Comune Cassino, Comune Castrocielo, Comune Cisterna di Latina,*

Comune Ferentino, Comune Fiuggi, Comune Formia, Comune Frosinone, Comune Gaeta, Comune Itri, Comune Latina, Comune Monte San Biagio, Comune Pontinia, Comune Sabaudia, Comune San Felice Circeo, Comune Santi Cosma e Damiano, Comune Sermoneta, Comune Serrone, Comune Sezze, Comune Sonnino, Comune Sora, Comune Sperlonga, Comune Terracina, Provincia Latina, Regione Lazio)

Complessità della procedura amministrativa.

Edilizia e urbanistica - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Amaseno, Comune Campagnano di Roma, Comune Cisterna di Latina, Comune Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Concerviano, Comune Formia, Comune Frosinone, Comune Guidonia Montecelio, Comune Latina, Comune Magliano Sabina, Comune Marcellina, Comune Minturno, Comune Montenero Sabino, Comune Morro Reatino, Comune Priverno, Comune Rocca Sinibalda, Comune Sermoneta, Comune Sezze, Comune Subiaco, Comune Tarano, Comune Tivoli, Comune Viterbo, Provincia Frosinone, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale)*

Le principali criticità individuate sono l'inerzia da parte dei richiedenti nel trasmettere le integrazioni richieste e l'assenza di adeguati strumenti informatici (tool software) per le verifiche.

In generale, la procedura è molto articolata e caratterizzata da un elevato numero di enti coinvolti; la vetustà delle pratiche rende difficoltoso il loro aggiornamento e/o integrazione.

La legge nazionale n.168/2017 ha ridefinito in modo sostanziale l'assetto dei domini collettivi, rivitalizzando e proiettando nel futuro l'antico istituto degli usi civici. Le successive pronunce della Corte costituzionale hanno introdotto principi fondamentali in materia, costruendo un necessario punto di raccordo tra la nuova disciplina (legge 168/2017) e la normativa storica di riferimento, rappresentata dalla legge n. 1766/1927 e dal relativo regolamento di attuazione n. 332/1928.

Tale transizione normativa non è avvenuta senza generare dubbi interpretativi e perplessità operative. In attesa che il quadro giuridico fosse definitivamente chiarito, si è reso necessario da parte dell'Area adottare un approccio prudenziale nella valutazione delle istanze che risultavano non più perfettamente compatibili con il nuovo assetto ordinamentale. Questo ha inevitabilmente determinato un accumulo di pratiche in sospeso, contribuendo in modo significativo all'incremento degli arretrati. A ciò si aggiunge la criticità riscontrata nella qualità delle relazioni di verifica demaniale e delle analisi territoriali allegate alle istanze. Tali documenti, infatti, risultano frequentemente carenti di elementi fondamentali per una valutazione istruttoria completa ed esaustiva, quali l'indicazione puntuale delle particelle catastali oggetto di accertamento, i riferimenti incrociati a documentazione storica e cartografia utile alla ricostruzione della titolarità civica, la motivazione circostanziata dell'inclusione o esclusione delle aree nel perimetro del demanio civico e la presenza di allegati tecnici esaustivi (rilievi, mappe, zonizzazioni da PRG, ecc.) che rendano verificabili le conclusioni riportate.

Tali carenze hanno determinato inevitabili rallentamenti nell'istruttoria, imponendo richieste di integrazione o ulteriori approfondimenti e compromettendo così la tempestiva definizione delle pratiche.

Edilizia e urbanistica - Permesso di costruire *(Comune Fara in Sabina, Comune Minturno, Comune Montefiascone, Comune Viterbo, Roma Capitale)*

Le difficoltà rilevate riguardano sia il coordinamento tra diversi livelli autorizzativi, che richiede approfondimenti e continui riallineamenti, sia l'eterogeneità dei procedimenti e la presenza di prassi consolidate, non facilmente modificabili in tempi brevi. Sul piano operativo, il ricorso a procedure manuali e a strumenti non integrati o l'assenza di sistemi dedicati complicano la gestione delle pratiche, la programmazione degli interventi e la condivisione delle informazioni, con ricadute sul monitoraggio delle attività. Si aggiungono difficoltà nella verifica della documentazione cartacea non reperibile attraverso il sistema online SISTER. Questi elementi condizionano il ritmo di avanzamento e rendono più complessa la definizione di modelli standardizzati.

Rifiuti - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Comune Nettuno, Provincia Latina, Regione Lazio)*

Si premette che tutta la documentazione prodotta nel corso dello svolgimento delle Conferenze di Servizi (istanza presentata, note di convocazione delle CdS, verbali, atto di nomina del R.U.R. che esprimerà il parere unico regionale sul procedimento in corso, pareri / contributi vari espressi dalle competenti Aree Regionali e/o dai Comuni interessati e/o dalle Città Metropolitane pertinenti e/o da altri Enti come ARPA Lazio e le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio, eventuali richieste/riscontri di integrazione) confluiscono in appositi "box", realizzati dall'Ufficio identificato come responsabile del procedimento ed implementati, di volta in volta (man mano, cioè, che la suddetta documentazione - prodotta dai vari Soggetti interessati - viene inviata anche all'/dall'Ufficio Regionale "Conferenze di Servizi"), dagli stessi Ufficio "Conferenze di Servizi" e Ufficio responsabile del procedimento.

Questi box diventano, quindi, lo strumento con cui il / la Proponente il progetto e tutti gli Enti interessati al procedimento "dialogano" nel corso del procedimento stesso.

Una prima criticità riscontrata, dunque, è quella della presenza nei suddetti box di duplicati della stessa documentazione, di volta in volta diversamente denominata in mancanza di un "criterio oggettivo" di denominazione. Questa duplicazione di atti e frammentazione documentale causa ritardi "a cascata" nelle fasi successive del procedimento, incidendo sui tempi di convocazione delle Conferenze e sull'emissione del parere unico regionale da parte del R.U.R., dato che gli operatori devono spesso aprire più volte lo stesso documento, con conseguente rallentamento delle consultazioni e della produzione di atti.

Una seconda criticità riscontrata è quella riguardante la DGR 34 / 2012 "Approvazione delle Prime Linee Guida per la Gestione della Filiera di Riciclaggio, Recupero e Smaltimento dei Rifiuti Inerti della Regione Lazio", considerato che queste linee guida, sicuramente coerenti con la normativa nazionale e regionale (ad esempio, L.R. 27/1998 e DGR 239/08) dell'epoca in cui sono state elaborate, sono ormai non più attuali, essendo cambiate la definizione di "rifiuto inerte" e le condizioni che consentono che un materiale recuperato da questi rifiuti come "aggregato" cessi di essere classificato come "rifiuto".

Una terza criticità riscontrata è quella riguardante la non completa applicazione della DGR 239 del 18.04.2008; questa criticità porta all'avvio di un procedimento in assenza di tutta quella serie di controlli documentali - propri dell'Amministrazione procedente (regionale / provinciale / comunale) - che, in caso di esito negativo, non farebbero decollare la relativa Conferenza. In altri termini, la non completa applicazione della DGR 239/2008 ("Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio dell'autorizzazione agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98.") o, comunque, una sua applicazione non efficiente, non efficace o non consona ai recenti

aggiornamenti legislativi in materia – considerato il recente D.L. 153 del 17.10.2024 - porta all’ingresso di procedimenti con carenze documentali che, a Conferenza di servizi avviata, comportano un rallentamento della stessa, visto che è proprio in sede di C.d.S. che si chiederà alla Parte proponente di presentare /integrare la documentazione necessaria.

In Provincia di Latina, un’altra criticità riguarda il ritardo dei Comuni nella trasmissione della documentazione e nella conclusione degli adempimenti di rendicontazione. In diversi casi, oltre al mancato rispetto delle tempistiche previste, si è rilevata anche una scarsa tempestività nel riscontro alle comunicazioni e ai solleciti trasmessi dalla Provincia, con conseguente necessità di reiterare le richieste e prolungamento dei tempi istruttori, e ciò ha causato in alcuni casi ad una obsolescenza dei progetti originariamente valutati positivamente e pertanto difficoltà nel dover anche valutare le mutazioni intervenute in corso d’opera. Tale ritardo ha causato un effetto a catena anche nei bandi successivamente pubblicati dalla provincia di Latina, in quanto i Comuni assegnatari dei successivi bandi che non avevano chiuso le rendicontazioni a valere sui bandi precedenti, non potevano sottoscrivere la nuova convenzione sino alla corretta chiusura del processo di rendicontazione del bando precedente. Tale criticità ha inciso direttamente sulla regolarità e sulla tempestività del procedimento complessivo, rendendo più complessa la ricostruzione dello stato di avanzamento delle singole procedure e il completamento delle verifiche finalizzate alla chiusura amministrativo-contabile degli interventi.

Rifiuti - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) (Provincia Viterbo, Roma Capitale)

Difficoltà di ricostruzione dei fascicoli per mancanza di un sistema informatico dedicato.

Rinnovabili - Altre procedure complesse attinenti al settore (Provincia Viterbo, Regione Lazio)

- Le sospensioni dei procedimenti, dovute a integrazioni documentali richieste ai proponenti e/o agli esiti delle Conferenze di Servizi, hanno determinato un allungamento dei tempi di conclusione non imputabile al RUR. Il numero delle procedure arretrate non dipende dall’attività del RUR in quanto le sospensioni che comportano un allungamento dei tempi procedurali della CdS sono dovute a carenze progettuali e/o autorizzative, situazioni che non dovrebbero presentarsi in CdS ma risolte prima nelle fasi di tavolo tecnico. Le conseguenti richieste di integrazioni per poter esprimere un parere, non solo regionale ma anche di tutte le Amministrazioni coinvolte, comportano sospensioni, sedute di CdS in più date o ripubblicazioni.
- I progetti esecutivi sono spesso non conformi o incompleti, per cui la procedura deve essere sospesa di fatto con successiva rilavorazione (dopo l’esame iniziale), allungando i tempi lordi. È stata a suo tempo implementata una proposta di reingegnerizzazione/semplificazione (per le nuove istanze) per consentire il rigetto immediato in caso di assenza o incompletezza di alcuni elementi ripetitivi.
- Il principale problema, già a suo tempo riscontrato ed evidente anche dalla corrispondenza registrata nei box online pubblici, è nell’interlocuzione coi Proponenti, che vogliono poter avviare i cantieri pur con progetti esecutivi non conformi, nel caso di istanze pregresse alla reingegnerizzazione/semplificazione adottata. A volte preferiscono procedere per stralci, con aumento del numero di istanze.

Rinnovabili - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture

indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi (*Comune Ceprano, Comune Montefiascone, Comune Viterbo, Provincia Latina, Provincia Viterbo, Regione Lazio*)

- Rallentamento dell'iter procedurale e conseguente aumento dei tempi medi delle procedure sospese a seguito del ricorso al TAR e al Consiglio di Stato presentato dal Comune di Caprarola avverso la Regione.
- L'iter è stato soggetto a numerose interruzioni (sospensioni formalizzate o di fatto) a causa delle integrazioni progettuali e/o documentali da richiedere ai Proponenti di impianti di Rinnovabili: ciò non consentiva, prima di quanto previsto dal D.lgs. 190/2024, di chiudere i procedimenti nei tempi di rito al lordo delle sospensioni stesse. Si sono verificate numerose circostanze imprevedibili al momento delle istanze dei Proponenti, con necessità di considerarne l'effetto nei tempi medi. Infine, anche l'attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 190/2024 è risultata più lenta del previsto.
- Modulazione discontinua e farragginosa delle attività dell'Ufficio in relazione all'entrata in vigore più lenta del previsto della nuova Normativa nazionale.

Sociale - Altre procedure complesse attinenti al settore (*Regione Lazio*)

Il monitoraggio prevede l'accesso ad una piattaforma per l'estrazione dei dati da parte di personale dell'ufficio del RUNTS. Le modalità di estrazione dei dati sono poco agevoli e a rischio errore.

L'attività, pur avendo raggiunto e superato gli obiettivi di progetto, necessita a regime di una soluzione tecnologica per la risoluzione della criticità strutturale che la caratterizza e che è legata ai volumi crescenti e alla complessità delle istruttorie sui bilanci.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Altre procedure complesse attinenti al settore (*Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Ceprano, Comune Esperia, Comune Ferentino, Comune Guidonia Montecelio, Comune Latina, Comune Paliano, Comune Pico, Comune San Giorgio a Liri, Comune San Giovanni Incarico, Comune Sermoneta, Comune Sgurgola, Comune Supino, Comune Vallecorsa, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio*)

- Lungo tempo trascorso nel dare seguito ai procedimenti, da parte dell'Ente, dopo il supporto fornito nell'istruttoria degli stessi. In particolare, lentezza nel procedere con gli adempimenti di competenza finalizzati all'attuazione della fase finale del procedimento con l'adozione della Classificazione Acustica, soprattutto considerando che si era già provveduto agli adempimenti tecnici propedeutici.
- Nella procedura sono state riscontrate criticità legate alla carenza documentale dei Piani e alla mancanza di conformità con la normativa vigente.
- Discontinuità operativa delle attività di un gruppo di lavoro di esperti impegnati nella fase di conclusione e follow-up del Progetto che ha visto una fortissima riduzione delle giornate dedicate alle attività di supporto.
- Difficoltà di ricostruzione del fascicolo digitale del procedimento.
- In merito alla fase istruttoria, oggetto dell'attività di supporto, sono state rilevate criticità ricorrenti riconducibili principalmente alla qualità eterogenea e alla frequente incompletezza della documentazione tecnica allegata alle istanze. In particolare, sono emerse carenze negli studi idrologico-idraulici, negli elaborati grafici e nella definizione delle condizioni al contorno,

nonché discrepanze tra modellazione numerica e rappresentazione progettuale. Sono state inoltre riscontrate modalità non uniformi di applicazione del principio di invarianza idraulica e difficoltà nella verifica dell'effettiva efficacia delle opere di laminazione.

- Sul piano organizzativo, è emersa inoltre l'assenza di strumenti istruttori pienamente standardizzati, con conseguente variabilità nelle modalità di valutazione tra i tecnici, limitata tracciabilità delle verifiche e significativa dipendenza dalle elaborazioni prodotte dai soggetti proponenti. Tali condizioni determinavano un frequente ricorso a richieste di integrazione documentale e conseguenti riflessi sui tempi di conclusione delle istruttorie.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali *(Provincia Frosinone, Regione Lazio)*

Nel semestre considerato, il supporto specialistico degli Esperti è stato ridotto considerevolmente rispetto ai semestri precedenti. Tale ridotta disponibilità ha inevitabilmente circoscritto il numero di procedimenti sui quali è stato possibile assicurare un intervento specialistico, rallentando in misura significativa l'abbattimento dello stock arretrato.

La riduzione del supporto ha coinciso con un elevato volume di pratiche autorizzative trasmesse dalle società richiedenti, non proporzionato rispetto alla consistenza delle risorse umane disponibili per la relativa istruttoria e trattazione. La riduzione delle giornate destinate al supporto specialistico compromette la capacità di assorbire tempestivamente i flussi in ingresso e di ridurre contestualmente l'arretrato, determinando il concreto rischio di un incremento dello stock nel semestre successivo.

Tale circostanza deve tuttavia essere valutata congiuntamente al significativo miglioramento della durata media di lavorazione del singolo procedimento, attestandosi ampiamente al di sotto del termine previsto dalla normativa di riferimento. Il risultato conseguito costituisce un indicatore concreto dell'efficienza delle modalità operative adottate e dell'efficacia del supporto specialistico reso dagli Esperti, che, pur a fronte della limitata disponibilità di giornate/uomo, ha contribuito ad accelerare sensibilmente la trattazione delle singole pratiche.

Si evidenziano, pertanto, due dinamiche distinte ma complementari: da un lato, l'incremento dell'efficienza nella trattazione del singolo procedimento, testimoniato dalla riduzione della durata media; dall'altro, la limitata capacità operativa complessiva, determinata dall'esiguo numero di giornate di supporto disponibili, che non ha consentito di tradurre tale incremento di efficienza in un proporzionale aumento del numero complessivo di procedimenti definiti e, conseguentemente, in una più consistente riduzione dello stock arretrato.

Occorre inoltre considerare che la capacità operativa e l'andamento dello stock sono rilevati su base semestrale. Alla luce dei flussi di pratiche in ingresso e della persistente riduzione delle giornate di supporto specialistico, nel prossimo semestre è possibile non soltanto un ulteriore rallentamento dell'attività di smaltimento, ma una sostanziale risalita dell'arretrato.

La riduzione della durata media dei procedimenti rispetto a quanto previsto dalla norma assume pertanto una particolare valenza positiva, in quanto dimostra che il supporto specialistico, laddove effettivamente impiegato, ha prodotto risultati concreti in termini di accelerazione ed efficientamento dell'azione amministrativa. Il limitato abbattimento registrato nel semestre, nonché il prevedibile incremento dello stock nel periodo successivo, non appaiono quindi riconducibili all'efficacia del supporto reso, bensì alla sua insufficiente disponibilità quantitativa rispetto al volume dei procedimenti da trattare.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali (*Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Anagni, Comune Cassino, Comune Ceprano, Comune Ferentino, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo*)

Mancanza di un applicativo gestionale che consenta di poter interagire con i SUAP comunali, con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con gli Enti terzi indispensabile per la gestione ordinata del procedimento ed il rilascio del provvedimento finale. Nonostante vi siano interlocuzioni con la Camera di Commercio sin da fine del 2024 non si è ancora riusciti ad essere inseriti nel portale "Impresa in un Giorno"

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione ambientale strategica (VAS) (*Regione Lazio, Roma Capitale*)

Il notevole incremento dei tempi nel semestre in esame è dovuto alla complessità della gestione procedurale che vede l'interazione tra Autorità Competente e Autorità Procedente – tipica della procedura - gravata dalle dinamiche del confronto amministrativo su procedure riguardano processi pianificatori di straordinaria strategicità per Roma Capitale.

Soluzioni individuate: [*Massimo 500 parole*]

Appalti - Acquisti di forniture e servizi (*Comune Accumoli, Comune Bolsena, Comune Castrocielo, Comune Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Ferentino, Comune Subiaco, Regione Lazio, Roma Capitale*)

Sono elencate di seguito le principali soluzioni individuate:

- Procedere con un affidamento in concessione e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- Supporto e training alla neostruttura una volta verificato lo stato dell'arte di gestione amministrativa dei progetti.

Appalti - Altre procedure complesse attinenti al settore (*Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Accumoli, Comune Antrodoto, Comune Aprilia, Comune Bolsena, Comune Cassino, Comune Cittareale, Comune Contigliano, Comune Marta, Comune Montopoli di Sabina, Comune Morro Reatino, Comune Poggio Bustone, Comune Rivodutri, Comune Rocca Sinibalda, Comune Stimigliano, Comune Torricella in Sabina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio*)

Sono elencate di seguito le principali soluzioni individuate:

- Elaborazione manuale degli arretrati con strumenti informatici di base, introduzione del tool e test dei risultati.
- Analisi tecnica delle procedure complesse assegnate a sostegno degli operatori regionali per il controllo dello stato di avanzamento delle “DFS” (derivazioni fluviali secondarie), finalizzata alla revisione e al ricalcolo aggiornato dei canoni, alla proposizione di modelli organizzativi innovativi, a processi di reingegnerizzazione e ad azioni di semplificazione amministrativa, tali da porre a regime e regolamentare la richiesta dei canoni.

- Riesame delle criticità operative riscontrate a supporto della qualità e dell'efficienza istruttoria.
- Monitoraggio, valutazione e controllo dello stato di avanzamento delle procedure complesse generate/non generate dal software di riferimento (Sicondir), al fine di individuare o eliminare possibili O.S.T. (occupazioni senza titolo).
- Individuazione di best practice per ridurre gli arretrati e i tempi medi.
- Standardizzazione di procedure reiterative o similari.
- Evoluzione del software Sicondir attraverso l'integrazione di nuovi moduli per l'automazione della reportistica e l'interoperabilità con le banche dati nazionali (es. Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND).
- Estensione ad altre ID del modello di gestione dell'arretrato e delle best practice documentali, anche a tipologie procedimentali non ancora incluse, ottimizzando i tempi di risposta complessivi della Direzione.
- Rafforzamento della riscossione attraverso il perfezionamento degli automatismi per il calcolo dei canoni demaniali e fluviali, riducendo i margini di errore e garantendo una maggiore puntualità negli incassi.
- Formazione continua attraverso la programmazione di sessioni di aggiornamento per i funzionari in merito alle evoluzioni normative della Regione Lazio e alle nuove funzionalità tecniche rilasciate.
- Consolidamento di cruscotti digitali (dashboard) per il monitoraggio in tempo reale del “ciclo di vita” delle procedure, al fine di prevenire il formarsi di nuovi stock di arretrato.
- Predisposizione di documenti tecnici e operativi a supporto della redazione di protocolli d'intesa tra la Regione e le principali multiutenze, con valenza propedeutica anche per la gestione degli appalti e delle procedure complesse del demanio in scadenza.
- Elaborazione di una modellistica flessibile che consenta di ottenere previsioni affidabili a partire da informazioni più facilmente rilevabili, anche sostituendo in itinere gli edifici considerati.
- Costituzione di una task force permanente dedicata alla gestione continuativa dei flussi procedimentali, finalizzata ad assicurare il tempestivo assorbimento delle nuove pratiche in ingresso e il progressivo abbattimento dell'arretrato, garantendo maggiore continuità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa.

Appalti - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori *(Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Accumoli, Comune Amatrice, Comune Antrodoco, Comune Ascrea, Comune Borbona, Comune Borgorose, Comune Campagnano di Roma, Comune Cantalice, Comune Castrocielo, Comune Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Colle San Magno, Comune Collevicchio, Comune Contigliano, Comune Latina, Comune Magliano Sabina, Comune Marta, Comune Montefiascone, Comune Montopoli di Sabina, Comune Morro Reatino, Comune Poggio Bustone, Comune Rivodutri, Comune San Giovanni Incarico, Comune Stimigliano, Comune Subiaco, Comune Terelle, Comune Torre Cajetani, Comune Torricella in Sabina, Comune Veroli, Comune Villa Santa Lucia, Comune Viterbo, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio)*

Sono state adottate le seguenti soluzioni:

- Caricamento delle procedure all'interno della SUA della Provincia di Frosinone, in quanto gestite dalla medesima.
- Assistenza alla nuova struttura interna EGATO 3 e training on the job.
- Individuazione del fabbisogno amministrativo dell'Ente, con riferimento alla necessità di rafforzare la capacità interna nella gestione dei procedimenti di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici.

- Mappatura delle principali criticità procedurali, legate alla disomogeneità degli atti, alla frammentazione dei passaggi istruttori, al rischio di errori formali e alla mancanza di una base documentale unitaria.
- Individuazione della standardizzazione documentale e procedurale come leva principale di semplificazione, mediante schemi tipo, modelli riutilizzabili e percorsi procedimentali chiari.
- Valorizzazione dell'esperienza già maturata presso la Provincia di Frosinone, con riferimento alla predisposizione di modulistica tipo, schemi di atti e percorsi procedimentali standardizzati in materia di appalti pubblici.
- Ricognizione delle principali fasi del procedimento di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici.
- Catalogazione degli atti necessari nelle diverse fasi dell'appalto, così da rendere più ordinata e consultabile la sequenza procedimentale.
- Predisposizione di schemi e modelli standard riutilizzabili, da mettere a disposizione degli uffici.
- Creazione di un fascicolo di progetto che l'Ufficio comunale potrà utilizzare come modello e che sarà alimentato progressivamente con gli atti emanati o ricevuti/inviati tramite il protocollo generale.
- Sviluppo e progressivo affinamento di un modello strutturato di gestione del ciclo di vita delle opere pubbliche, fondato sull'applicazione delle metodologie di Project Management.
- Predisposizione e aggiornamento della Guida Operativa di supporto al RUP.
- Definizione di una WBS articolata per le diverse fasi del ciclo di vita dell'opera.
- Maggiore integrazione tra attività operative, deliverable e responsabilità.
- Sviluppo e consolidamento di checklist, schemi e strumenti operativi standardizzati.
- Chiarimento dei ruoli e delle interazioni tra i soggetti coinvolti.
- Aggiornamento dei riferimenti normativi e metodologici.
- Verifica della coerenza tra procedure descritte e organizzazione interna dell'Ente.
- Consolidamento del modello di Fascicolo elettronico, oggetto del progetto di reingegnerizzazione per gli affidamenti diretti di lavori, attraverso l'applicazione su un caso pilota reale, l'implementazione e il trasferimento operativo al personale interno dell'Ufficio Tecnico.

Dal punto di vista del monitoraggio, si evidenzia che, per poter esplicitare gli esiti progressivi dell'attività di supporto in termini numerici di riduzione dell'arretrato, è stata considerata la suddivisione della procedura in fasi, ritenendo utili, nel caso specifico, le seguenti:

1. Affidamento Servizi di Ingegneria e Architettura (SIA);
2. Progettazione (tre livelli, diventati due con il D.lgs. 36/2023);
3. Validazione della progettazione o attività ad essa propedeutiche (per esempio: verifica della progettazione, copertura finanziaria in caso di lotto o stralcio, decreto definitivo di esproprio, ecc.);
4. Espletamento gara/affidamento dei lavori;
5. Esecuzione lavori.

È da considerare che anche l'attività di verifica della progettazione costituisce un SIA da affidare.

Con la suddivisione metrica in fasi della procedura:

- a ciascun intervento è stato il numero di fasi di competenza al momento del rilevamento;
- la chiusura di una procedura è riferita, quindi, a una singola fase.

Per queste particolari procedure, l'indicazione di tempistiche che possano avere una qualche valenza ai fini valutativi risulta di difficile definizione.

Infatti, per il calcolo dei tempi medi viene considerata la media di tempistiche riferite a fasi differenti e, quindi, non direttamente paragonabili tra loro. Analogamente, risulta difficoltoso stabilire un termine massimo univoco, in quanto agli interventi fanno capo numero diverso di fasi e le tempistiche di realizzazione non sono comparabili tra loro, essendo riferite a lavori di tipologia diversa e costi differenti, quali la realizzazione di edifici, la realizzazione di piste pedonali, la sistemazione di aree verdi e le ristrutturazioni strutturali e/o impiantistiche.

Bonifiche - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Comune Campagnano di Roma, Provincia Latina, Provincia Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale)*

Alcune criticità sono state superate attivando il servizio di consultazione delle visure ipotecarie, così da individuare autonomamente i soggetti interessati, senza attendere le risposte da parte di terzi (enti o soggetti coinvolti, ecc.).

Sono state individuate procedure standard, complete di modelli e altra documentazione utile all'affidamento all'esterno di appalti di servizi al di sotto delle soglie di legge, nonché per il supporto al Dipartimento Centrale Appalti di Roma Capitale nella predisposizione della documentazione tecnica per l'indizione delle gare sopra soglia comunitaria.

Bonifiche - Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza *(Comune Aprilia, Comune Cassino, Comune Castrocielo, Comune Cisterna di Latina, Comune Ferentino, Comune Fiuggi, Comune Formia, Comune Frosinone, Comune Gaeta, Comune Itri, Comune Latina, Comune Monte San Biagio, Comune Pontinia, Comune Sabaudia, Comune San Felice Circeo, Comune Santi Cosma e Damiano, Comune Sermoneta, Comune Serrone, Comune Sezze, Comune Sonnino, Comune Sora, Comune Sperlonga, Comune Terracina, Provincia Latina, Regione Lazio)*

Il confronto continuo con i referenti dell'Ente e l'affiancamento operativo hanno contribuito a migliorare le metodologie e le soluzioni tecniche adottate e da adottare rispetto al carico operativo, nonché alla progressiva messa a regime degli strumenti e delle buone pratiche che consentiranno sempre più di rispettare i tempi di chiusura degli iter amministrativi.

Edilizia e urbanistica - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Amaseno, Comune Campagnano di Roma, Comune Cisterna di Latina, Comune Cittaducale, Comune Cittareale, Comune Concerviano, Comune Formia, Comune Frosinone, Comune Guidonia Montecelio, Comune Latina, Comune Magliano Sabina, Comune Marcellina, Comune Minturno, Comune Montenero Sabino, Comune Morro Reatino, Comune Priverno, Comune Rocca Sinibalda, Comune Sermoneta, Comune Sezze, Comune Subiaco, Comune Tarano, Comune Tivoli, Comune Viterbo, Provincia Frosinone, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale)*

Sono elencate di seguito le principali soluzioni individuate:

- Riguardo alla lentezza dei professionisti nel fornire le integrazioni, si è spesso operato in prima persona nella correzione delle difformità; è stata inoltre sperimentata un'attività di affiancamento al professionista.
- Riguardo all'assenza di strumenti di controllo, sono state realizzate piccole routine in ambiente SQL/Access e GIS e, con il supporto di un informatico, sono stati realizzati due tool prototipali.
- Sono state lavorate prioritariamente le pratiche presentate da gestori più reattivi/collaborativi. Ove possibile, per gli studi più completi, è stato sperimentato il supporto integrativo internamente.
- Si è proceduto a inviare agli interessati richieste di integrazione della documentazione.
- È stata messa a punto della modulistica omogenea.

Infrastrutture digitali - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Bomarzo, Comune Cerveteri, Comune Cittaducale, Comune Collevicchio, Comune Contigliano, Comune Formia, Comune Latina, Comune Montelibretti, Comune Montopoli di Sabina, Comune Morro Reatino, Comune Poggio Bustone, Comune Rieti, Comune Rivodutri, Comune Rocca Sinibalda, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale)*

Le soluzioni individuate puntano alla digitalizzazione e alla standardizzazione dei processi mediante strumenti informatici dedicati alla gestione dei servizi sociali, delle attività commerciali e della manutenzione degli edifici pubblici. Le funzionalità previste comprendono, secondo le esigenze dei diversi ambiti, la gestione delle pratiche e delle segnalazioni, l'archiviazione documentale, la pianificazione e il monitoraggio degli interventi e la produzione di report. Parallelamente, è proseguito il lavoro di riallineamento e accompagnamento specialistico, volto ad affrontare le differenze operative e a consolidare le proposte di innovazione organizzativa e amministrativa. A supporto del monitoraggio è stata adottata una metrica convenzionale in cui gli arretrati sono stati individuati sulla base del numero di fasi progettuali ancora da completare, utile a rappresentare l'avanzamento degli interventi, pur non identificando necessariamente situazioni di ritardo, non essendoci in molti casi dei termini massimi di conclusione.

Rifiuti - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Comune Nettuno, Provincia Latina, Regione Lazio)*

Si è proceduto nello sviluppo delle seguenti Proposte di semplificazione /reingegnerizzazione.

- Proposta n. 1: Semplificazione/reingegnerizzazione procedura inserimento documentazione (istanza, progetto, note, pareri, ecc.) nei "box" regionali di gestione e monitoraggio delle conferenze di servizi
- Proposta n. 2: Aggiornamento delle linee guida per la gestione dei rifiuti inerti
- Proposte nn. 3 / 4 / 5: D.G.R. 239 del 18 aprile 2008: applicazione e aggiornamento alla luce del D.L. 153 del 17.10.2024

Le Proposte 1,3,4,5 si coniugano con il ruolo strategico rivestito dalla Conferenza di Servizi nei vari procedimenti di autorizzazione di opere pubbliche e investimenti privati, ruolo che la Direzione Generale della Regione Lazio–Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha richiamato nella nota di cui al Protocollo 1084614/2021; con questa nota, inviata a tutti gli Enti locali del Lazio, sono state fornite indicazioni - finalizzate ad una corretta ed efficace gestione della Conferenza di Servizi - che rappresentano uno strumento di supporto e omogeneizzazione per tutte le

attività in cui le Amministrazioni locali sono coinvolte, anche alla luce degli investimenti promossi nell'ambito del PNRR, del PNIEC (Piano Integrato Energia e Clima) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari. La Proposta 1 si basa sulla "standardizzazione" della modalità di caricamento della documentazione nei box di pertinenza, informando / formando il personale addetto, e con la modifica del database di gestione dei box.

Le Proposte 3,4,5 sono realizzabili con la standardizzazione della modalità di espletamento della fase "pre-istruttoria" del procedimento, dove per standardizzazione è da intendere l'applicazione, nella sua interezza, della nostra DGR 239 nella fase preliminare dell'avvio del procedimento stesso (in altri termini, il Personale dell'Ufficio procedente dovrà verificare che tutta la documentazione prevista per l'avvio del procedimento sia completa ovvero - in caso di documentazione mancante/da integrare - si dovrà, proprio in questa fase preliminare, interloquire con la Parte proponente per il completamento della documentazione stessa, pena l'annullamento/il non avvio del procedimento stesso).

L'aggiornamento della DGR oggetto delle Proposte 3, 4 e 5 si rende necessario anche per gli aspetti concernenti la modulistica contenuta, in allegato, alla stessa DGR (modulistica che necessita di aggiornamento alla luce sia della nuova ed attuale denominazione delle Direzioni Regionali e delle pertinenti Aree interessate ai procedimenti in qualità di Autorità procedente sia - nello specifico - del recente D.L. 153 del 2024). Un eventuale step successivo di implementazione di questa proposta potrà riguardare la strutturazione di un software dedicato, finalizzato anche alla razionalizzazione della modulistica contenuta nella DGR (intendendo, per razionalizzazione, innanzitutto una attività di accorpamento di questi moduli) e la condivisione in rete della documentazione inviata dalla Parte proponente (tutte le Autorità - regionali/provinciali/comunali - potenzialmente interessate al procedimento potrebbero, così, prendere visione in tempo reale della documentazione esaminata dall'Autorità procedente, in modo da poter formulare eventuali osservazioni in merito già a partire da questa fase pre-istruttoria).

La Proposta 2 si inserisce nel processo già avviato dalla Regione con l'approvazione degli indirizzi per il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti (a modifica della delibera regionale n° 4 del 5.8.2020); questo nuovo Piano ha l'obiettivo di conseguire l'autosufficienza dei territori regionali attraverso una gestione integrata, prevedendo nuovi indirizzi specifici: dalle azioni per prevenire la produzione dei rifiuti e la riduzione degli scarti fino alla dotazione di impiantistica con elevati standard tecnologici in grado di garantire la neutralità climatica unitamente al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio (ciclo dei rifiuti virtuoso secondo i nuovi principi dell'economia circolare).

In merito, in particolare, alla Proposta 2, questa proposta potrà rivelarsi un supporto importante nell'ambito delle attività di gestione del ciclo dei rifiuti – e degli “inerti” in particolare - a livello regionale, contribuendo alla realizzazione di una buona organizzazione del sistema e al raggiungimento degli obiettivi europei ovvero alla risoluzione delle condizioni di inefficienza e al superamento delle carenze impiantistiche. Ecco che allora anche nell'ambito della gestione dei rifiuti inerti sarà fondamentale partire da una analisi attenta dei flussi per definire il reale fabbisogno impiantistico, scongiurando il ricorso alle discariche e limitando l'esportazione di rifiuti, con l'intento di garantire una dotazione impiantistica con elevati standard qualitativi di tipo gestionale e tecnologico, promuovendo una gestione del ciclo dei rifiuti che contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica e di semplificazione e digitalizzazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli impianti, assicurando tempi certi alle imprese e agli operatori del settore, ed elaborando, con il supporto di Arpa e delle Province, una pianificazione sistematica dei

controlli ambientali sugli impianti di gestione. Questa Proposta 2 è stata rilevata anche alla luce dell'adozione del PNGR - Piano Nazionale per la Gestione dei Rifiuti - approvato con D.M. n. 257 del 24 giugno 2022 e comunicato nella G.U. n. 151 del 30 giugno 2022 e si inserisce proprio nel contesto che il PNGR delinea nell'ambito dei regolamenti loco-regionali in materia, tenuto conto che le istanze finalizzate alla realizzazione di nuovi impianti ovvero al mantenimento di quelli già esistenti dovranno essere gestite dalle Amministrazioni competenti proprio alla luce del nuovo input normativo in applicazione.

Per affrontare le criticità sulla lentezza dei tempi amministrativi in Provincia di Latina, si è proceduto a rafforzare il supporto diretto ai Comuni beneficiari, fornendo indicazioni operative sulle modalità e sulle procedure da seguire per la corretta predisposizione della rendicontazione, implementando l'attività di semplificazione/reingegnerizzazione "Monitoraggio e controllo rendicontazioni contributi regionali assegnati per progetti di incentivazione della raccolta differenziata".

In particolare, sono state illustrate in maniera puntuale le richieste documentali formulate dalla Provincia, chiarendo contenuti, modalità di compilazione e principali adempimenti necessari alla conclusione delle procedure. Nei casi in cui sono emerse maggiori difficoltà operative, il supporto è stato integrato attraverso la predisposizione e la condivisione di strumenti di lavoro e schemi di supporto, finalizzati a semplificare la raccolta delle informazioni, ridurre gli errori e rendere più agevole e rapido il processo di rendicontazione.

Rinnovabili - Altre procedure complesse attinenti al settore *(Provincia Viterbo, Regione Lazio)*

Sono state individuate le seguenti soluzioni:

- Semplificazione e riorganizzazione documentale interna della procedura di PAUR per le FER.
- Semplificazione dell'iter procedurale e riorganizzazione documentale interna della procedura di PAUR.
- Conferenza dei servizi - Modifica tempi medi.
- Razionalizzazione e standardizzazione della documentazione delle procedure PAUR.
- Miglioramento del coordinamento procedurale nell'ambito delle Conferenze di Servizi.
- Definizione di modalità operative per la gestione dei pareri e dei provvedimenti acquisiti tardivamente rispetto alle fasi e ai termini del procedimento.
- Completamento dell'accentramento delle procedure PAUR presso l'Area Transizione Energetica, con progressivo assorbimento dei procedimenti residui ancora in carico all'Area Sostenibilità Energetica.
- È stata a suo tempo presentata una apposita proposta di reingegnerizzazione/semplificazione con check-list di validazione e relazione di ottemperanza richiesta ai Proponenti già fra le prescrizioni dall'Autorizzazione Unica.

Rinnovabili - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi *(Comune Ceprano, Comune Montefiascone, Comune Viterbo, Provincia Latina, Provincia Viterbo, Regione Lazio)*

Come soluzione alla modulazione discontinua e farragginosa delle attività dell'Ufficio in relazione all'entrata in vigore più lenta del previsto della nuova Normativa nazionale, è stata proposta l'attuazione di modalità operative differenziate a seconda della data di avvio delle istruttorie.

Sociale - Altre procedure complesse attinenti al settore (Regione Lazio)

Iniziativa di semplificazione/reingegnerizzazione a supporto della gestione del RUNTS con la creazione di un tool software di analisi e verifica automatizzata dei bilanci con l'utilizzo di applicazioni di Intelligenza Artificiale.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Altre procedure complesse attinenti al settore (Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Ceprano, Comune Esperia, Comune Ferentino, Comune Guidonia Montecelio, Comune Latina, Comune Paliano, Comune Pico, Comune San Giorgio a Liri, Comune San Giovanni Incarico, Comune Sermoneta, Comune Sgurgola, Comune Supino, Comune Vallecora, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo, Regione Lazio)

Sono state individuate le seguenti soluzioni:

- Procedura di rilascio dei titoli per lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo di acque reflue domestiche o ad esse assimilate provenienti da insediamenti, installazioni o edifici isolati inferiori a 50 A.E. non allacciabili alla rete fognaria.
- Reingegnerizzazione delle attività: Architettura logica di un portale per la gestione delle valutazioni ambientali. Settore Valutazione d'incidenza ex art. 5 DPR 357/97 e s.m.i.. La complessa proposta di semplificazione tende ad agevolare gli iter amministrativi e conseguentemente anche le tempistiche di evasione dei procedimenti, con beneficio anche per gli investimenti PNRR.
- La soluzione adottata per la lentezza amministrativa nel dare seguito ai procedimenti, da parte dell'Ente, dopo il supporto fornito nell'istruttoria degli stessi, è stata il sollecito al Referente dell'Ente. Inoltre, al fine di abbreviare i tempi istruttori nell'ambito delle attività di consolidamento dei risultati progettuali in termini di semplificazione e reingegnerizzazione, sono stati perfezionati gli schemi di Relazione istruttoria, NTA, Schede progetto, Tabelle di scoping, Dichiarazione di sintesi di VAS, nonché Relazione tecnica di Sintesi.
- Come soluzione per ovviare alla disomogeneità e incompletezza della documentazione a supporto delle istanze delle Opere Idrauliche, è stata predisposta una Guida tecnica operativa per la verifica degli elaborati tecnici allegati alle istanze Opere Idrauliche, quale strumento complementare alla precedente Guida Operativa sulle procedure di autorizzazione, concessione e parere ai fini idraulici. L'attività ha consentito di definire criteri omogenei per la verifica degli studi idrologico-idraulici, degli elaborati grafici e dei modelli di calcolo, nonché specifici criteri applicativi per la verifica dell'invarianza idraulica e range di plausibilità dei principali parametri tecnici. Tali criteri sono stati tradotti in strumenti operativi standardizzati destinati ai tecnici istruttori, costituiti principalmente da schede istruttorie, checklist di verifica, modelli per le richieste di integrazione e strumenti digitali di supporto, corredati da tutorial e indicazioni metodologiche finalizzate a rendere le verifiche replicabili, autonome e maggiormente uniformi.
- Come soluzione alla discontinuità operativa delle attività del gruppo di lavoro di esperti, è risultato necessario definire da parte della CMRC tempistiche certe per la conclusione del procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione. Tale tema sarà quindi oggetto di attività di approfondimento nell'ambito del successivo semestre, con eventuale potenziamento del Gruppo di Lavoro e possibile sviluppo di linee guida per la CMRC funzionali

all'elaborazione di apposito regolamento che individui tempistiche certe per la definizione procedimentale alla luce delle diverse casistiche riscontrate.

- La soluzione individuata per ovviare alla mancanza di un applicativo informatico dedicato è stata l'acquisizione di un applicativo informatico specifico.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali *(Provincia Frosinone, Regione Lazio)*

Per ovviare all'incremento delle pratiche autorizzative trasmesse dalle società richiedenti, non proporzionato rispetto alla consistenza delle risorse umane disponibili per la relativa istruttoria e trattazione, è stata costituita una task force permanente, dotata di risorse adeguate e di un numero stabile di giornate di supporto specialistico, dedicata alla gestione continuativa dei flussi procedimentali. La soluzione è finalizzata ad assicurare il tempestivo assorbimento delle nuove pratiche in ingresso, evitare la prevista risalita dell'arretrato e garantirne il progressivo abbattimento, attraverso una maggiore continuità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali *(Città Metropolitana Roma Capitale, Comune Anagni, Comune Cassino, Comune Ceprano, Comune Ferentino, Provincia Frosinone, Provincia Latina, Provincia Rieti, Provincia Viterbo)*

Come soluzione all'eccessiva frammentazione dei fascicoli tecnici, che richiedono un notevole dispendio di energie per la corretta valutazione anche cronologica della documentazione presentata e necessaria per l'istruttoria dei procedimenti, è stata proposta una migliore catalogazione della posta in ingresso ed in uscita.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione ambientale strategica (VAS) *(Regione Lazio, Roma Capitale)*

Al fine di abbreviare i tempi istruttori nell'ambito delle attività di consolidamento dei risultati progettuali in termini di semplificazione e reingegnerizzazione, sono stati perfezionati gli schemi di Relazione istruttoria, NTA, Schede progetto, Tabelle di *scoping*, Dichiarazione di sintesi di VAS, nonché Relazione tecnica di Sintesi.

4. CRONOPROGRAMMA INTERVENTO

[Allineamento delle attività svolte e delle relative tempistiche rispetto al cronoprogramma]

Rispetto alle “milestone” fissate nel PTAT della Regione Lazio si riportano, di seguito, le scadenze, come rispettate, e gli atti amministrativi adottati:

- **MC1. Conferimento incarichi a professionisti ed Esperti:**
 - *dicembre 2021 (milestone collegata al target di rilevanza europea MICI-54):*

I 76 Esperti sono stati contrattualizzati entro il 31/12/2021, a seguito della adozione delle seguenti determinazioni dirigenziali: n. 16382 del 26/12/2021, n. 16571 del 28/12/2021, n. 16622 del 28/12/2021, n. 16663 del 29/12/2021, n. 16789 del 30/12/2021, n. 16852 del 31/12/2021 e n. 09311 del 15/07/2022 di conferimento degli incarichi di collaborazione professionale, nonché la D.D. n. 16862 di rettifica del sesto conferimento di incarichi;

– **MR1. Costituzione ed Avvio operativo Cabina di Regia Progettuale (CdRP):**

- *dicembre 2021 (milestone regionale):*

La Cabina di Regia Progettuale (CdRP), con compiti di pianificazione strategica e verifiche di impatto delle attività dei professionisti ed Esperti, costituita da (almeno n. 4 componenti Direttori/Segretari generali di Regione Lazio, ANCI Lazio, UPI Lazio, UNCEM Lazio) è stata costituita con Determina n. G15597 del 15/12/2021 del Direttore Generale di Regione Lazio.

– **MR2. Costituzione ed Avvio operativo Segreteria Tecnica Progettuale (STP):**

- *gennaio 2022 (milestone regionale):*

La Segreteria Tecnica Progettuale (STP), composta da n. 7 Esperti è stata costituita e sono state avviate le attività di sua competenza, a partire dal 17 gennaio 2022

– **MR3. Definizione bacini di utenza delle Task Force:**

- *gennaio 2022 (milestone regionale)*

In data 2 dicembre 2021 con Deliberazione, n. 868 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Territoriale di Assistenza Tecnica, in cui oltre alla STP, sono state definite n. 4 Task Force Multi-Disciplinari con la seguente competenza territoriale e il numero di Esperti afferenti:

- Task Force Territoriale Multi-Disciplinare Lazio Nord, n. 16 Esperti
 - *Provincia di Viterbo e Comuni ad essa afferenti*
 - *Provincia di Rieti e Comuni ad essa afferenti*
- Task Force Territoriale Multi-Disciplinare Lazio Centro, n. 16 Esperti
 - *Città Metropolitana di Roma e Comuni ad essa afferenti*
 - *Task Force Territoriale Multi-Disciplinare Lazio Sud, n. 16 Esperti*
- Provincia di Frosinone e Comuni ad essa afferenti
 - *Provincia di Latina e Comuni ad essa afferenti*
- Task Force Multi-Disciplinare Regionale Lazio, n. 21 Esperti
 - *Regione Lazio*
- **MR4. Avvio operativo delle Task Force:**
 - *gennaio 2022 (milestone regionale):*

Le Task Force sono state attivate a partire dal 17 gennaio 2022. Le “Linee Guida di attuazione del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica”, approvate dalla Cabina di Regia Progettuale, sono pubblicate sul portale web istituzionale di Regione Lazio all’indirizzo internet <https://www.regione.lazio.it/enti/Piano-Territoriale-Assistenza-Tecnica> e descrivono i flussi procedurali per richiesta, erogazione e consuntivazione del supporto, riportando indicazioni operative utili, ai fini della corretta attuazione del PTAT.

– **MC2. Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021):**

- *giugno 2022 (milestone di rilevanza nazionale):*

Regione Lazio ha concluso nei tempi la misurazione della *baseline* di cui alla milestone MC2 “definizione della *baseline* (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021)” a seguito di rilevazione online su apposito *form* che riproduce il format di monitoraggio allegato al DPCM 12 novembre 2021. La rilevazione ha consentito di collazionare n. 1.271 format di monitoraggio.

- **MR5. CDRR Monitoraggio:**
 - *luglio 2022*

Regione Lazio ha predisposto il I Rapporto di Monitoraggio e Valutazione relativo al I semestre 2022 per il Dipartimento della Funzione Pubblica e ha condiviso stato di avanzamento ed elementi salienti dell'iniziativa in una riunione della Cabina di Regia Progettuale tenutasi in data 19 luglio 2022.

- **MR6. CDRR Monitoraggio:**
 - *gennaio 2023*

Regione Lazio ha predisposto il II Rapporto di Monitoraggio e Valutazione relativo al II semestre 2022 per il Dipartimento della Funzione Pubblica e ha condotto la rilevazione dei dati di monitoraggio della *baseline* relativi al II semestre 2022.

- **MR7. CDRR Monitoraggio:**
 - *luglio 2023*

Regione Lazio ha predisposto il III Rapporto di Monitoraggio e Valutazione relativo al I semestre 2023 per il Dipartimento della Funzione Pubblica e ha condotto la rilevazione dei dati di monitoraggio della *baseline* relativi al I semestre 2023.

- **MR8. CDRR Monitoraggio:**
 - *gennaio 2024*

Regione Lazio ha predisposto il IV Rapporto di Monitoraggio e Valutazione relativo al II semestre 2023 per il Dipartimento della Funzione Pubblica e ha condotto la rilevazione dei dati di monitoraggio della *baseline* relativi al II semestre 2023.

- **MR9. CDRR Monitoraggio:**
 - *luglio 2024*

Regione Lazio ha condotto nel mese di luglio 2024 la rilevazione dei dati di monitoraggio della *baseline* relativi al I semestre 2024 e ha avviato la predisposizione del V Rapporto di Monitoraggio e Valutazione relativo allo stesso periodo per il Dipartimento della Funzione Pubblica entro la data prevista dalle più recenti indicazioni operative, richiamate all'inizio del presente documento.

- **MR10. CDRR monitoraggio:**
 - *marzo 2025*

Regione Lazio ha condotto la rilevazione dei dati di monitoraggio della *baseline* relativi al II semestre 2024 e ha predisposto e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica il VI Rapporto di Monitoraggio e Valutazione.

- **MR11. CDRR monitoraggio:**
 - *settembre 2025*

Regione Lazio ha condotto la rilevazione dei dati di monitoraggio della *baseline* relativi al I semestre 2025 e ha predisposto e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica il VII Rapporto di Monitoraggio e Valutazione.

- **MR12. CDRR monitoraggio:**
 - *marzo 2026*

Regione Lazio ha condotto la rilevazione dei dati di monitoraggio della *baseline* relativi al II semestre 2025 e ha predisposto e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica l'VIII Rapporto di Monitoraggio e Valutazione.

- **MR13. CDRR monitoraggio:**
 - *settembre 2026*

Regione Lazio ha condotto la rilevazione dei dati di monitoraggio della *baseline* relativi al I semestre 2026 e ha predisposto il presente IX Rapporto di Monitoraggio e Valutazione.

5. RISULTATI

[Descrizione dei risultati ottenuti e delle cause di eventuali scostamenti rispetto al quanto programmato]

Si anticipa che l'approccio metodologico utilizzato in Regione Lazio ai fini del monitoraggio della performance di Progetto, concordato con il Dipartimento della Funzione Pubblica, analizza i risultati delle sole procedure complesse presidiate (baseline incrementale), per le quali sono calcolati i risultati di Progetto in termini di riduzione di arretrati e tempi medi di conclusione, al fine di evitare sistematici errori di monitoraggio della performance di Progetto consistenti nella sottostima dei risultati ottenuti dagli Esperti, e dal Progetto più in generale. Si precisa inoltre che sono state espunte dal monitoraggio (e conseguentemente dalla valutazione dei risultati) alcune procedure caratterizzate dalla mancata prosecuzione del supporto da parte dell'Esperto precedentemente associato, come indicato nella risposta Q11 delle FAQ diffuse dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Webinar relativo alle Note operative proroga_PT_subinv_2.2.1. del 23 giugno 2026¹. Si precisa ancora che, in mancanza dei dati relativi alla baseline di Progetto, si è proceduto a stimare i dati mancanti basandosi sulle indicazioni della nota DFP n. 0003425-P del 16/01/2024 e, ove non rilevati nei monitoraggi successivi, sul valore dell'ultimo dato disponibile per l'indicatore in questione.

Infine, come già indicato nella scheda di dettaglio della procedura "Edilizia e urbanistica – Altre procedure complesse attinenti al settore", si precisa che i tempi medi di evasione dei procedimenti di condono e di sanatoria edilizia non sono stati considerati nel calcolo dell'indicatore di riduzione dei tempi medi procedimentali. Per tali procedimenti, infatti, è stato accertato che l'obiettivo di riduzione dei tempi medi non fosse raggiungibile, poiché si tratta di tempi non comprimibili e, anzi, destinati ad aumentare con il progredire del Progetto². Includerli avrebbe quindi introdotto una distorsione nella valutazione della reale efficacia dei risultati ottenuti.

In aggiunta alle definizioni già fornite dalla citata Appendice 2 al DPCM 12 novembre 2021, si sono utilizzati nel presente Rapporto due ulteriori indici sintetici, di cui si forniscono di seguito le definizioni:

- Indice conclusi/avviati (I_{ca}): L'indice dei procedimenti conclusi con provvedimento espresso sui procedimenti avviati di una Procedura complessa in un dato periodo rappresenta un indicatore

¹ Le procedure che, per effetto della riduzione del numero di Esperti attivi, non risultano più associate ad alcun Esperto sono espunte dal monitoraggio. L'espunzione deve essere coerente con l'assetto effettivo del pool di esperti e con i dati disponibili. Essa può dipendere, ad esempio, dalla conclusione delle procedure, dal raggiungimento dei target di progetto, dalla cessata rilevanza della procedura o dalla mancata prosecuzione del profilo professionale precedentemente associato.

² Come meglio dettagliato nella scheda relativa alle procedure di "Edilizia e urbanistica-Altre procedure complesse attinenti al settore.

sintetico calcolato come rapporto tra procedimenti conclusi e procedimenti avviati nello stesso periodo di riferimento, nel caso specifico riferito al semestre di Progetto.

Se l'indice I_{ca} è inferiore a 1, indica che nel semestre sono stati avviati più procedimenti di quanti ne siano stati conclusi nello stesso semestre, mostrando una instabilità nel flusso procedurale che potenzialmente potrebbe portare ad un aumento degli arretrati nel semestre successivo. Se l'indice è pari a 1, il sistema è in equilibrio (il numero di procedimenti in ingresso nel semestre viene smaltito). Per convenzione, nel caso in cui in un dato semestre le pratiche avviate siano assenti, si adotta un atteggiamento conservativo e l' I_{ca} ad esso relativo si considera in equilibrio ($I_{ca}=1$).

- Indice di performance conclusi/avviati (IP_{ca}): L'indice di performance conclusi/avviati costituisce una misura sintetica della stabilità del flusso procedurale nell'arco del Progetto, e quindi del miglioramento della capacità di assorbimento dei procedimenti avviati rispetto al semestre di baseline. Tale indice è calcolato come rapporto tra la media dei valori degli indici conclusi/avviati I_{ca} calcolati negli ultimi tre semestri di Progetto³ con l' I_{ca} relativo al semestre di baseline, ed è utilizzato in questo Rapporto come indice sintetico della capacità di smaltimento dei procedimenti in una data Procedura:

$$IP_{ca} = \frac{\sum_{i=t-2}^t I_{ca_i}}{3 \cdot I_{ca_1}}, \quad \text{per } i = (1, \dots, t),$$

indicando con $i = 1$ il semestre di baseline e con $i = t$ l'ultimo semestre di monitoraggio.

Nel caso in cui l'indice di performance IP_{ca} per una data Procedura complessa presenti valori inferiori a 1, ciò indica che la capacità di smaltimento dei procedimenti è diminuita rispetto alla situazione iniziale; se tale indice è uguale ad 1, la capacità di smaltimento rispetto al semestre di baseline è rimasta invariata. L'indice IP_{ca} è superiore ad 1 quando invece la capacità di smaltimento dei procedimenti è migliorata rispetto alla situazione di partenza, vale a dire che per la Procedura complessa è stata migliorata la capacità di far fronte ai procedimenti in ingresso in modo tale da consentire non solo la stabilità del sistema, ma anche lo smaltimento degli arretrati pregressi.

Ai fini del calcolo degli indicatori, si precisa infine che i dati forniti nel corso del presente Rapporto sono stati arrotondati al numero intero, secondo la seguente metodologia:

- Baseline: arrotondamento all'intero superiore;
- Monitoraggi successivi: arrotondamento all'intero inferiore;
- Indici percentuali: arrotondamento all'intero inferiore della parte intera del numero percentuale.

Si fa presente inoltre che, nel corso del periodo di Progetto, il perimetro delle procedure granulari supportate dal Progetto si è marginalmente modificato ogni semestre, con la conseguente modifica dei dati di baseline e dei monitoraggi precedenti secondo la metodologia della baseline incrementale.

Nel corso del periodo di Progetto il meccanismo di Assistenza Tecnica della Regione Lazio ha supportato 380 attività presso gli Enti territoriali, migliorando l'efficienza amministrativa dei processi istruttori sia attraverso il supporto tecnico-operativo alle Procedure complesse, sia proponendo e/o implementando processi di semplificazione e reingegnerizzazione negli Uffici coinvolti.

³ Per il calcolo dell'indice di performance concluse/avviate è stata considerata la media degli ultimi tre semestri di Progetto, per attenuare l'impatto di eventuali oscillazioni dei dati nella serie storica.

Nel corso del primo semestre 2026, in attesa del rifinanziamento delle attività di supporto previste nell'ambito del Progetto 1000 Esperti, e date le risorse limitate a disposizione, le attività degli Esperti sono state rimodulate in modo da garantire il consolidamento delle attività di supporto, semplificazione e reingegnerizzazione realizzate nel periodo precedente, con un numero di giornate lavorate presso gli Enti territoriali pari a circa un terzo rispetto ai semestri precedenti.

Nonostante la ridotta attività degli Esperti nel semestre in esame, il supporto fornito e le attività di semplificazione e reingegnerizzazione attuate hanno consentito un sostanziale mantenimento dei risultati ottenuti al termine del secondo semestre 2025.

Tabella 1 – Comparazione della consistenza degli arretrati tra la baseline e il primo semestre 2026.

Procedure complesse	Arretrati baseline (n.)	Arretrati 1° sem. 2026 (n.)	Variazione arretrati 1° sem. 2026	Target di riduzione arretrati 2° sem. 2026
Appalti - Acquisti di forniture e servizi	92	12	-87%	-25%
Appalti - Altre procedure complesse attinenti al settore	3.487	1.072	-69%	-60%
Appalti - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori	914	100	-89%	-70%
Bonifiche - Altre procedure complesse attinenti al settore	282	86	-70%	-55%
Bonifiche - Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza	93	33	-65%	-60%
Edilizia e urbanistica - Altre procedure complesse attinenti al settore	21.155	4.147	-80%	-45%
Edilizia e urbanistica - Permesso di costruire	4.009	2.423	-40%	-25%
Edilizia e urbanistica - Procedura di variante urbanistica	3	2	-33%	-25%
Infrastrutture digitali - Altre procedure complesse attinenti al settore	780	38	-95%	-40%
Rifiuti - Altre procedure complesse attinenti al settore	127	68	-46%	-25%
Rifiuti - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)	21	4	-81%	-60%
Rinnovabili - Altre procedure complesse attinenti al settore	29	11	-62%	-25%
Rinnovabili - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti...	126	55	-56%	-30%

Procedure complesse	Arretrati baseline (n.)	Arretrati 1° sem. 2026 (n.)	<i>Variazione arretrati 1° sem. 2026</i>	<i>Target di riduzione arretrati 2° sem. 2026</i>
Sociale - Altre procedure complesse attinenti al settore	4.060	1.193	-71%	-30%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Altre procedure complesse attinenti al settore	3.683	855	-77%	-55%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	260	180	-31%	-40%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali	534	187	-65%	-25%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione ambientale strategica (VAS)	80	25	-69%	-40%
Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale	232	94	-59%	-45%
Totale complessivo	39.967	10.585		

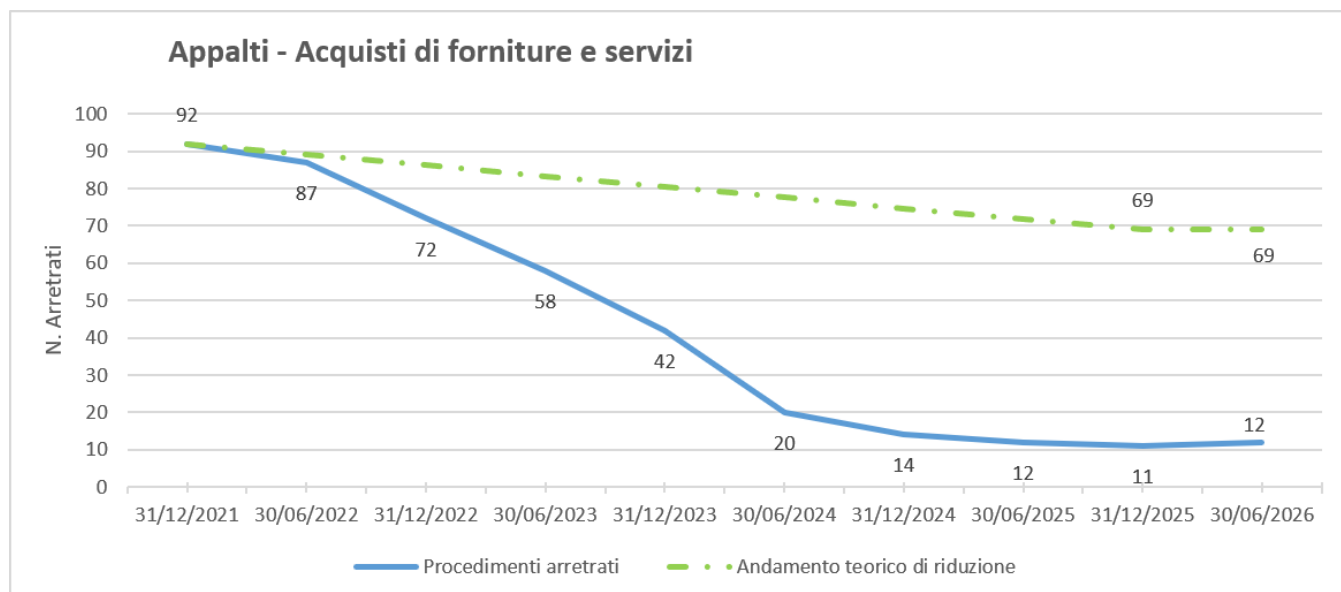
Nei grafici successivi è rappresentata la variazione nella distribuzione dei dati relativi ai principali indicatori per le Procedure complesse supportate nel periodo di Progetto.

Appalti - Acquisti di forniture e servizi

Nel primo semestre 2026 i dati relativi agli arretrati e ai tempi medi mostrano una sostanziale stabilità rispetto all'andamento del semestre precedente, rimanendo ben inferiori ai target di Progetto.

Il grafico seguente illustra l'andamento dei procedimenti arretrati relativi agli 'Appalti - Acquisti di forniture e servizi' nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2021 e il 30 giugno 2026. La linea blu rappresenta il numero effettivo di procedimenti arretrati, mentre la linea verde tratteggiata indica l'andamento teorico di riduzione previsto per il raggiungimento del target di Progetto.

Grafico 1 – Appalti - Acquisti di forniture e servizi - Serie temporale dei procedimenti arretrati



L'attività di riduzione degli arretrati nel periodo di progetto ha presentato un andamento uniforme con ottimi risultati. Dai 92 procedimenti arretrati iniziali registrati in baseline, si è infatti scesi a 12 arretrati residui nel primo semestre 2026, con una riduzione complessiva pari all'87% sul dato di baseline, con un lieve incremento rispetto al semestre precedente.

Il risultato raggiunto supera ampiamente il target progettuale di riduzione degli arretrati fissato al 25% dell'arretrato di baseline.

Nel corso del periodo di supporto i tempi medi progettuali sono risultati sempre inferiori all'andamento teorico previsto per il raggiungimento del target progettuale, fissato ad una riduzione attesa del 15% rispetto al dato iniziale, presentando una forte riduzione iniziale già nei primi semestri di supporto.

Il grafico seguente illustra l'andamento dei tempi medi procedurali relativi agli 'Appalti - Acquisti di forniture e servizi' nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2021 e il 30 giugno 2026. La linea arancione rappresenta il tempo medio in giorni intercorso per la conclusione dei procedimenti, mentre la linea verde tratteggiata indica l'andamento teorico di riduzione previsto per il raggiungimento del target di Progetto.

Grafico 2 – Appalti - Acquisti di forniture e servizi – Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026

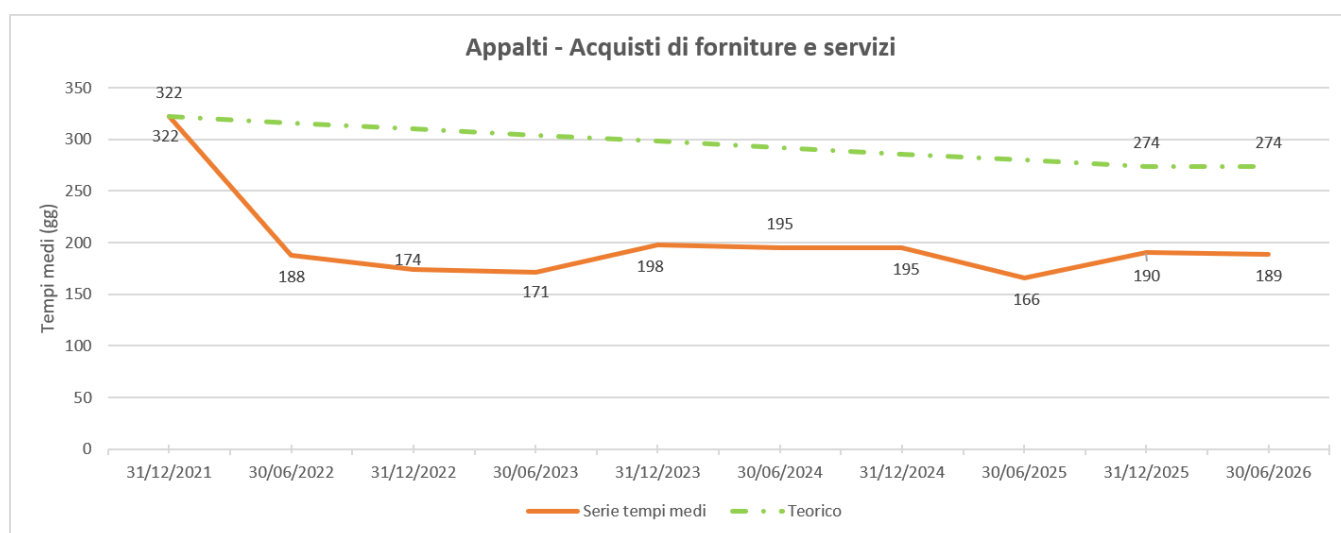
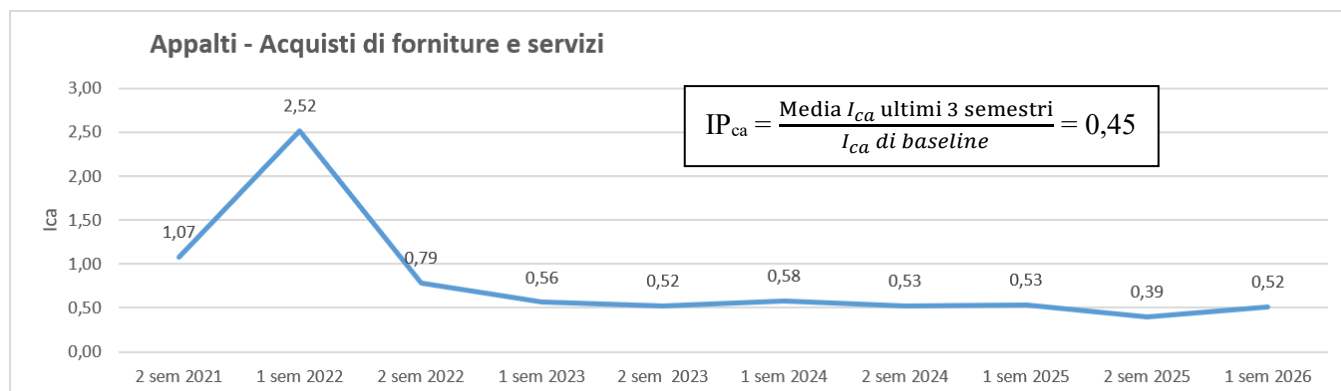


Grafico 3 – Appalti - Acquisti di forniture e servizi - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



L'indice I_{ca} , che rappresenta la capacità di smaltimento dei procedimenti avviati nel semestre, mostra un picco nel primo semestre di Progetto, dovuto ad una temporanea riduzione dei procedimenti in ingresso, per poi attestarsi ad una capacità di smaltimento pari a una pratica conclusa ogni due pratiche avviate. La diminuzione della capacità di smaltimento degli arretrati nel periodo di Progetto, indicata dall'indice IP_{ca} , è pari a 0,45, indicando una maggiore instabilità del sistema rispetto alla situazione iniziale.

Appalti - Altre procedure complesse attinenti al settore

Nel corso del periodo di Progetto i procedimenti arretrati e i tempi medi procedimentali continuano a presentare valori inferiori ai valori attesi di Progetto, pur con un lieve incremento nel primo semestre 2026 rispetto ai valori rilevati nel semestre precedente.

In particolare, il numero degli arretrati passa dai 3.487 procedimenti registrati al secondo semestre 2021 ai 1.072 nel primo semestre 2026.

Grafico 4 – Appalti - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale dei procedimenti arretrati

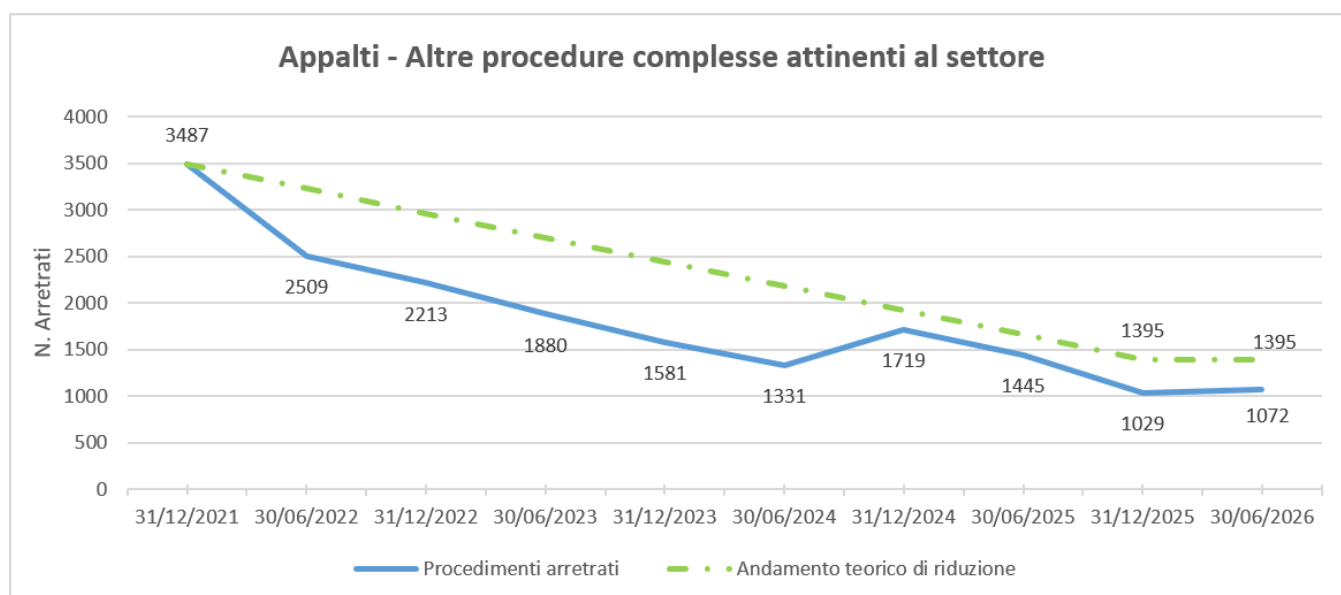
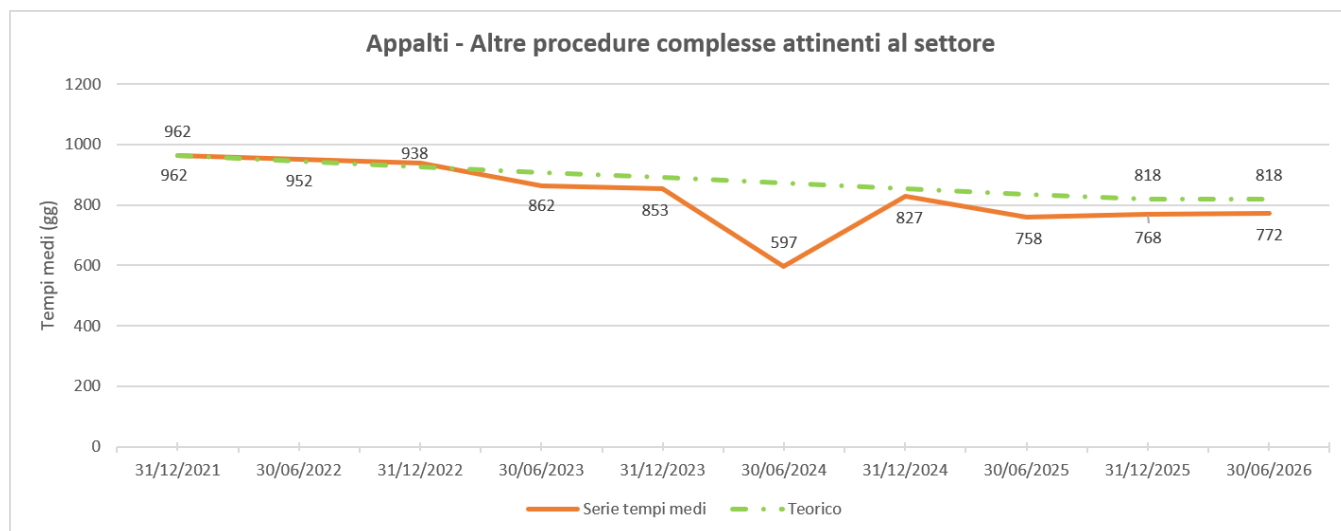


Grafico 5 – Appalti - Altre procedure complesse attinenti al settore - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026

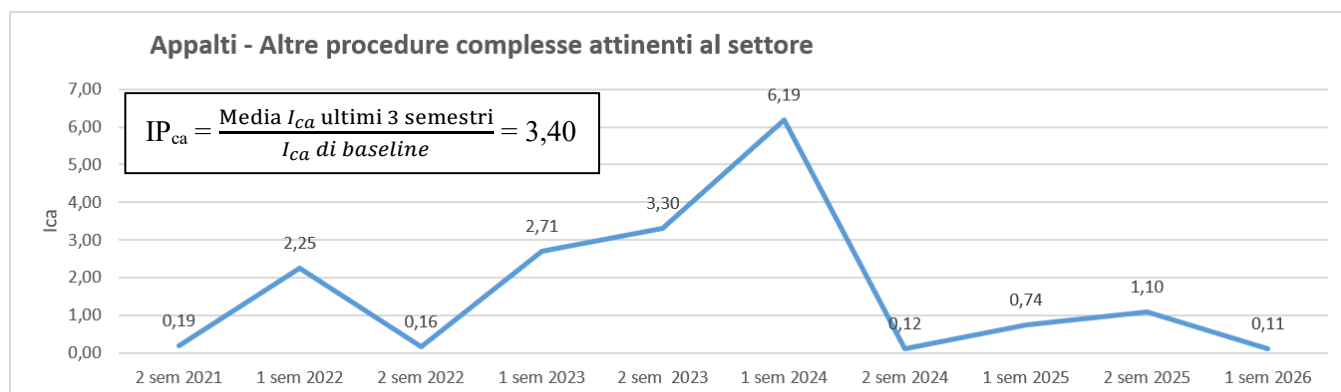


Complessivamente, il periodo analizzato mostra una riduzione degli arretrati pari a circa il 69% rispetto alla baseline iniziale, superando ampiamente il target di fine progetto (-60%).

Si segnala un incremento nel numero dei procedimenti arretrati nel secondo semestre 2024, per un forte incremento di procedimenti avviati dovuto all'accorpamento di alcune procedure granulari a seguito di una riorganizzazione interna dell'Ente.

Anche i tempi medi sono passati dai 962 giorni del secondo semestre 2021 ai 772 giorni nel primo semestre 2026, con una riduzione complessiva pari a circa il 20% rispetto alla baseline, superando quindi il target di riduzione finale attesa di fine Progetto (-15%).

Grafico 6 – Appalti - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



L'indice I_{ca} , che rappresenta la capacità di smaltimento dei procedimenti avviati nel semestre, mostra un picco nel primo semestre 2024, dovuto ad un notevole incremento dei procedimenti conclusi con provvedimento espresso. Nei semestri successivi l'indice mostra una capacità di smaltimento delle pratiche più ridotta, corrispondente al lieve aumento degli arretrati nel semestre in esame, per attestarsi ad un valore inferiore a quello di baseline nel semestre in esame. La diminuzione della capacità di smaltimento degli arretrati negli ultimi tre semestri di Progetto, indicata dall'indice IP_{ca} , è comunque pari

a 3,40, evidenziando comunque un complessivo miglioramento della performance rispetto alla situazione iniziale.

Appalti - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori

L'andamento degli arretrati evidenzia una iniziale crescita nel primo semestre di Progetto, per poi mostrare una progressiva riduzione nel periodo compreso tra il secondo semestre 2021 e il primo semestre 2026, raggiungendo ampiamente il target di riduzione atteso del 70%.

In particolare, il numero degli arretrati passa dai 914 procedimenti registrati al secondo semestre 2021 ai 989 rilevati nel primo semestre 2022, proseguendo poi a diminuire fino ai 100 procedimenti nel primo semestre 2026, con una riduzione dell'89% circa rispetto al valore iniziale.

Grafico 7 – Appalti - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori - Serie temporale dei procedimenti arretrati

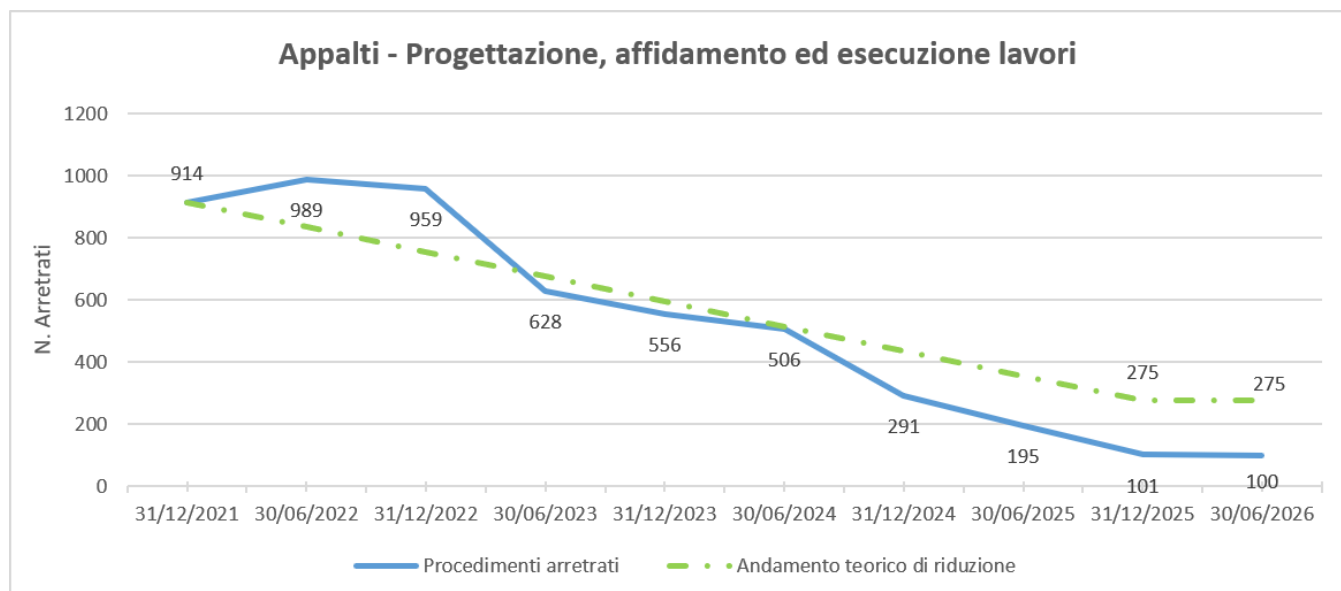
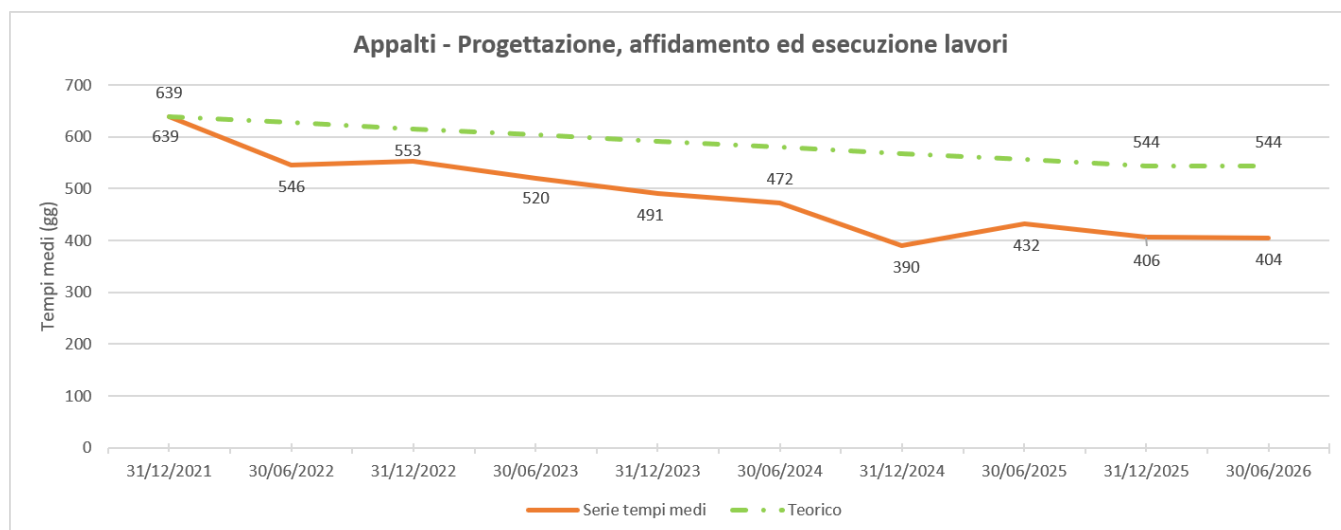
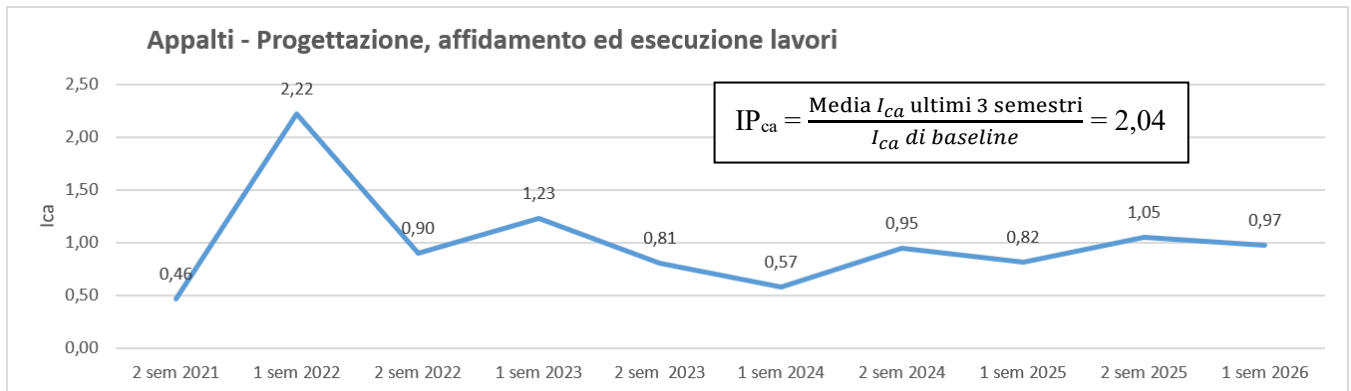


Grafico 8 – Appalti - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



I tempi medi di lavorazione hanno presentato un andamento di riduzione migliorativo rispetto a quello pianificato: l'obiettivo di riduzione degli arretrati del 15% rispetto al valore di baseline è stato infatti raggiunto già nella fase iniziale del Progetto, e nel primo semestre 2026 si attestava intorno al -37% rispetto al dato di baseline.

Grafico 9 – Appalti - Progettazione, affidamento ed esecuzione lavori - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



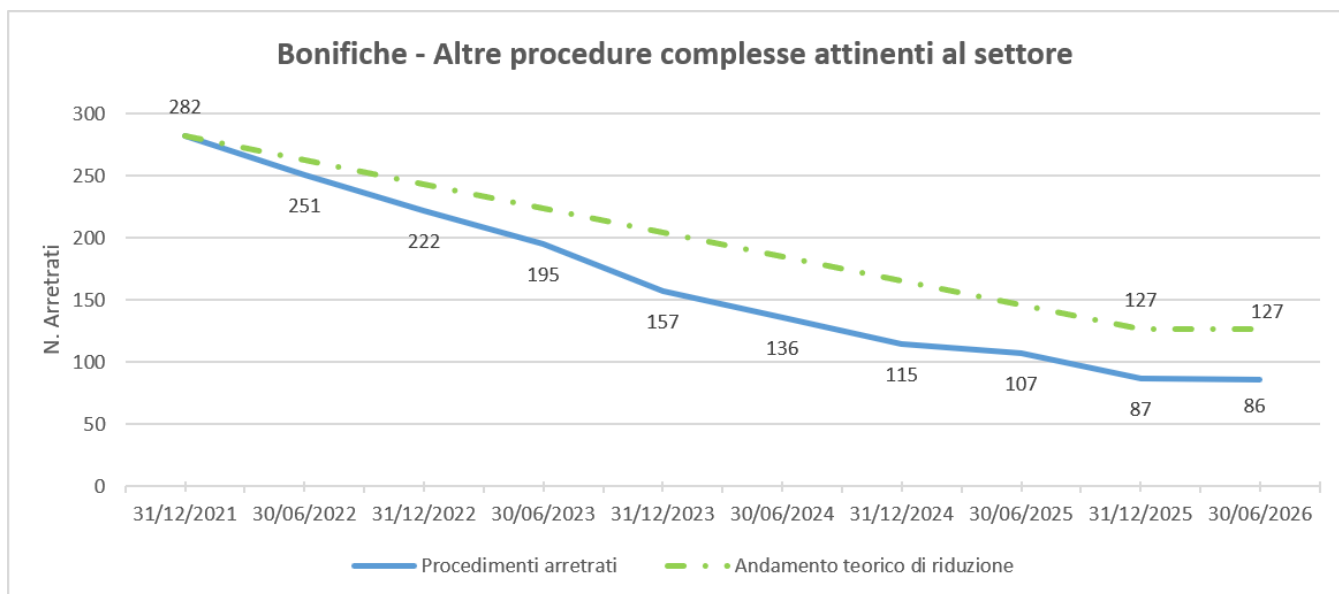
L'indice conclusi/avviati presenta un andamento tendenzialmente in crescita nel periodo di Progetto, pur con oscillazioni in aumento o flessione legati ai rispettivi dati altalenanti dei procedimenti avviati e conclusi. Si segnala in particolare il picco dell'indice nel primo semestre 2022 legato ad un minore numero di pratiche in ingresso nello stesso periodo.

Il miglioramento della capacità di smaltimento rispetto al semestre iniziale è anche evidenziato dal dato positivo dell'indice IP_{ca} pari a 2,04, con una capacità di evasione più che raddoppiata rispetto al periodo iniziale.

Bonifiche - Altre procedure complesse attinenti al settore

Nel periodo di Progetto l'andamento degli arretrati mostra una riduzione tendenzialmente lineare, sempre inferiore all'andamento teorico previsto per il raggiungimento dell'obiettivo di Progetto. Il numero di arretrati si riduce dai 282 procedimenti nel semestre di baseline agli 86 procedimenti nel primo semestre 2026, dato ben inferiore al valore atteso di fine Progetto (127), ottenendo una diminuzione complessiva del 70% sul dato iniziale, superiore rispetto alla riduzione attesa del 55% a fine Progetto.

Grafico 10 – Bonifiche - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale dei procedimenti arretrati



I tempi medi di conclusione dei procedimenti mostrano un andamento migliorativo, anche se altalenante, rispetto al valore iniziale, passando da una durata media procedimentale di 1.259 giorni del semestre di baseline ai 512 giorni del primo semestre 2026, con una riduzione di circa il 60% sul dato di partenza, pur se con un moderato incremento nel corso dell'ultimo anno di Progetto.

Grafico 11 – Bonifiche - Altre procedure complesse attinenti al settore - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026

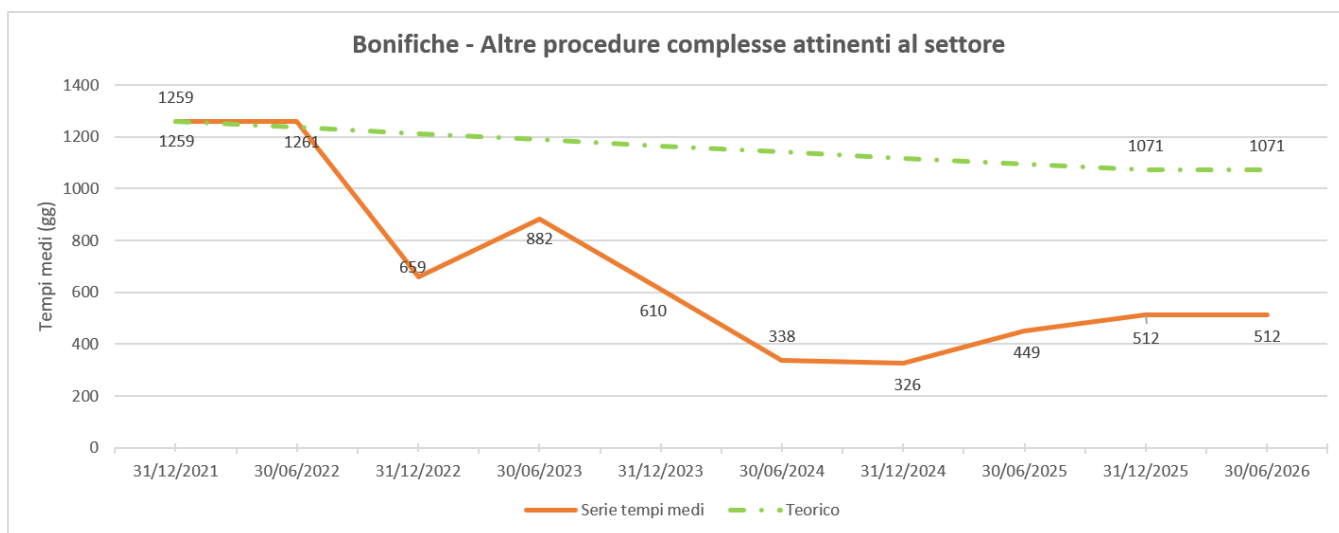
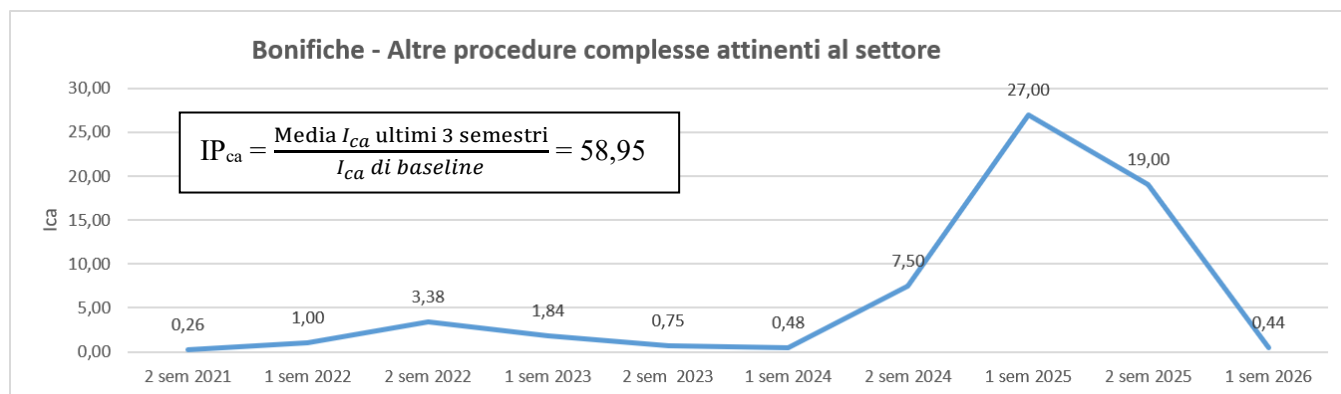


Grafico 12 – Bonifiche - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})

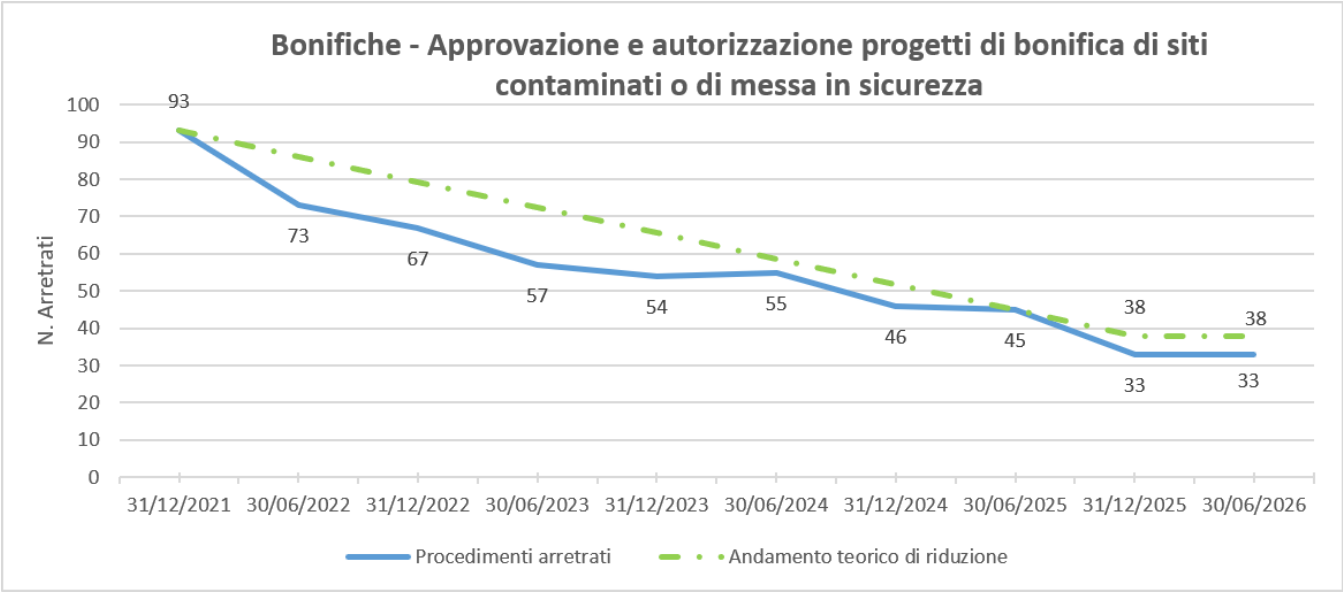


Il rapporto tra il numero di procedimenti conclusi e quelli avviati mostra un miglioramento molto marcato a partire dal secondo semestre 2024, con una lieve flessione nel secondo semestre 2025, legato alla più marcata diminuzione dei procedimenti avviati rispetto alle conclusioni. La riduzione dei procedimenti conclusi nel primo semestre 2026 ha portato ad un peggioramento della capacità di smaltimento delle pratiche. Tuttavia, i buoni risultati ottenuti nei due semestri precedenti influiscono sull'indice di performance complessivo IP_{ca} , pari a 58,95 volte la capacità di smaltimento iniziale.

Bonifiche - Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza

Nel periodo di Progetto l'andamento degli arretrati mostra una riduzione tendenzialmente lineare, quasi sempre inferiore all'andamento teorico previsto per il raggiungimento dell'obiettivo di Progetto. Il numero di arretrati si riduce da 93 procedimenti nel semestre di baseline a 33 procedimenti nel secondo semestre 2025 e primo semestre 2026, rispetto al valore atteso di fine Progetto (38), e una diminuzione complessiva del 65% sul dato iniziale, superiore rispetto al target di progetto (-60%).

Grafico 13 – Bonifiche - Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza - Serie temporale dei procedimenti arretrati



I tempi medi di conclusione dei procedimenti mostrano un miglioramento marcato nei primi due anni di Progetto, per poi assestarsi su una durata media inferiore ai 100 giorni. La riduzione è significativa e superiore all’obiettivo atteso, passando dai 352 giorni iniziali ai 99 giorni del secondo semestre 2025, con una riduzione complessiva del 72% sul dato di partenza, risultato ampiamente superiore al target progettuale (-15%).

Grafico 14 – Bonifiche - Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026

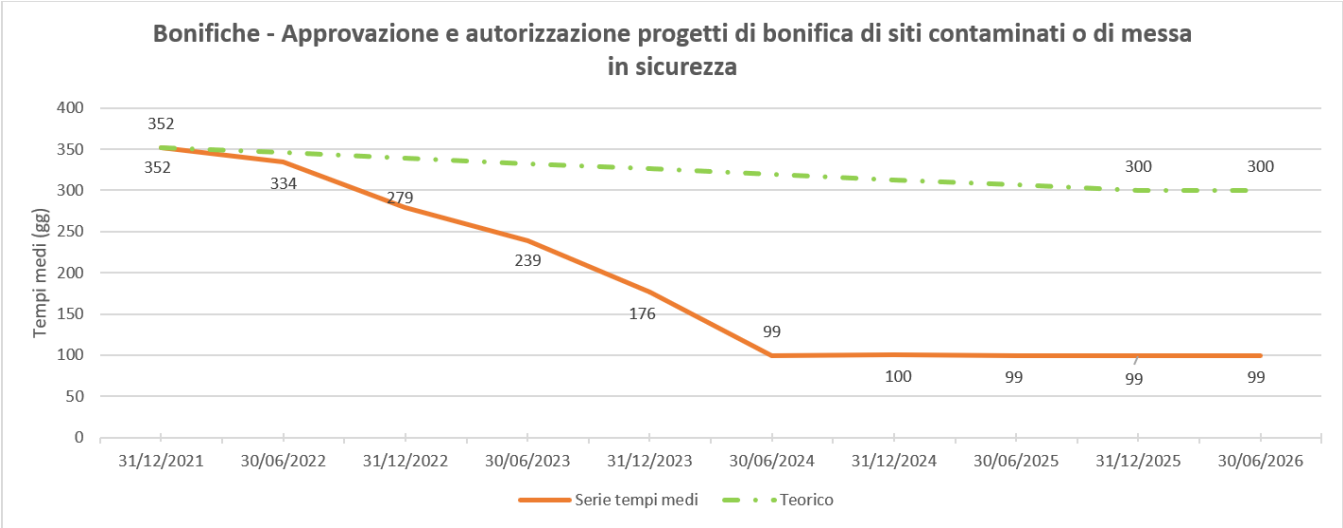
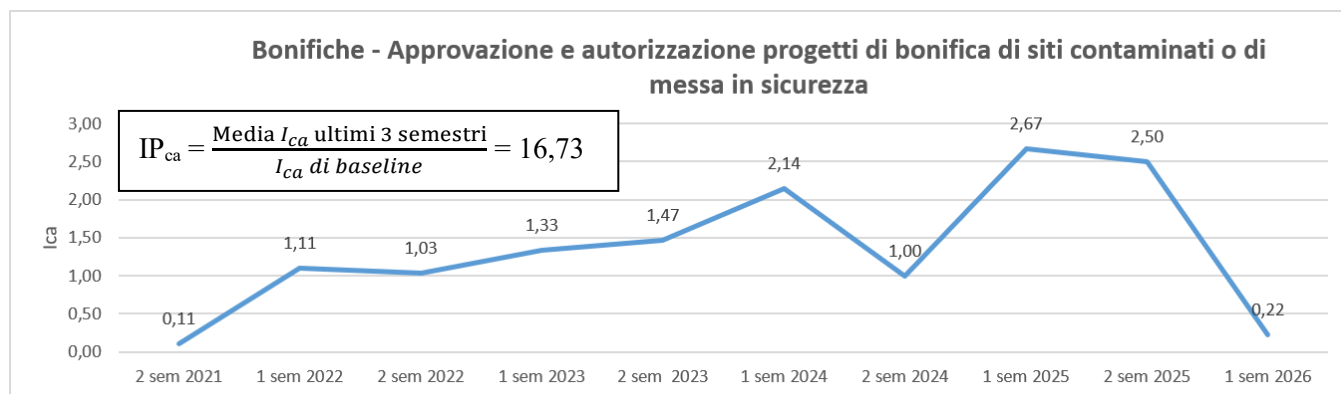


Grafico 15 – Bonifiche - Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



Come sopra indicato, l'indice conclusi/avviati, dato dal rapporto tra procedimenti conclusi e procedimenti avviati, consente di valutare in modo sintetico l'equilibrio del sistema rispetto ai flussi in ingresso.

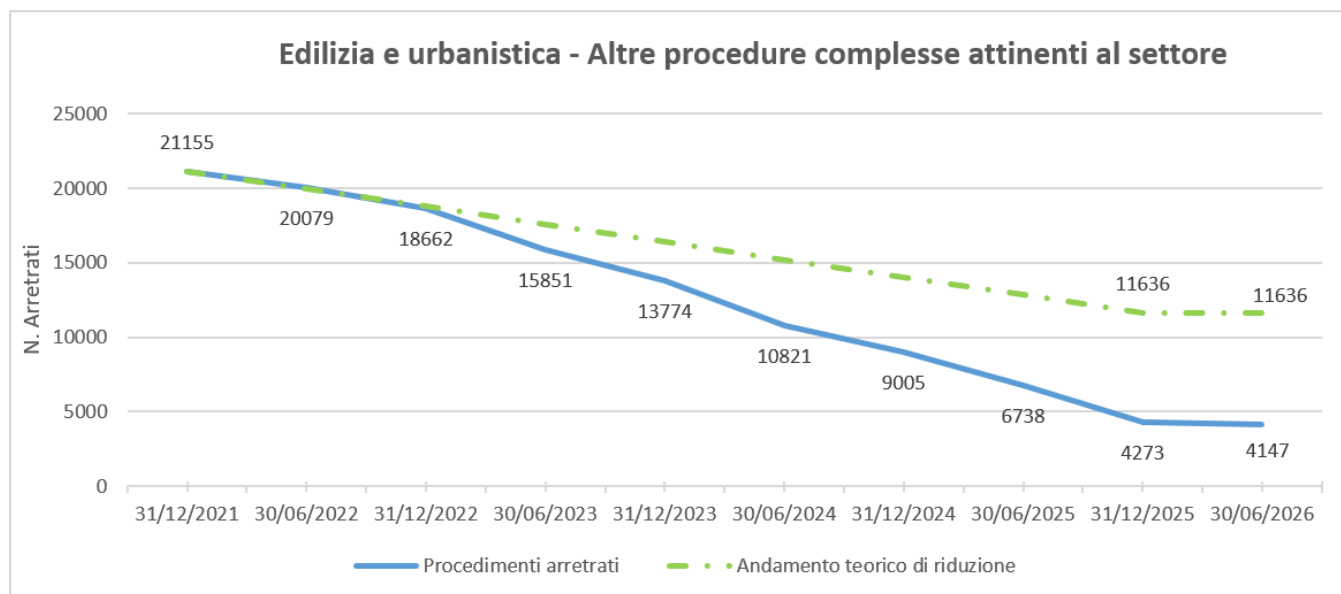
Nel caso analizzato, l'indice I_{ca} mostra un progressivo miglioramento nel tempo, con diverse oscillazioni legate al flusso dei procedimenti in uscita, per poi presentare un crollo della capacità di smaltimento nel primo semestre 2026. Nonostante ciò, dati i buoni risultati nei due semestri pregressi, l'indice di performance della Procedura complessa IP_{ca} , pari a 16,73, evidenzia il miglioramento complessivo della capacità di smaltimento dei procedimenti in ingresso rispetto al semestre di baseline.

Edilizia e urbanistica - Altre procedure complesse attinenti al settore

Nella Procedura in esame, il numero complessivo degli arretrati è sceso da 21.155 procedimenti nel secondo semestre 2021 a 4.147 nel primo semestre 2026, con una riduzione pari all'80% rispetto al dato di baseline, risultato ampiamente superiore al target di progetto fissato ad una riduzione del 45% sul dato iniziale. Questo risultato rappresenta un significativo rafforzamento della capacità amministrativa degli Uffici coinvolti nella gestione delle procedure complesse in ambito Edilizio e Urbanistico.

Il grafico seguente restituisce l'immagine di un processo che, partendo da una situazione di accumulo molto consistente e strutturale, riesce progressivamente a ridurre in modo significativo l'arretrato storico, con una capacità di smaltimento degli arretrati superiore all'andamento previsto. Questo risultato si inserisce in un contesto particolarmente complesso, caratterizzato da un'elevata eterogeneità delle procedure (condoni edilizi, autorizzazioni paesaggistiche, espropri, usi civici, ecc.).

Grafico 16 – Edilizia e urbanistica - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale dei procedimenti arretrati



I flussi in ingresso e uscita nella Procedura hanno mostrato diverse oscillazioni nel corso del tempo; tuttavia, per tutta la durata del Progetto i procedimenti conclusi con provvedimento espresso sono stati superiori ai procedimenti avviati, consentendo lo smaltimento degli arretrati.

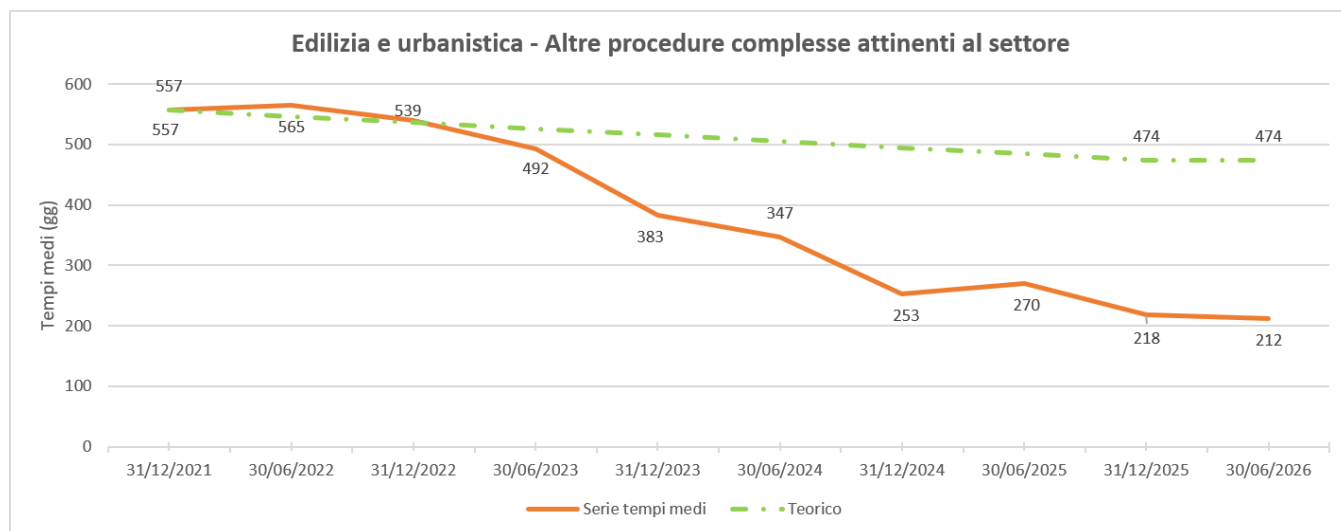
Nel corso del periodo di Progetto, si è gradualmente rilevato che la riduzione dei tempi medi complessivi di conclusione dei procedimenti di “Edilizia e Urbanistica – Altre procedure complesse attinenti al settore” risulta fortemente influenzata dalla distorsione indotta dalla distribuzione dei tempi medi delle pratiche relative ai condoni e alle sanatorie edilizie, che presentano valori molto elevati e intrinsecamente non comprimibili dei tempi di conclusione dei procedimenti, e anzi, per tali procedimenti, i tempi sono tendenzialmente suscettibili di incremento al procedere del Progetto, incidendo così in modo rilevante sui tempi medi aggregati complessivi della Procedura complessa. I procedimenti di condono e sanatoria edilizia, infatti, presentano date di avvio concentrate esclusivamente nell’immediato periodo successivo all’emanazione della correlata norma istitutiva e sono caratterizzate da tempistiche particolarmente estese, legate generalmente a fattori esterni all’Ente.

Tali elementi comportano un inevitabile aumento strutturale dei tempi medi procedimentali con l’avanzare del periodo di Progetto, indipendentemente dalla qualità e quantità di supporto erogato dagli Esperti.

In altre parole, la performance complessiva sui tempi medi della Procedura complessa risulterebbe significativamente influenzata dai procedimenti di condono e sanatoria, che, per loro natura, non possono beneficiare di riduzioni dei tempi medi, con la conseguenza di una significativa distorsione dell’indicatore di performance complessivo.

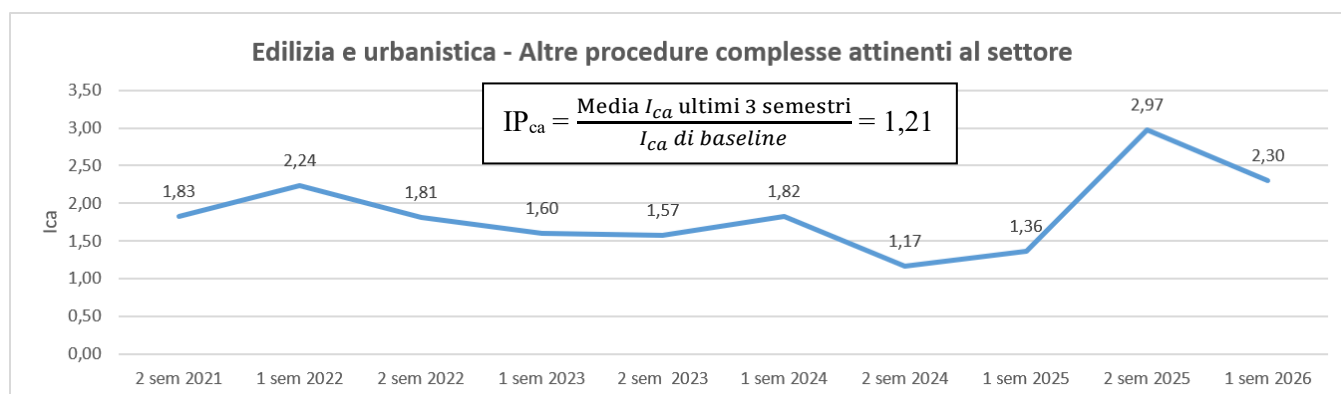
Per tali ragioni, si è ritenuto opportuno - esclusivamente ai fini del calcolo dei tempi medi - escludere i procedimenti di condono e sanatoria edilizia dalla base di calcolo, così da evitare rappresentazioni distorte dei risultati di Progetto.

Grafico 17 – Edilizia e urbanistica - Altre procedure complesse attinenti al settore - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



Sulla base delle citate premesse, l'analisi dei tempi medi procedimentali, come sopra rappresentato depurati dalle pratiche di condono e sanatoria edilizia, evidenzia una riduzione significativa nel corso del Progetto, riducendosi dai 557 giorni osservati nel secondo semestre 2021 ai 212 giorni rilevati nel primo semestre 2026, con una riduzione pari a circa il 62% rispetto ai valori iniziali, mostrando il pieno raggiungimento e l'ampio superamento del target di Progetto fissato al 15% del dato di partenza.

Grafico 18 – Edilizia e urbanistica - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



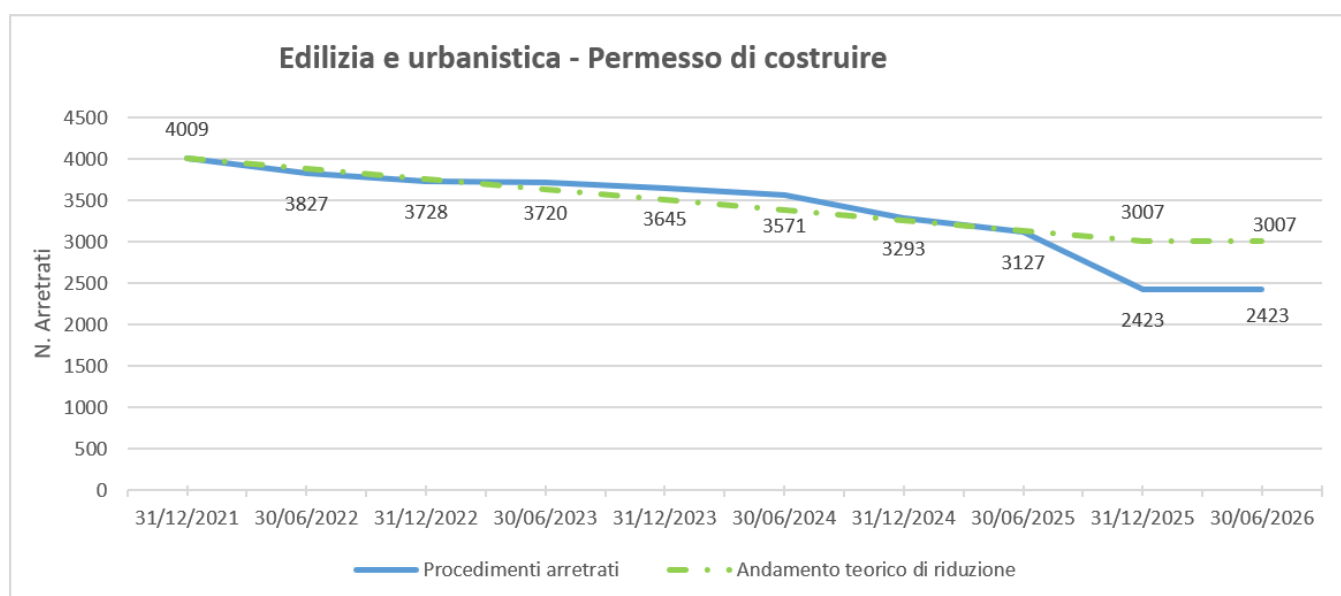
L'indice I_{ca} rappresenta la sintesi delle dinamiche osservate, mettendo in relazione i procedimenti conclusi con quelli avviati nello stesso semestre. Nel periodo analizzato, il grafico mostra un progressivo miglioramento del rapporto concluse/avviate che mostra un progressivo miglioramento nel tempo nello smaltimento dei nuovi ingressi, con valori generalmente superiori all'unità e un incremento marcato nel secondo semestre 2025, seguito da un lieve peggioramento della capacità di smaltimento delle pratiche nel primo semestre 2026.

Il mantenimento del valore superiore a uno dell'indice I_{ca} indica che il sistema non solo riesce a gestire i nuovi procedimenti, ma è anche in grado di ridurre attivamente l'arretrato, fatto attestato anche dall'indice di performance IP_{ca} , pari a 1,21, che evidenzia la migliore capacità di smaltimento dei procedimenti avviati degli Enti supportati rispetto al semestre di baseline.

Edilizia e urbanistica - Permesso di costruire

Nel corso del periodo di supporto l'attività di smaltimento degli arretrati ha evidenziato un andamento generalmente in linea con le attese. Nella fase intermedia del Progetto il numero delle pratiche arretrate risultava già in sensibile riduzione rispetto al dato di baseline, anche se con un risultato lievemente superiore all'andamento previsto. A partire dal secondo semestre 2024, la tendenza di riduzione degli arretrati è migliorata, con il numero complessivo dei procedimenti arretrati sceso da 4.009 pratiche iniziali a 2.423 pratiche residue, e una riduzione pari al 40% rispetto al dato di partenza, superando ampiamente il target progettuale di riduzione, fissato al 25% dell'arretrato di baseline.

Grafico 19 – Edilizia e urbanistica - Permesso di costruire - Serie temporale dei procedimenti arretrati



La durata media dei Permessi di costruire ha presentato un andamento in flessione in linea con le attese. Il trend di riduzione dei tempi medi è migliorato progressivamente nel corso del Progetto, a seguito delle azioni di supporto e semplificazione e reingegnerizzazione introdotte, ottenendo un risultato superiore al target di riduzione finale di Progetto, con una riduzione del 26% sui tempi medi iniziali rispetto all'obiettivo atteso di riduzione del 15%.

Grafico 20 – Edilizia e urbanistica - Permesso di costruire - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026

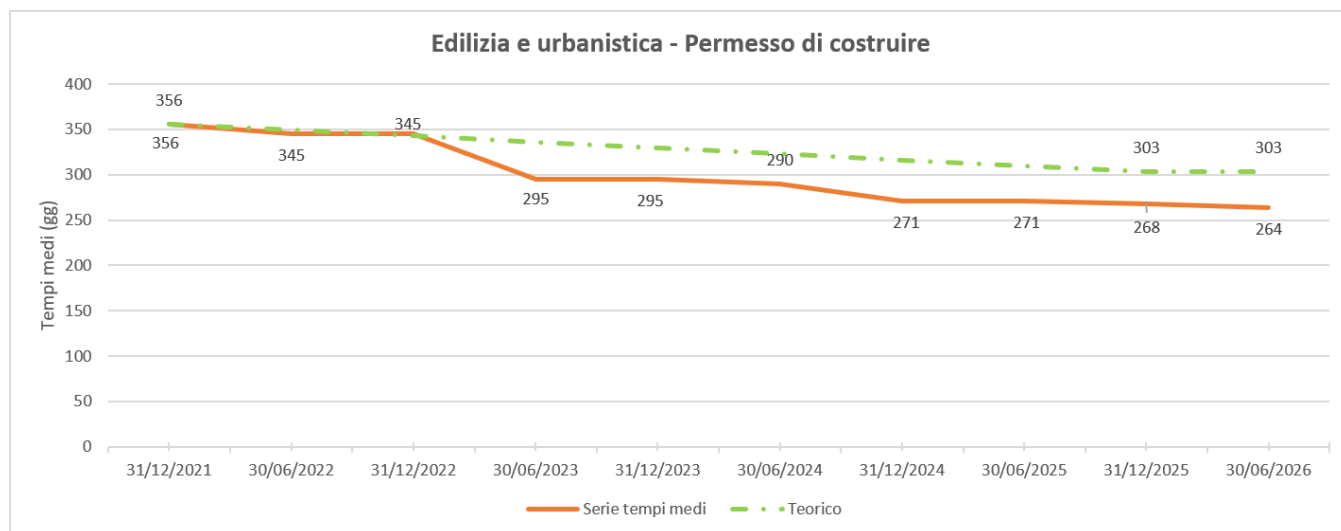
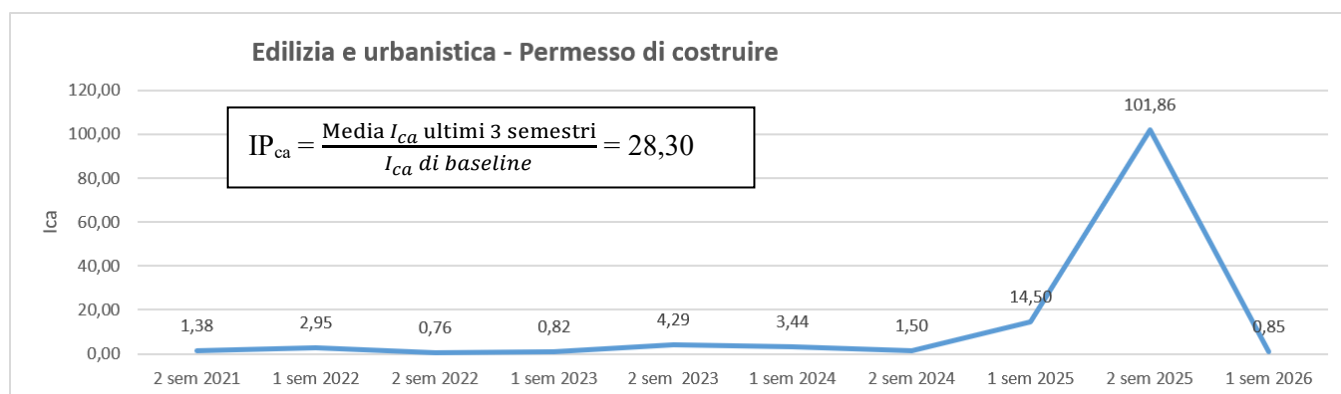


Grafico 21 – Edilizia e urbanistica - Permesso di costruire - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



Nel corso del Progetto l'indice I_{ca} presenta un andamento tendenzialmente crescente, pur con alcune oscillazioni nel corso del periodo di Progetto, con un forte incremento nel corso dell'anno 2025, legato alla diminuzione dei procedimenti avviati e a una decisa crescita nei procedimenti conclusi, e una forte flessione nel primo semestre 2026 possibilmente anche in conseguenza della riduzione delle attività di supporto.

Il buon andamento dei due semestri precedenti evidenzia comunque il miglioramento della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati con un valore dell'indice di performance IP_{ca} pari a 28,30.

Edilizia e urbanistica - Procedura di variante urbanistica

Nel corso del periodo di Progetto la consistenza degli arretrati si è ridotta dai 3 procedimenti registrati nella situazione di baseline ai 2 procedimenti rilevati nella fase conclusiva, dopo un iniziale aumento nel primo semestre di supporto, con una riduzione pari al 33% rispetto al dato iniziale. Il risultato è coerente con la riduzione attesa del 25% di fine Progetto.

Grafico 22 – Edilizia e urbanistica - Procedura di variante urbanistica - Serie temporale dei procedimenti arretrati

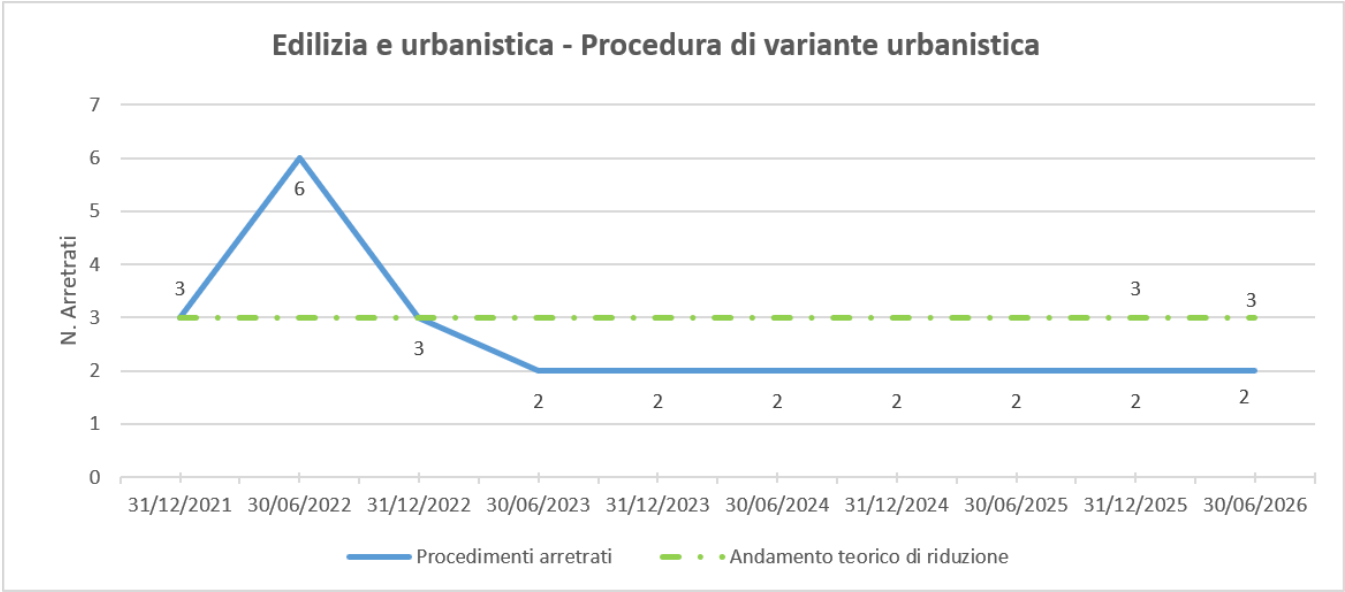
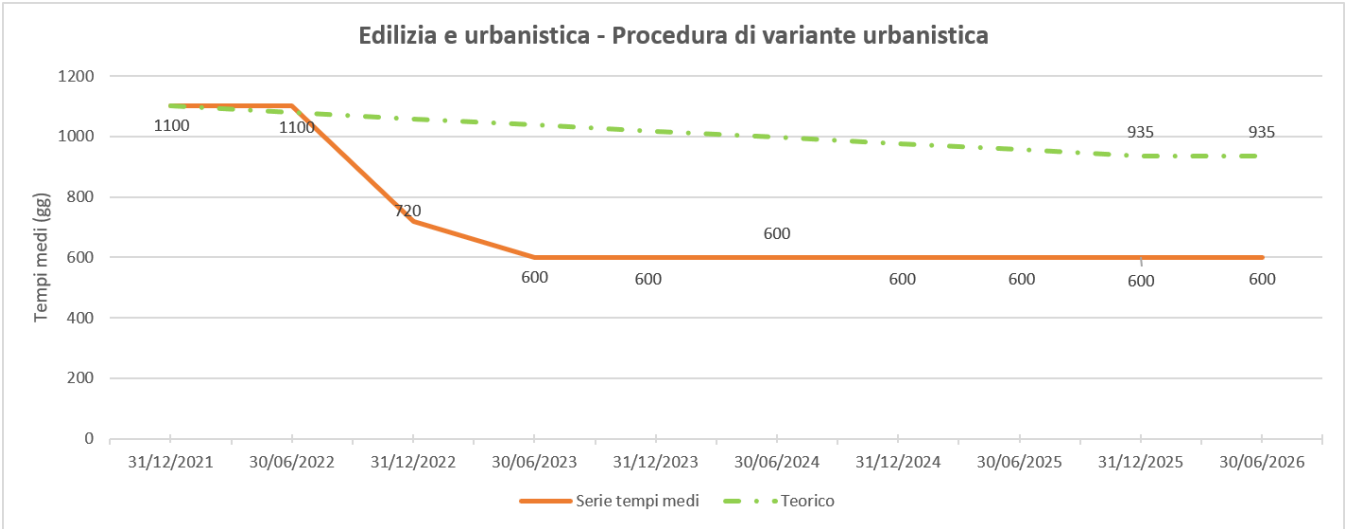
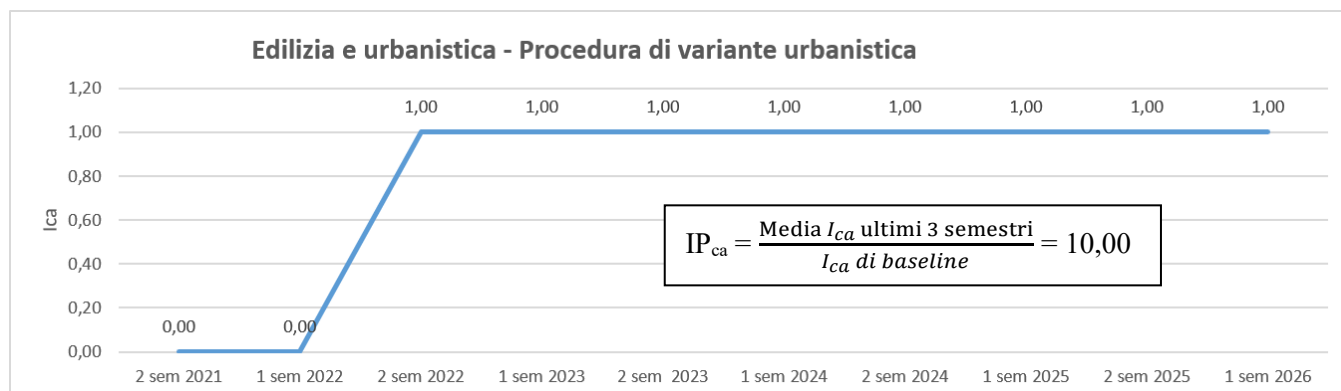


Grafico 23 – Edilizia e urbanistica - Procedura di variante urbanistica - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



Sul fronte dei tempi medi di lavorazione, l’attività svolta ha consentito di ottenere una riduzione superiore rispetto all’obiettivo progettuale. Il tempo medio di conclusione dei procedimenti è passato dai 1 100 giorni di baseline ai 600 giorni rilevati a partire dal primo semestre 2023, con una riduzione pari al 46% del dato iniziale a fronte di un obiettivo di riduzione atteso del 15%.

Grafico 24 – Edilizia e urbanistica - Procedura di variante urbanistica - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



L'indice I_{ca} nel periodo di Progetto presenta un andamento discontinuo: dai dati emerge una fase iniziale di inattività (conclusioni assenti) fino al primo semestre 2022, seguita da un incremento netto nel secondo semestre 2022, quando l'indice mostra la stabilità del sistema per i due semestri successivi. A partire dal secondo semestre 2024, l'indice diventa convenzionalmente pari a 1 (stabilità tra flussi di ingresso e uscita) per assenza di procedimenti in ingresso e in uscita.

L'indice di performance concluse/avviate pari a 10,00 testimonia comunque il miglioramento nella capacità di smaltimento delle pratiche avviate rispetto al semestre di baseline.

Infrastrutture digitali - Altre procedure complesse attinenti al settore

Nel primo semestre 2026 il numero di procedimenti arretrati ha presentato una riduzione complessiva pari al 95% del dato iniziale, risultando ampiamente superiore al target progettuale di riduzione del 40%. Tale risultato è collegato alla definizione di banche dati uniche, alla validazione delle informazioni, alla digitalizzazione dei flussi, alla creazione di repository condivisi e all'introduzione di strumenti di monitoraggio, che hanno consentito di trattare volumi rilevanti di dati e documenti in modo più ordinato e tempestivo.

Anche l'andamento dei tempi medi di lavorazione ha registrato risultati positivi col progredire del Progetto, passando dai 780 giorni di baseline ai 38 giorni del primo semestre 2026, con una riduzione complessiva pari al 44% sul valore iniziale, superiore al target finale atteso del 15%.

Grafico 25 – Infrastrutture digitali - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale dei procedimenti arretrati

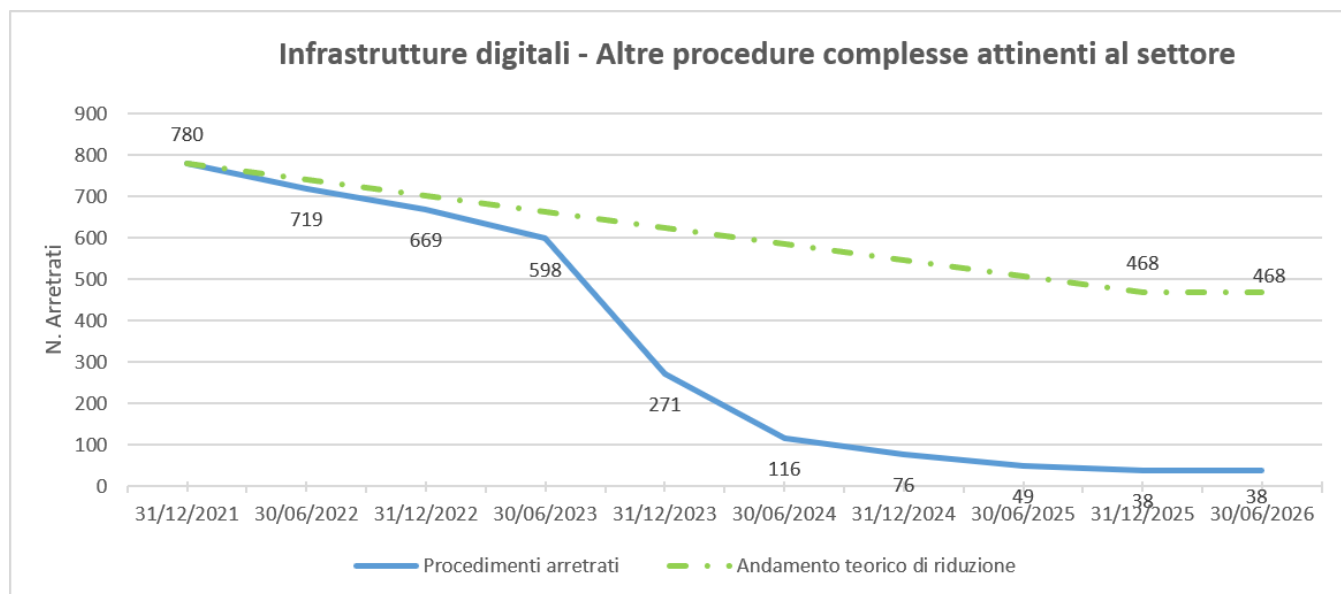
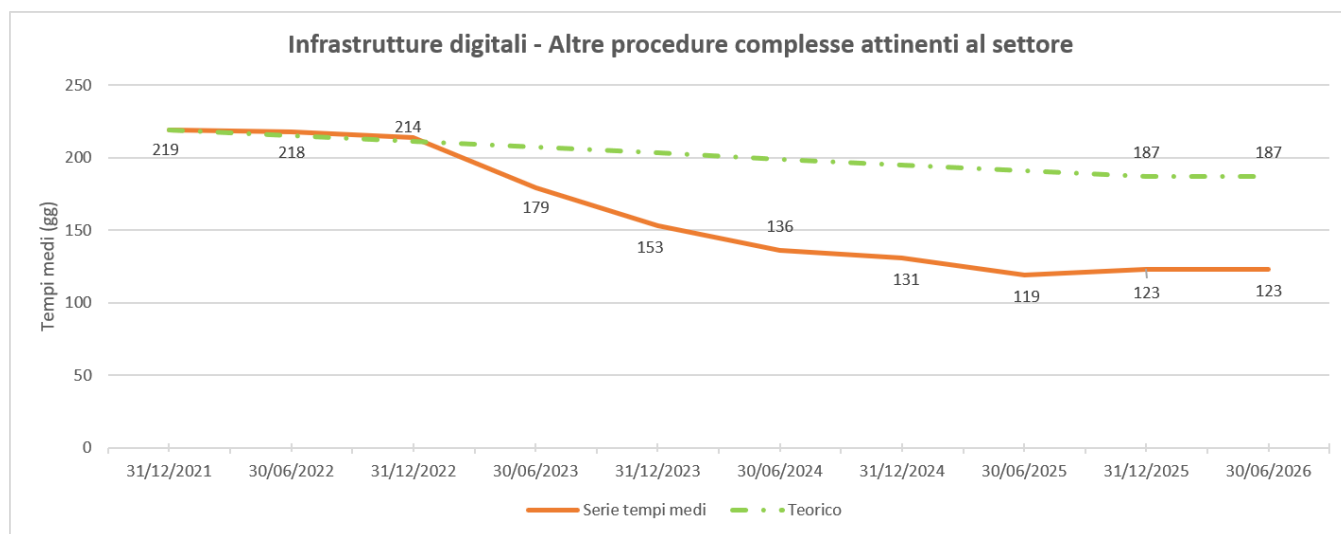


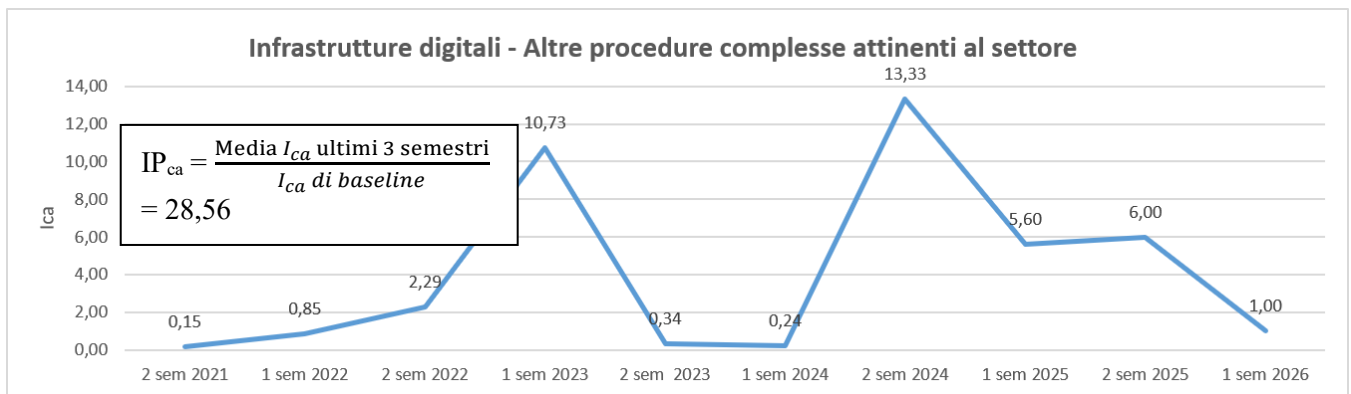
Grafico 26 – Infrastrutture digitali - Altre procedure complesse attinenti al settore - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



L'indice I_{ca} presenta un andamento altalenante, con tendenza all'incremento nel corso del periodo di Progetto, con due picchi nel primo semestre 2023 e nel secondo semestre 2024 legati al modesto numero di procedimenti in ingresso in tali periodi e una flessione nel primo semestre 2026, semestre nel quale si raggiunge una posizione di equilibrio nel flusso procedurale.

Complessivamente, negli ultimi semestri di supporto la capacità di smaltimento risulta in forte miglioramento, evidenziato anche dall'indice di performance IP_{ca} pari a 28,56.

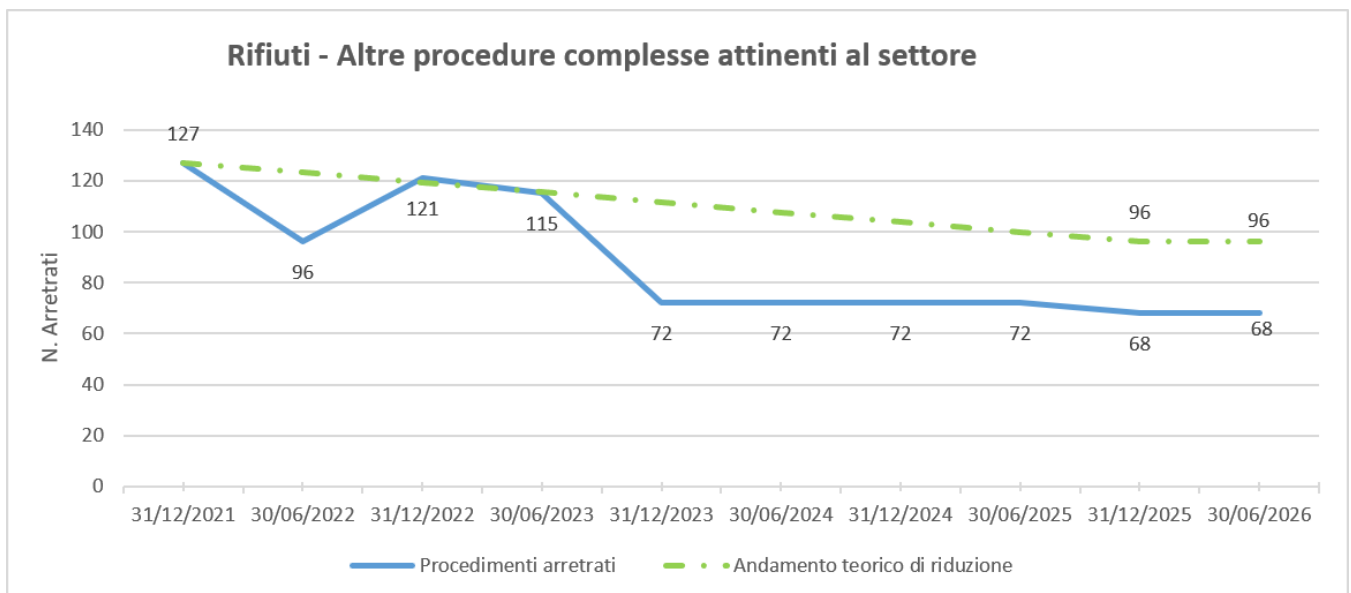
Grafico 27 – Infrastrutture digitali - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



Rifiuti - Altre procedure complesse attinenti al settore

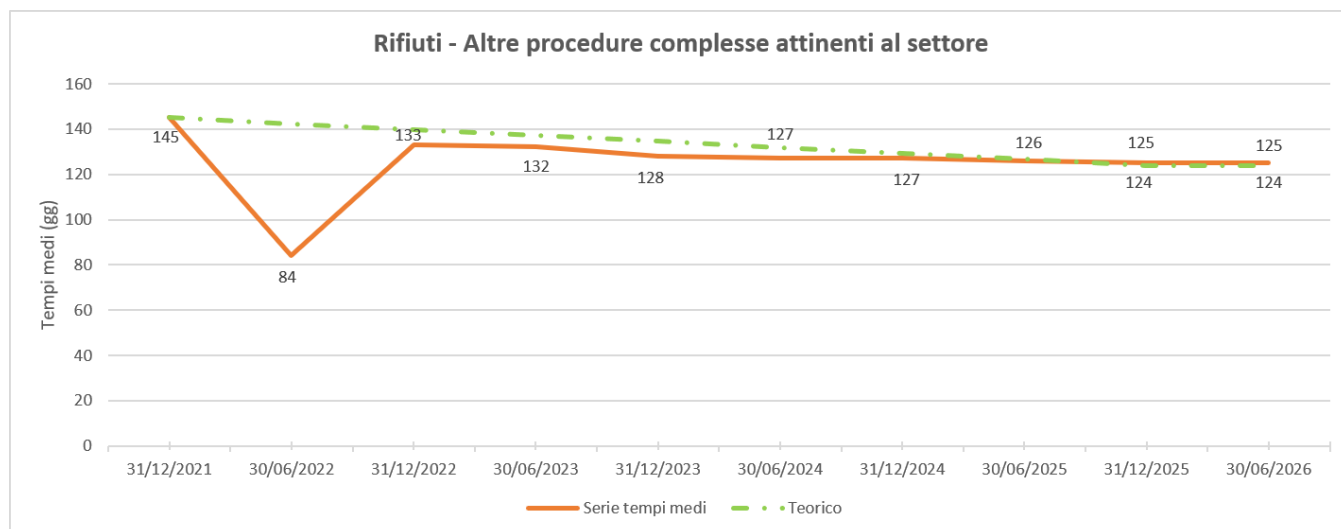
Nel primo semestre 2026 il numero degli arretrati si mantiene in linea con il dato rilevato nel semestre precedente, evidenziando un miglioramento apprezzabile nell'iter amministrativo. Il numero dei procedimenti arretrati si riduce da 127 procedimenti nel semestre di baseline a 68 pratiche nel primo semestre 2026, con una diminuzione complessiva del 46% sul dato iniziale, valore nettamente superiore al target di riduzione, fissato al 25% del dato di baseline

Grafico 28 – Rifiuti - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale dei procedimenti arretrati



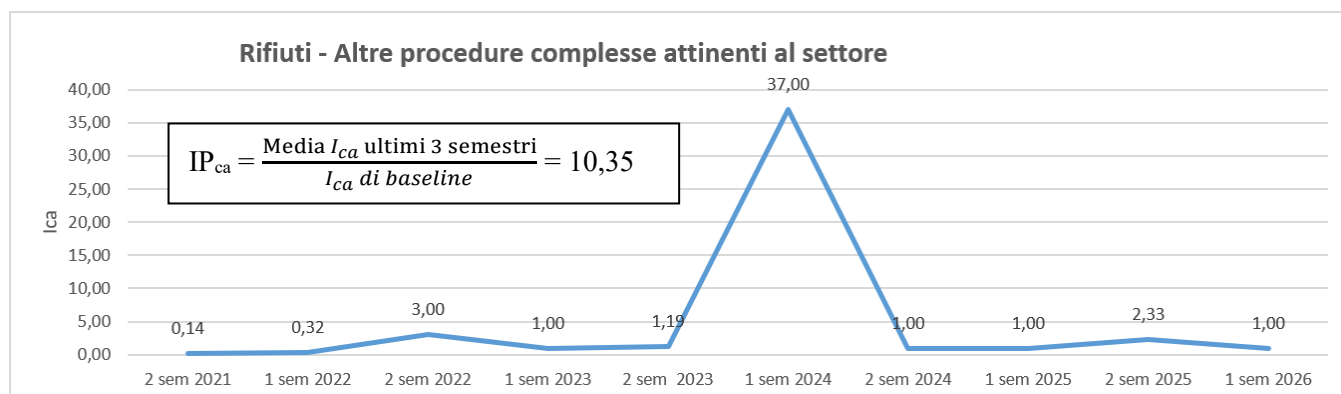
I tempi medi di lavorazione si sono ridotti dai 145 giorni rilevati nel secondo semestre 2021 ai 125 giorni nel secondo semestre 2025, con una riduzione del 14% rispetto al dato iniziale, in linea con il raggiungimento del target progettuale del 15% nel secondo semestre 2026.

Grafico 29 – Rifiuti - Altre procedure complesse attinenti al settore - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



Il rapporto I_{ca} mostra un andamento tendenzialmente crescente, con valori che tendono all'equilibrio o al superamento dell'unità nella maggior parte dei semestri, indicando una capacità di smaltimento, benché irregolare, comunque adeguata a smaltire i procedimenti avviati, con tendenza all'equilibrio tra avviate e concluse nel primo semestre 2026.

Grafico 30 – Rifiuti - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



L'indice di performance concluse/avviate della Procedura complessa, pari a 10,35, indica che a fine Progetto si è ottenuto un complessivo miglioramento nella capacità di smaltimento rispetto al semestre di baseline.

Rifiuti - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19)

Nel primo semestre 2026 si osserva una lieve crescita degli arretrati, gradualmente azzerati nel secondo anno di Progetto ma poi progressivamente in aumento a partire dal primo semestre 2024, con una riduzione finale dell'81% sul dato iniziale, superando ampiamente l'obiettivo di riduzione del 60%.

Grafico 31 – Rifiuti - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) - Serie temporale dei procedimenti arretrati

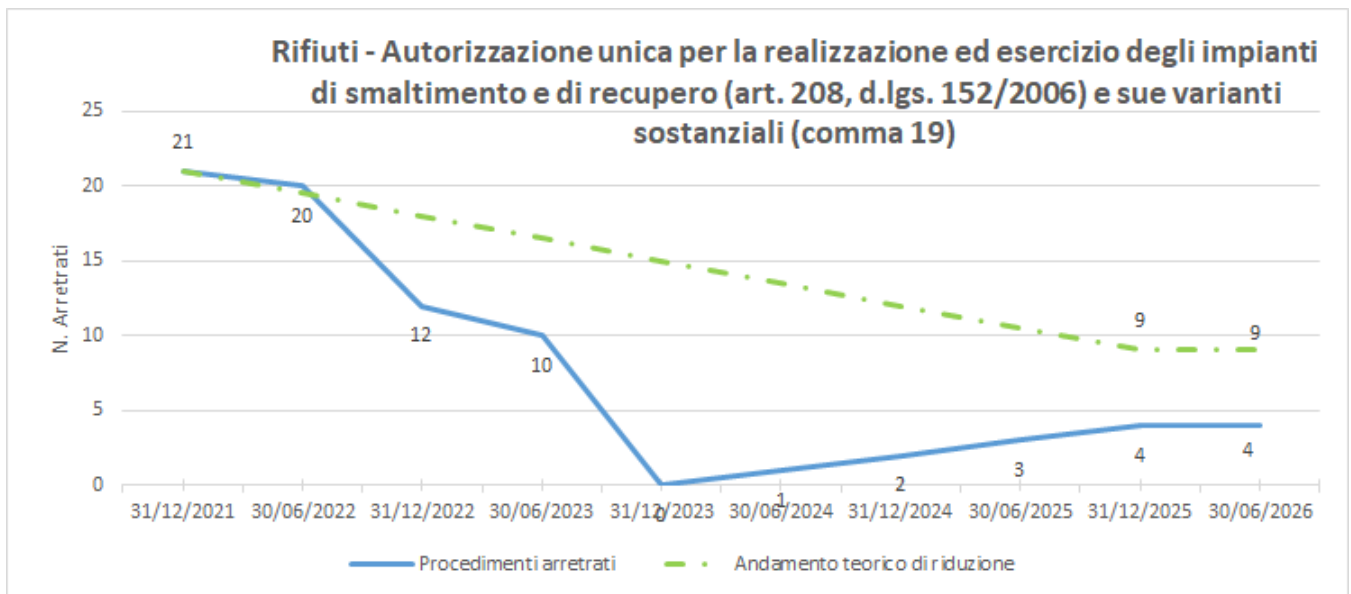
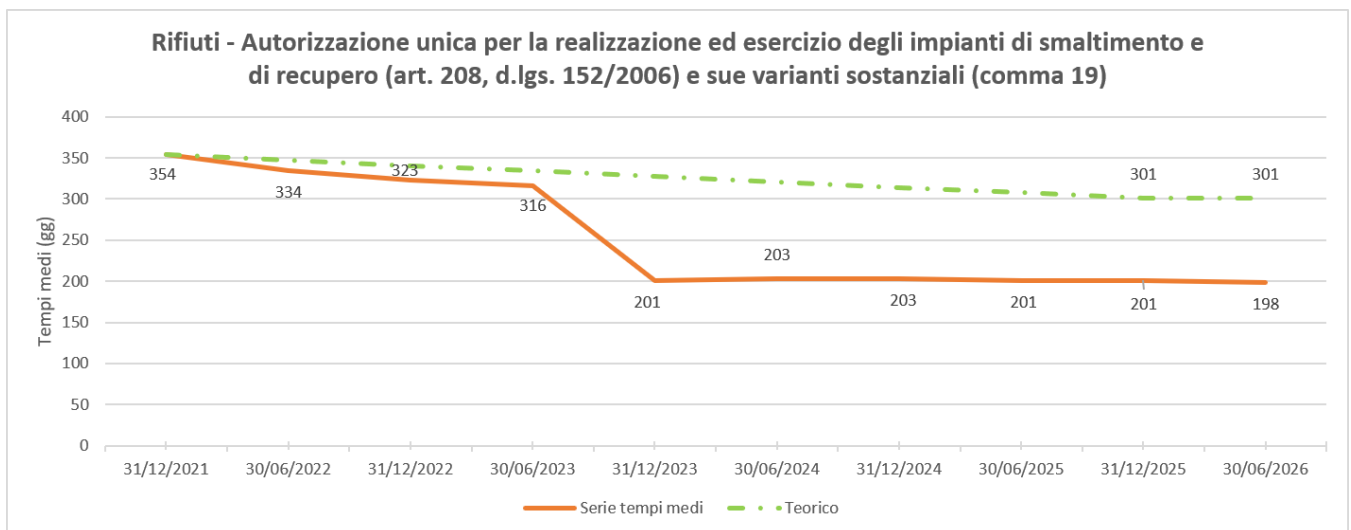


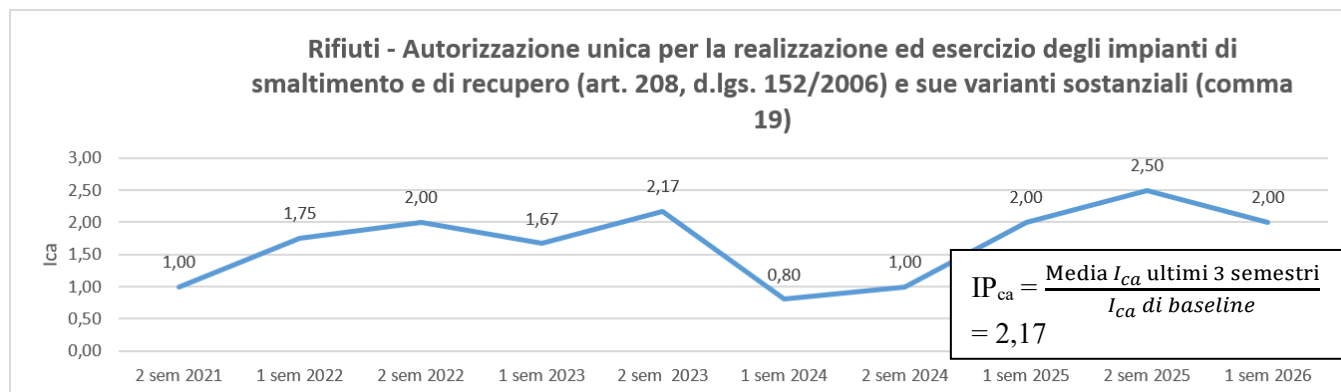
Grafico 32 – Rifiuti - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



Questo risultato assume particolare rilievo se si considera che negli ultimi due semestri non è stata fornita assistenza tecnica alla Procedura complessa: ciò suggerisce che i benefici delle attività svolte nei periodi precedenti hanno avuto un effetto strutturale e consolidato nel tempo, pur con un lieve aumento del backlog.

Nel primo semestre 2026 i tempi medi di conclusione dei procedimenti sono diminuiti dai 354 giorni di baseline ai 198 giorni rilevati nel primo semestre 2026, con una riduzione del 45% sul dato di partenza, superando ampiamente il target di riduzione dei tempi medi del 15% sul dato di baseline.

Grafico 33 – Rifiuti - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19) - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})

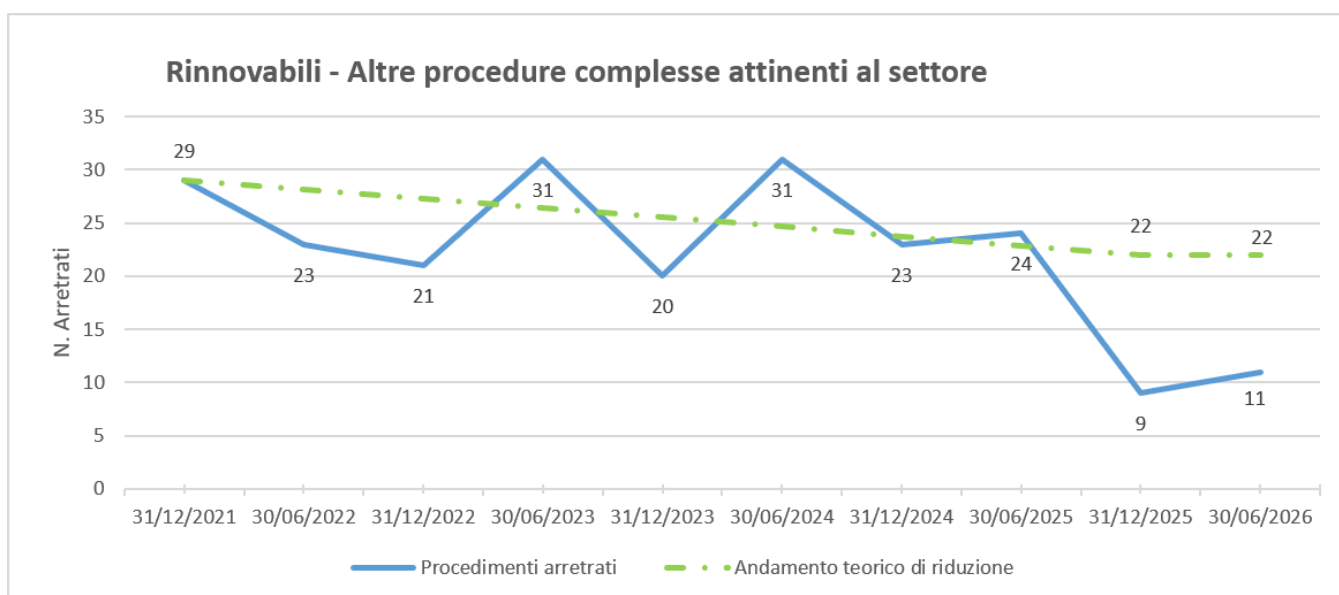


L'indice conclusi/avviati presenta oscillazioni con valori compresi tra 1,00 e 2,50, con picco nel secondo semestre 2025, mostrando il miglioramento nella capacità di smaltimento dei procedimenti nel corso del periodo di Progetto. Tale risultato è evidenziato anche dal valore positivo dell'indice di performance concluse/avviate, pari a 2,17, che indica una capacità di smaltimento complessivamente positiva rispetto al periodo iniziale.

Rinnovabili - Altre procedure complesse attinenti al settore

Nel corso del periodo di supporto, il numero di procedimenti arretrati ha presentato un andamento discontinuo, pur registrando in alcuni semestri un miglioramento significativo rispetto al valore teorico atteso. Nel primo semestre 2026 gli arretrati sono passati dai 29 procedimenti arretrati registrati in baseline a 11 procedimenti residui, con una riduzione complessiva pari a circa il 62% rispetto al valore iniziale. Il risultato conseguito supera il target progettuale di riduzione fissato al 25% dell'arretrato di baseline e conferma l'effetto delle misure organizzative e procedurali introdotte.

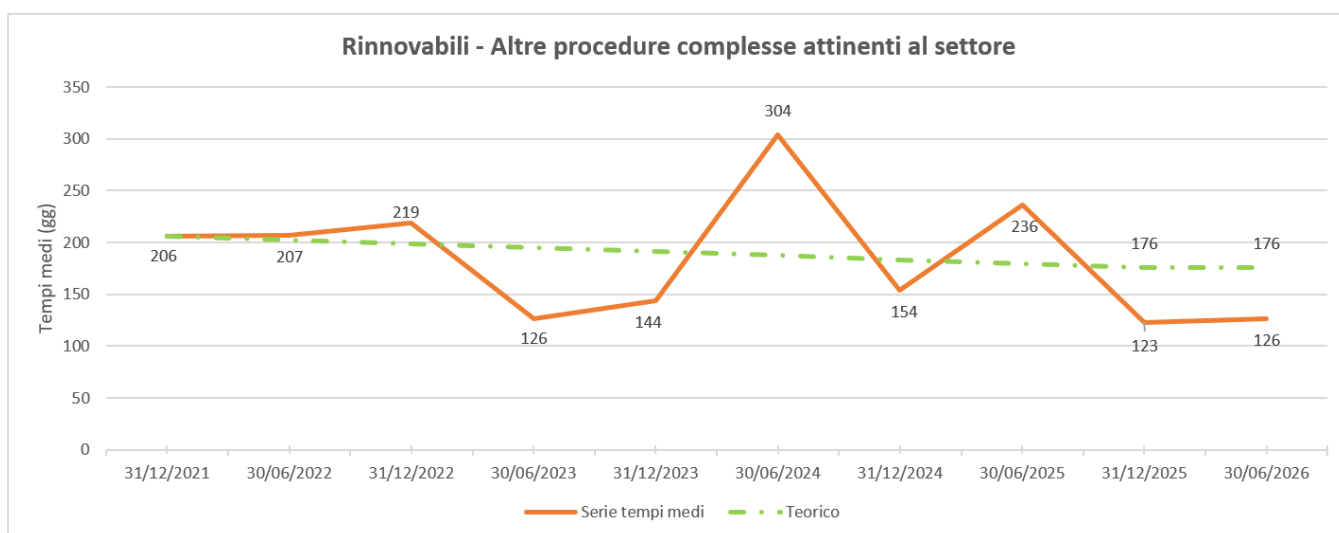
Grafico 34 – Rinnovabili - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale dei procedimenti arretrati



Anche l'andamento dei tempi medi ha evidenziato un andamento altalenante, collegato soprattutto alla sospensione di procedimenti a seguito di carenze progettuali, e necessità di acquisire integrazioni documentali o pareri e nulla osta da parte di soggetti esterni, con tempi di risposta non prevedibili.

Nel primo semestre 2026 i tempi medi sono diminuiti dai 206 giorni registrati in baseline a 126 giorni, con una riduzione complessiva pari a circa il 39% rispetto al dato iniziale, con un lieve aumento rispetto al semestre precedente. Il risultato supera comunque ampiamente il target progettuale di riduzione dei tempi medi fissato al 15% del dato di partenza.

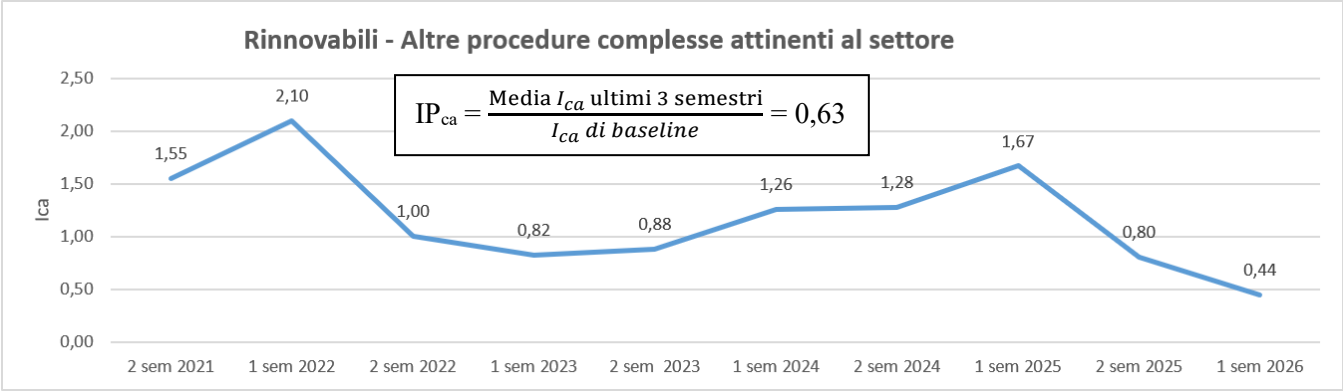
Grafico 35 – Rinnovabili - Altre procedure complesse attinenti al settore - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



L'indice I_{ca} presenta un andamento altalenante, in conseguenza delle oscillazioni nelle serie temporali dei procedimenti conclusi e di quelli avviati. A fronte di un picco nel primo semestre di Progetto, l'andamento dell'indice evidenzia come, dopo la fase iniziale di accelerazione dovuta alle attività di smaltimento degli arretrati, il ritmo di conclusione dei procedimenti si sia gradualmente ridotto, a meno di accelerazioni improvvise legate alla ricezione di pareri o integrazioni da soggetti che intervengono nel processo amministrativo. Questo risultato è attribuibile alla maggiore complessità delle pratiche residue, spesso

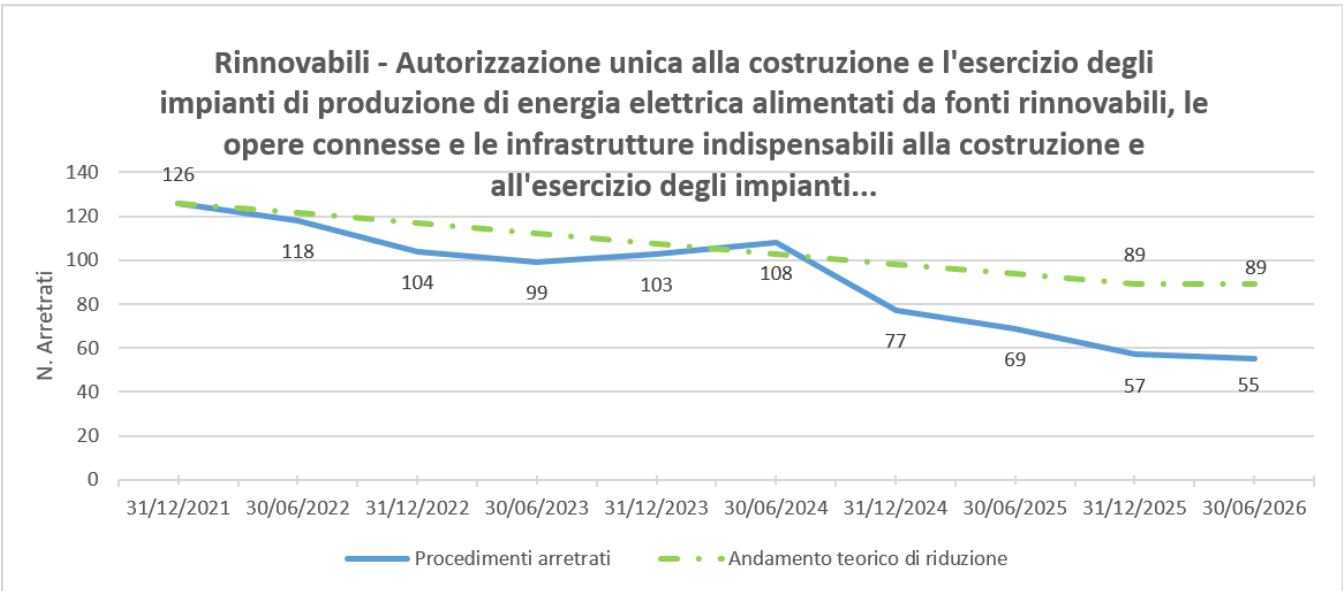
caratterizzate da iter istruttori più articolati e da un numero elevato di adempimenti tecnici e amministrativi.

Grafico 36 – Rinnovabili - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



Rinnovabili - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi

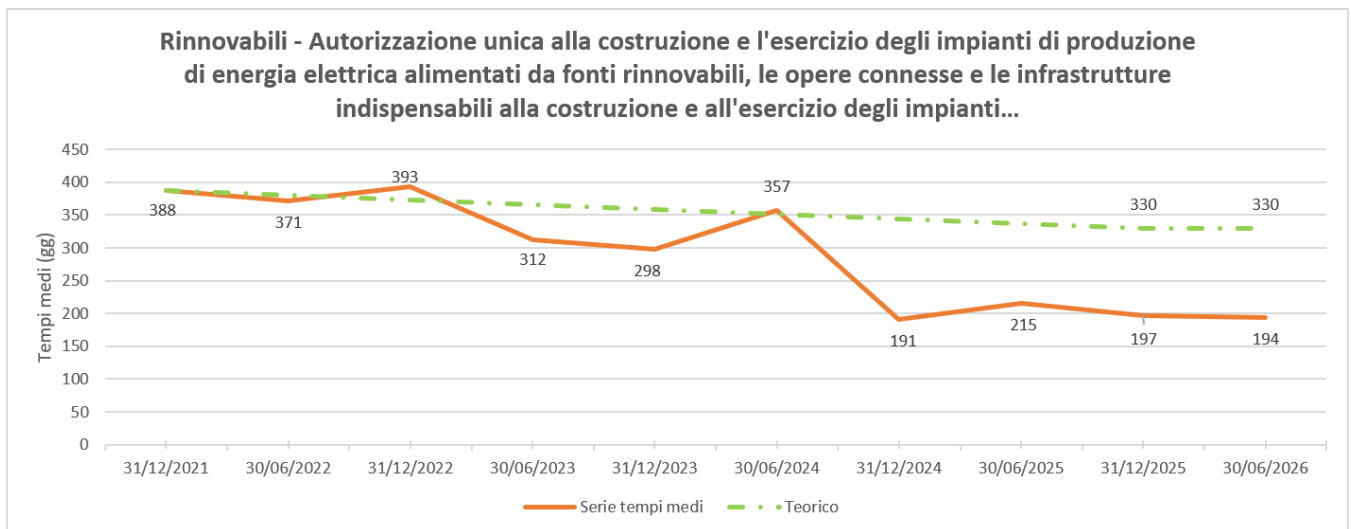
Grafico 37 – Rinnovabili - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi - Serie temporale dei procedimenti arretrati



L'andamento degli arretrati evidenzia una riduzione significativa e progressiva, quasi sempre al di sotto dell'andamento teorico atteso. Il numero dei procedimenti arretrati passa dai 126 rilevati nel semestre di baseline ai 55 nel primo semestre 2026, con una riduzione complessiva del 56% sul dato iniziale, raggiungendo ampiamente l'obiettivo di riduzione atteso del 30%.

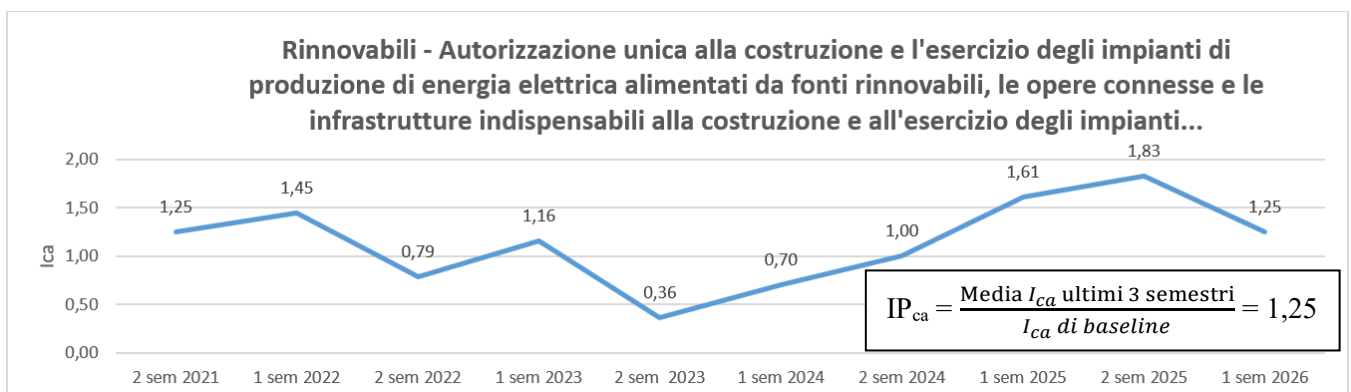
Grafico 38 – Rinnovabili - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture

indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



I tempi medi di conclusione dei procedimenti si sono ridotti dai 388 giorni rilevati in baseline ai 194 giorni osservati nel primo semestre 2025, con una riduzione pari al 50% del dato iniziale, ottenendo un risultato ampiamente superiore al target di riduzione dei tempi medi fissato al -15% dei tempi medi di baseline.

Grafico 39 – Rinnovabili - Autorizzazione unica alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti, nonché le modifiche sostanziali degli impianti stessi - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



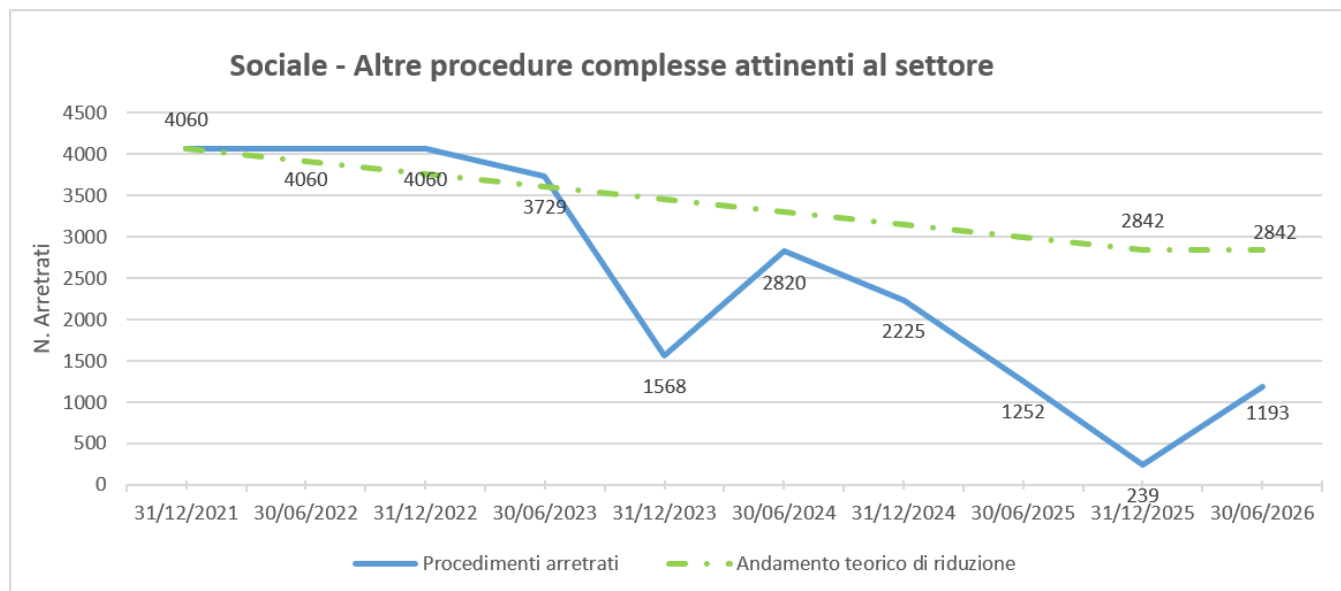
L'indice I_{ca} mostra un andamento altalenante, ma complessivamente migliorativo rispetto alla situazione di equilibrio tra flussi in ingresso e in uscita. Dopo una fase positiva nel secondo semestre 2025, raggiunge il valore di baseline nel primo semestre 2026, collegato a un moderato decremento degli avvii rispetto alle conclusioni, evidenziata anche dall'indice di performance IP_{ca} pari a 1,25.

Sociale - Altre procedure complesse attinenti al settore

Nel primo semestre 2026 il dato sugli arretrati ha evidenziato una riduzione rilevante, passando dai 4.060 procedimenti arretrati registrati in baseline ai 1.193 arretrati residui, registrando tuttavia un aumento

rispetto alla riduzione osservata nel semestre precedente. La riduzione degli arretrati al primo semestre 2026 è pari a circa il 71% sul dato iniziale, a fronte di un obiettivo progettuale fissato al -30%.

Grafico 40 – Sociale - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale dei procedimenti arretrati

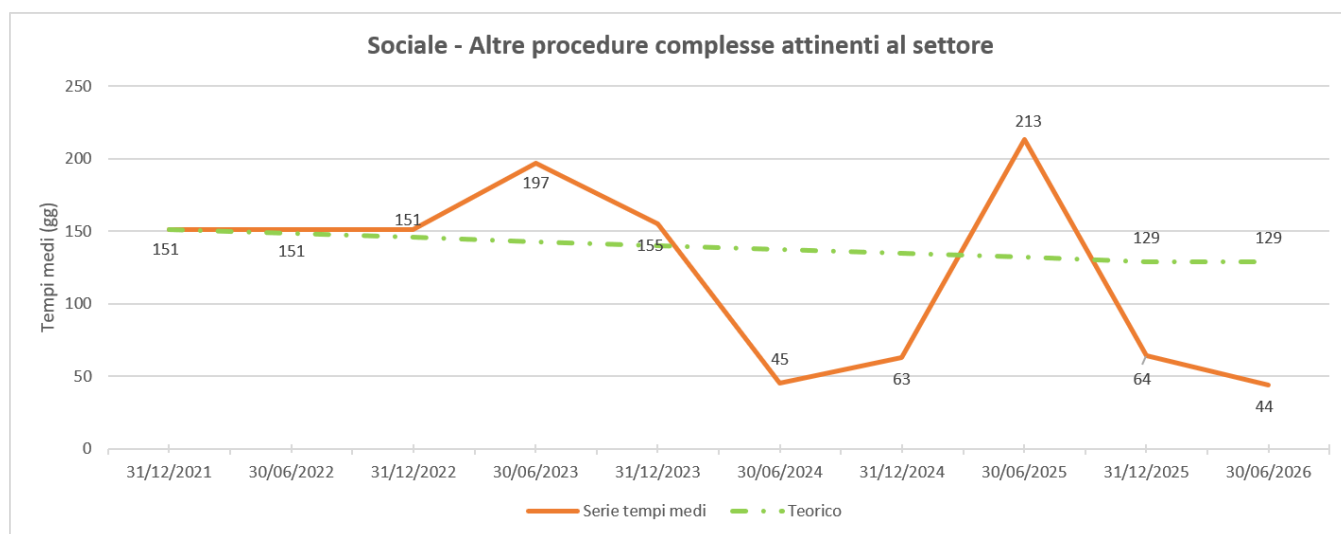


Nel corso del progetto, la serie dei tempi medi di lavorazione ha presentato un andamento altalenante, legato alla natura ricorsiva della procedura.

Nel primo semestre 2026 i tempi medi si sono attestati a 44 giorni, rispetto ai 151 giorni registrati in baseline, con una riduzione complessiva pari a circa il 71% sul valore iniziale, superando largamente il target progettuale di riduzione atteso dei tempi medi del 15%.

Tale risultato è riconducibile all'introduzione di modalità operative più strutturate nell'iter procedimentale e alla disponibilità di strumenti di supporto alle verifiche, che avevano reso più rapida la trattazione delle pratiche.

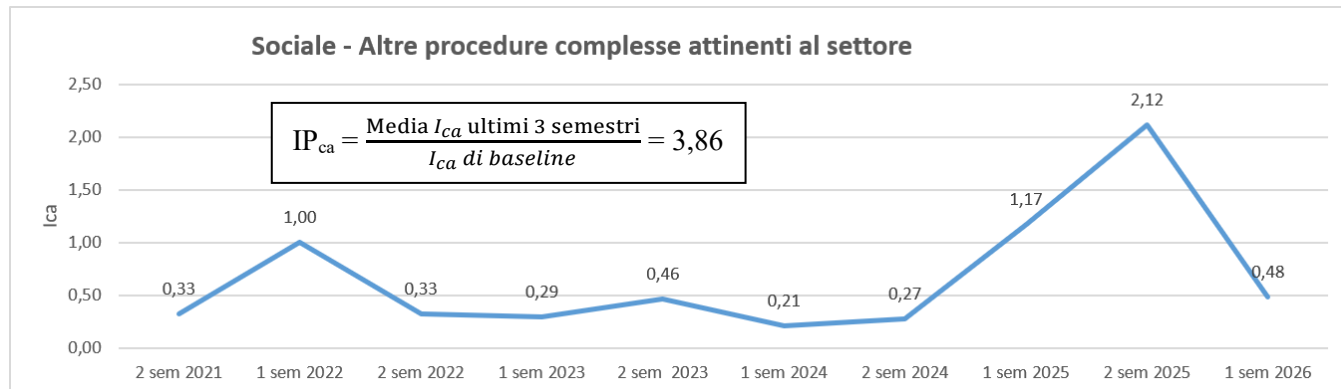
Grafico 41 – Sociale - Altre procedure complesse attinenti al settore - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



L'indice I_{ca} , nel primo semestre di supporto posto uguale a 1, ovvero in situazione di equilibrio, per default data l'assenza di procedimenti avviati e conclusi, ha mostrato un andamento altalenante tendenzialmente

orientato al miglioramento della capacità di smaltimento delle pratiche, pur osservando una consistente flessione nel primo semestre 2026.

Grafico 42 – Sociale - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})

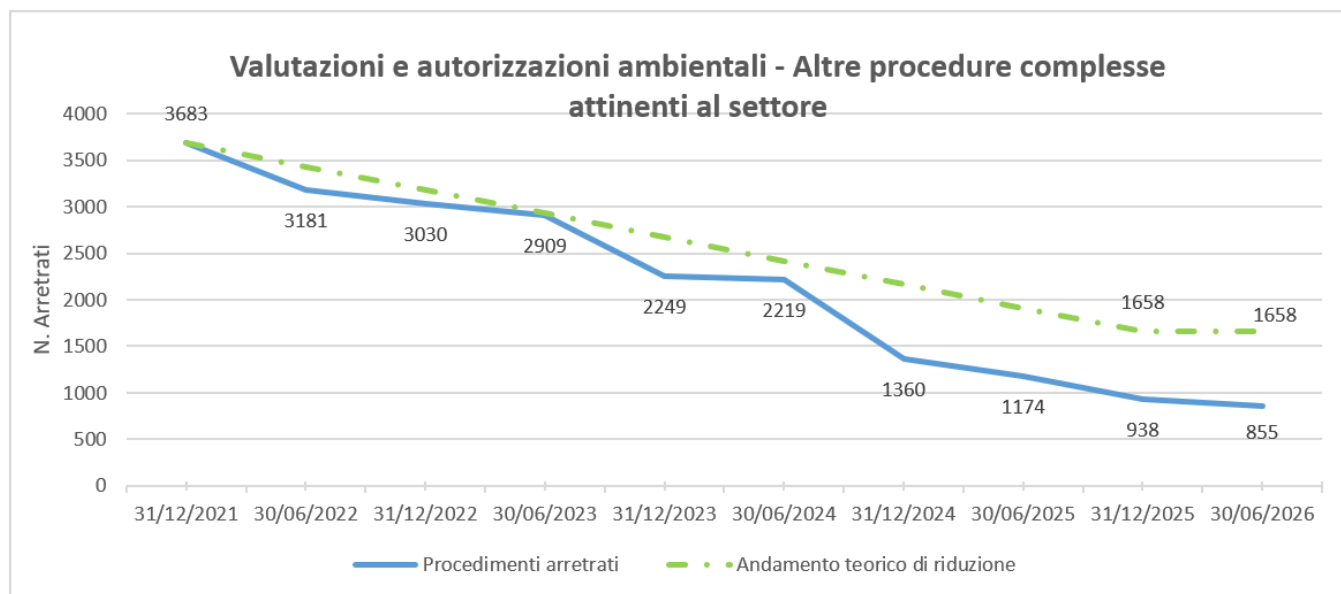


L'indice di performance IP_{ca} , pari a 3,86, beneficia comunque del buon andamento dei due semestri precedenti e testimonia il miglioramento nello smaltimento delle pratiche avviate rispetto al semestre di baseline.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Altre procedure complesse attinenti al settore

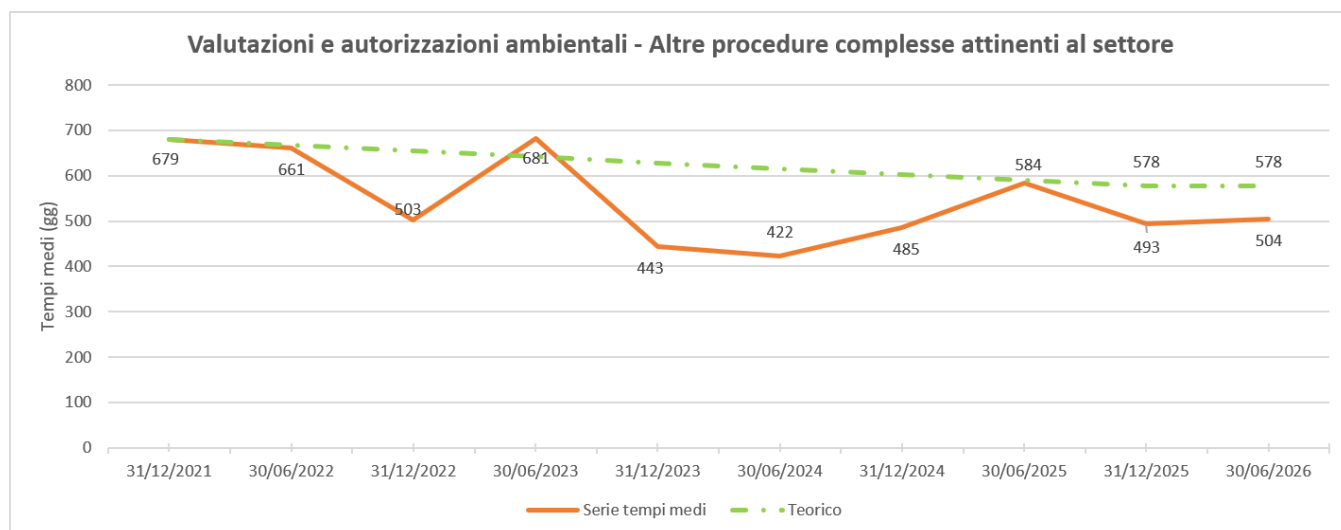
Nel primo semestre 2026 la riduzione dei procedimenti arretrati, già a buon punto nei semestri precedenti, si è intensificata, passando dai 3.683 procedimenti iniziali agli 855 procedimenti rilevati nel semestre in esame, con una riduzione complessiva pari a circa il 77% del valore di baseline. Il risultato supera il target progettuale fissato al 55%, evidenziando l'efficacia delle azioni di predisposizione di strumenti di controllo, riordino documentale, supporto istruttorio e gestione coordinata delle pratiche più datate.

Grafico 43 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale dei procedimenti arretrati



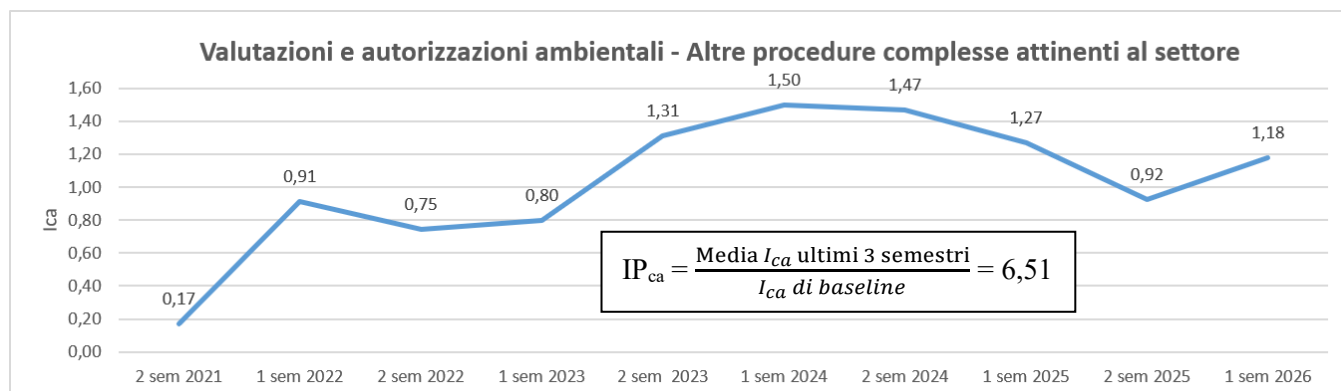
I tempi medi si sono ridotti in linea con gli obiettivi di Progetto, passando dai 679 giorni di baseline ai 504 giorni del primo semestre 2026, con un lieve incremento rispetto al dato del semestre precedente e con una riduzione pari a circa il 26% del dato di partenza.

Grafico 44 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Altre procedure complesse attinenti al settore - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



Il risultato conseguito supera il target progettuale di riduzione del 15% sul dato iniziale e segnala un recupero rispetto alle difficoltà emerse nella fase intermedia, testimoniate dall'andamento articolato della serie storica.

Grafico 45 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Altre procedure complesse attinenti al settore - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})

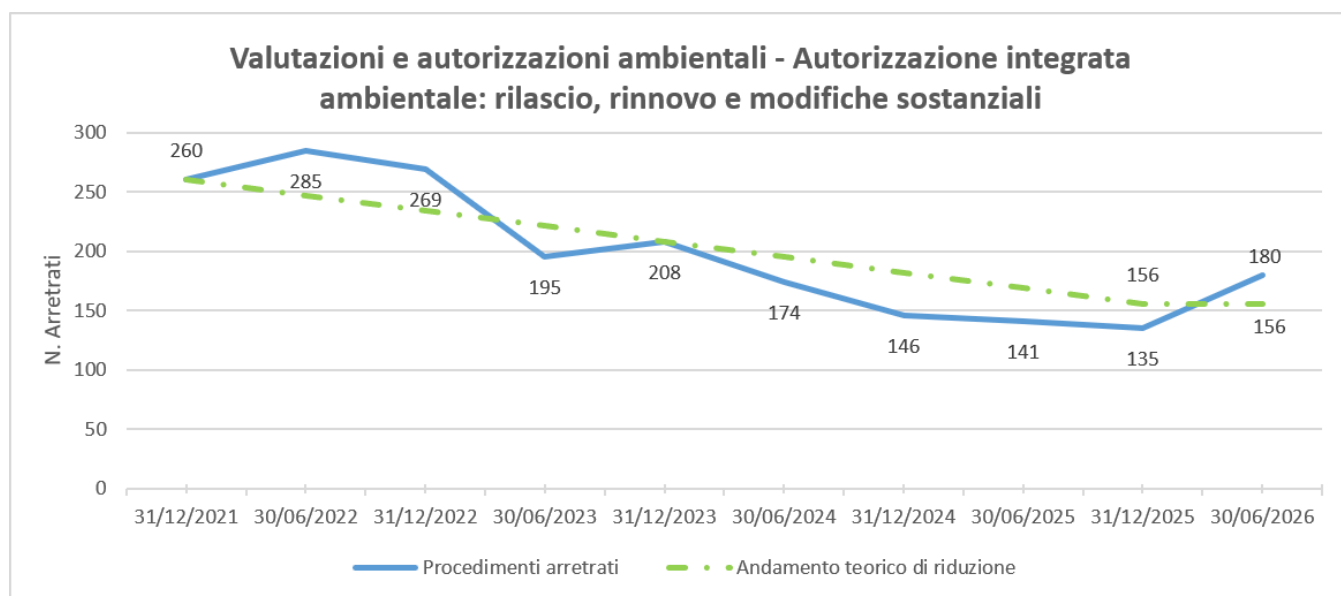


L'indice I_{ca} mostra un andamento irregolare ma comunque tendenzialmente in aumento nel corso del periodo di Progetto, con un rialzo sostenuto dal secondo semestre 2023 al primo semestre 2025 e ancora nel primo semestre 2026. Il valore dell'indice mostra un miglioramento nella capacità di smaltimento delle pratiche di oltre sei volte rispetto alla situazione iniziale, testimoniato anche dall'indice di performance IP_{ca} pari a 6,51.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali

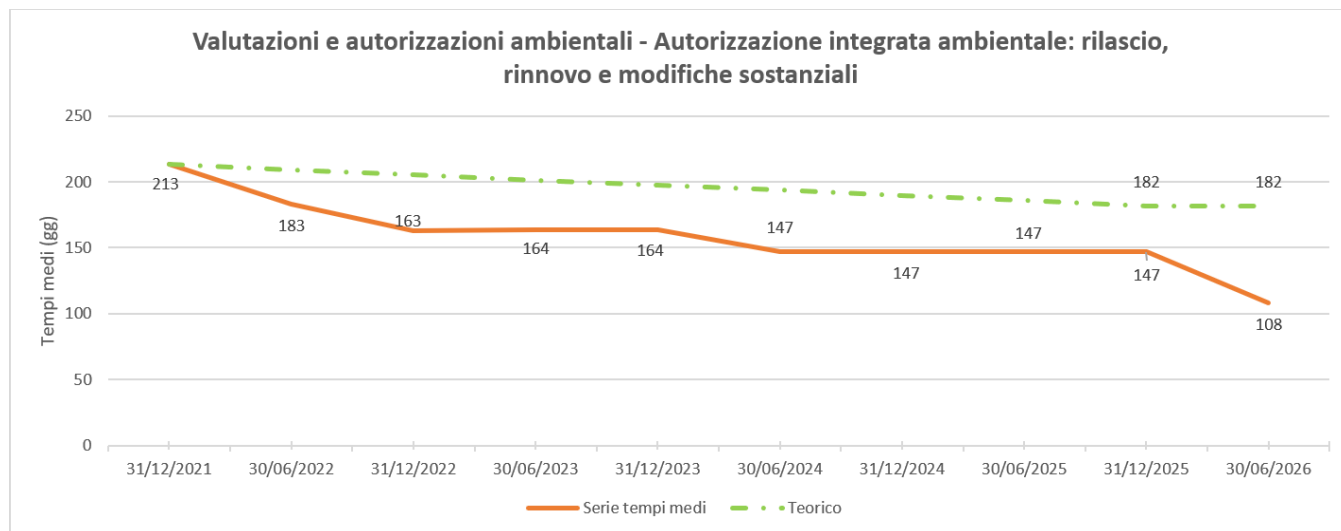
Nel primo semestre 2026 sono stati rilevati 180 procedimenti arretrati rispetto ai 260 procedimenti osservati in baseline nel semestre 2025, con una riduzione complessiva pari al 31% del dato di partenza. Il dato è momentaneamente peggiorativo rispetto alla riduzione del 48% rilevata a fine 2025; in base alle stime fornite dagli esperti interessati, tale situazione è transitoria e l'andamento successivo è stimato in linea con il raggiungimento del target di progetto del 40% nel secondo semestre 2026.

Grafico 46 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali - Serie temporale dei procedimenti arretrati



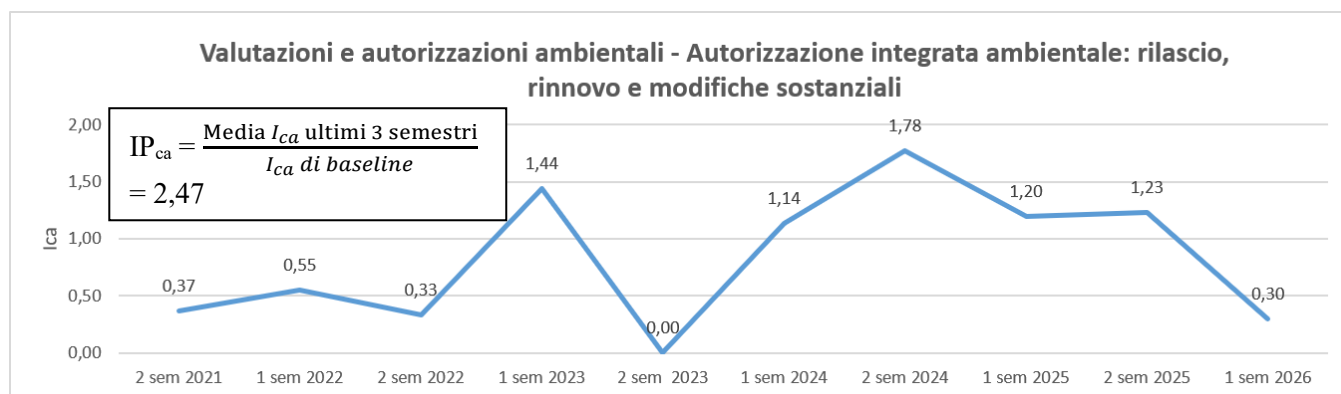
L'analisi dei flussi procedurali mostra come l'aumento dei procedimenti arretrati sia legato ad un aumento dei procedimenti avviati nel primo semestre 2026 e da una contemporanea sostanziale riduzione dei procedimenti conclusi con provvedimento espresso, anche legata alla riduzione del supporto nel semestre in esame.

Grafico 47 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



Nel primo semestre 2026 i tempi medi di lavorazione sono passati a 108 giorni dai 213 giorni iniziali di baseline, con una riduzione circa pari al 50% sul dato iniziale, consentendo il pieno raggiungimento del target di progetto fissato al -15% del valore di baseline.

Grafico 48 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})

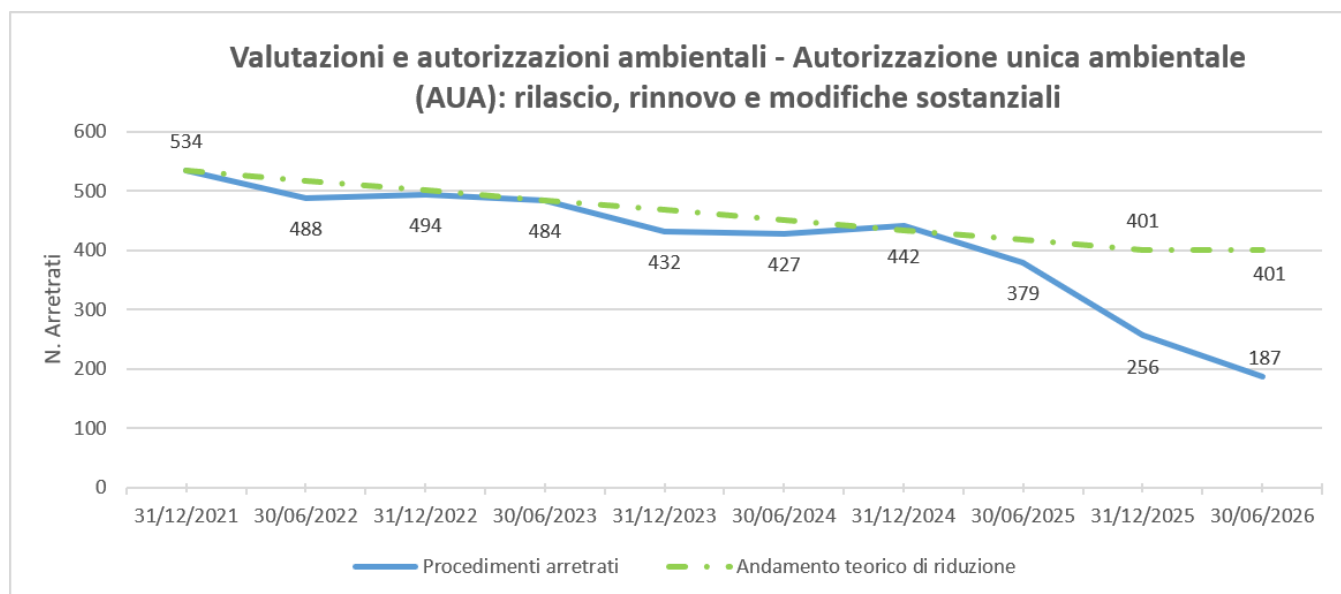


L'indice I_{ca} mostra, con valori altalenanti, un andamento tendenziale positivo fino al secondo semestre 2025, indicando una capacità di conclusione adeguata a evadere le procedure in ingresso, evitando la formazione di nuovi arretrati, per poi ridursi nel primo semestre 2026. La buona performance rilevata nei due semestri precedenti consente comunque di ottenere un buon risultato dell'indice di performance IP_{ca} , pari a 2,47, che segnala il miglioramento medio negli ultimi tre semestri della capacità di smaltimento dei procedimenti.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali

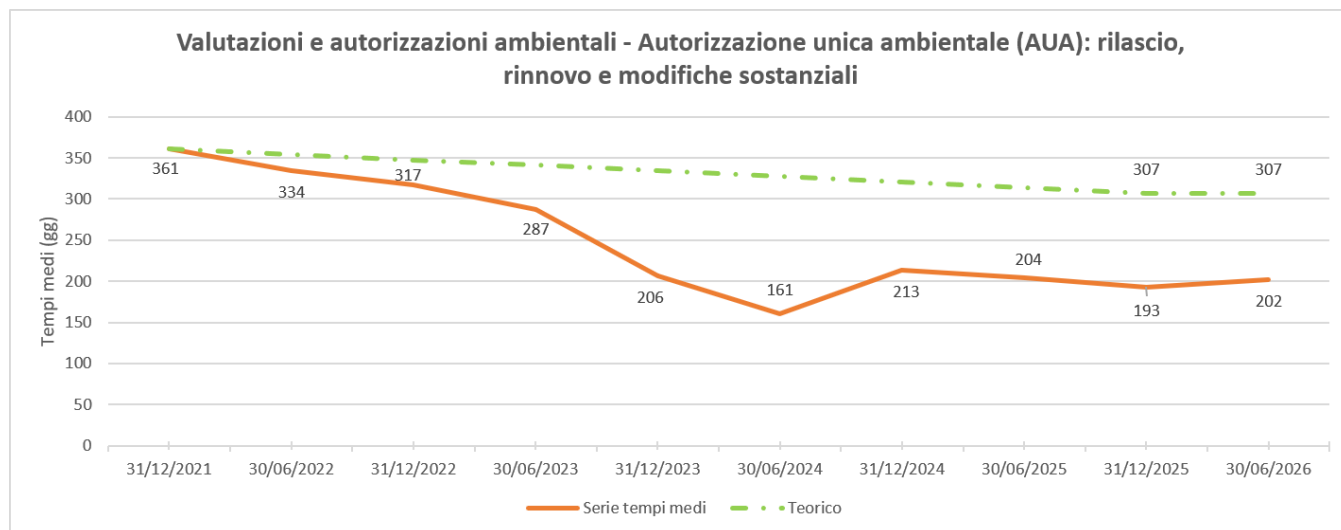
Nel secondo semestre 2025 il numero di procedimenti arretrati si è ridotto dai 534 procedimenti rilevati in baseline ai 187 procedimenti residui, con una riduzione complessiva pari al 65% del dato iniziale, raggiungendo ampiamente l'obiettivo progettuale.

Grafico 49 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali - Serie temporale dei procedimenti arretrati



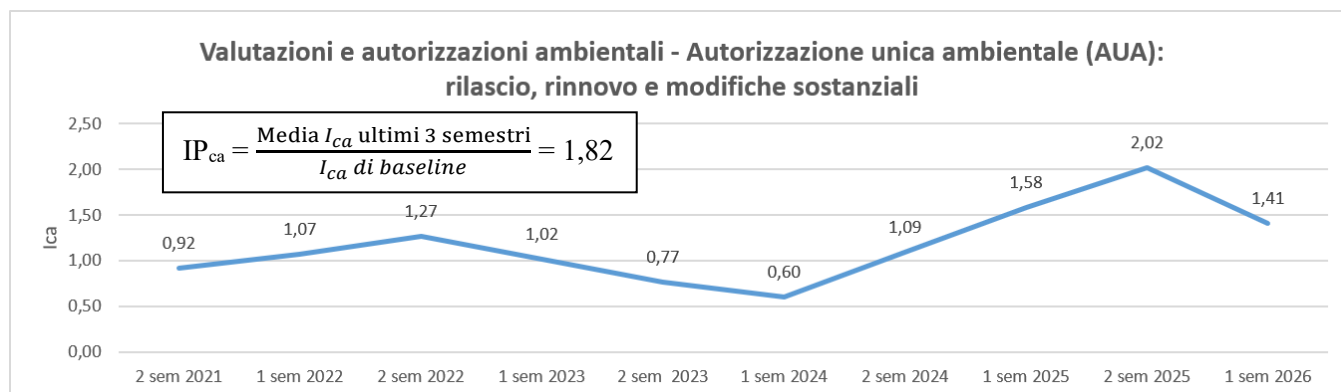
I tempi medi di lavorazione, tendenzialmente sempre in flessione e inferiori ai valori attesi nel periodo di Progetto, nel primo semestre 2026 hanno evidenziato una riduzione significativa rispetto al valore di baseline, anche se meno marcata rispetto al semestre precedente. In particolare, nel semestre in esame i tempi medi di conclusione si attestano a 202 giorni rispetto ai 361 giorni rilevati nel semestre di baseline, con una riduzione complessiva pari al 45% sul dato iniziale.

Grafico 50 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



L'indice avviati/conclusi presenta un andamento tendenzialmente in crescita, a fronte di una flessione dal primo semestre 2023 al primo semestre 2024, in conseguenza dell'aumento dei procedimenti in ingresso nel periodo. Il successivo miglioramento nella capacità di smaltimento dei procedimenti avviati rilevato nel corso dell'anno 2025 è stato tuttavia frenato nel primo semestre 2026 da una riduzione dei procedimenti conclusi a fronte di una sostanziale uniformità nelle pratiche in ingresso.

Grafico 51 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Autorizzazione unica ambientale (AUA): rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



I buoni risultati ottenuti nel corso del Progetto sono comunque evidenziati dal valore dell'indice di performance IP_{ca} , pari a 1,82.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione ambientale strategica (VAS)

Nel corso del Progetto, i procedimenti arretrati sono diminuiti dagli 80 procedimenti rilevati nel secondo semestre 2021 ai 25 osservati nel primo semestre 2026, con una riduzione complessiva del 69% sul valore di baseline.

Data la variabilità dei flussi in ingresso nel corso del Progetto e la presenza di colli di bottiglia nell'iter procedimentale legati ad azioni esterne all'Ente, la serie temporale degli arretrati ha presentato un andamento altalenante, tendenzialmente in flessione, anche se con incrementi nel primo semestre di Progetto e negli ultimi due semestri di Progetto, comunque mantenendo l'obiettivo di raggiungimento del target di riduzione degli arretrati fissato al -40% del dato di baseline.

Grafico 52 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione ambientale strategica (VAS) - Serie temporale dei procedimenti arretrati

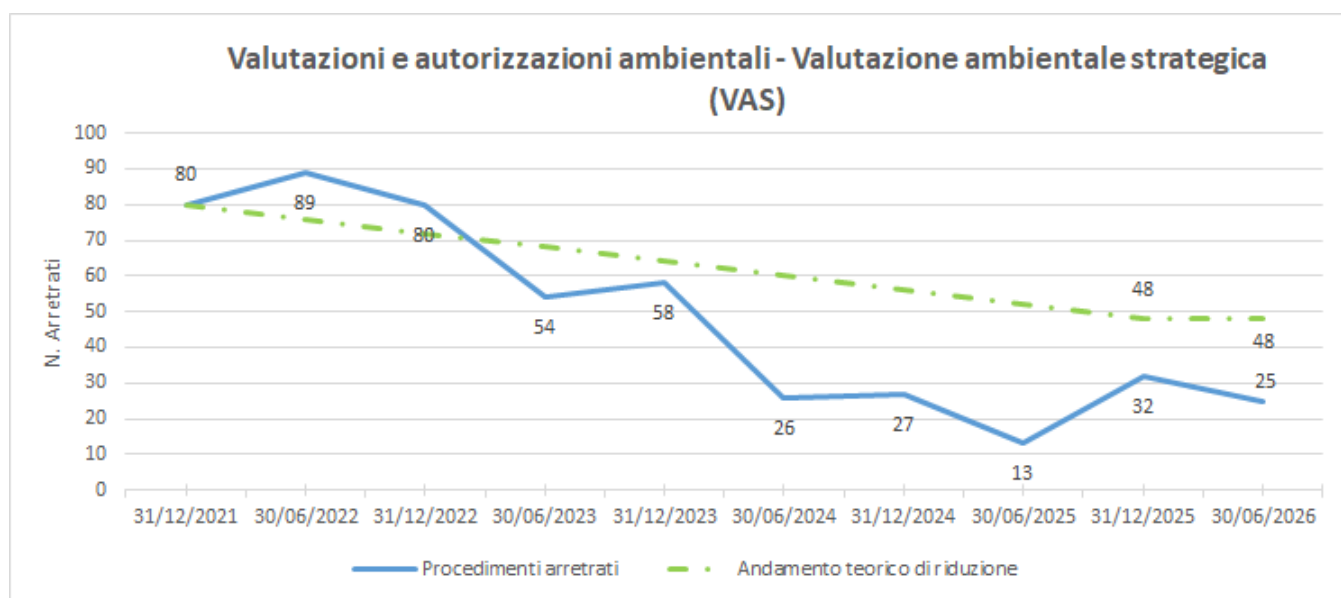
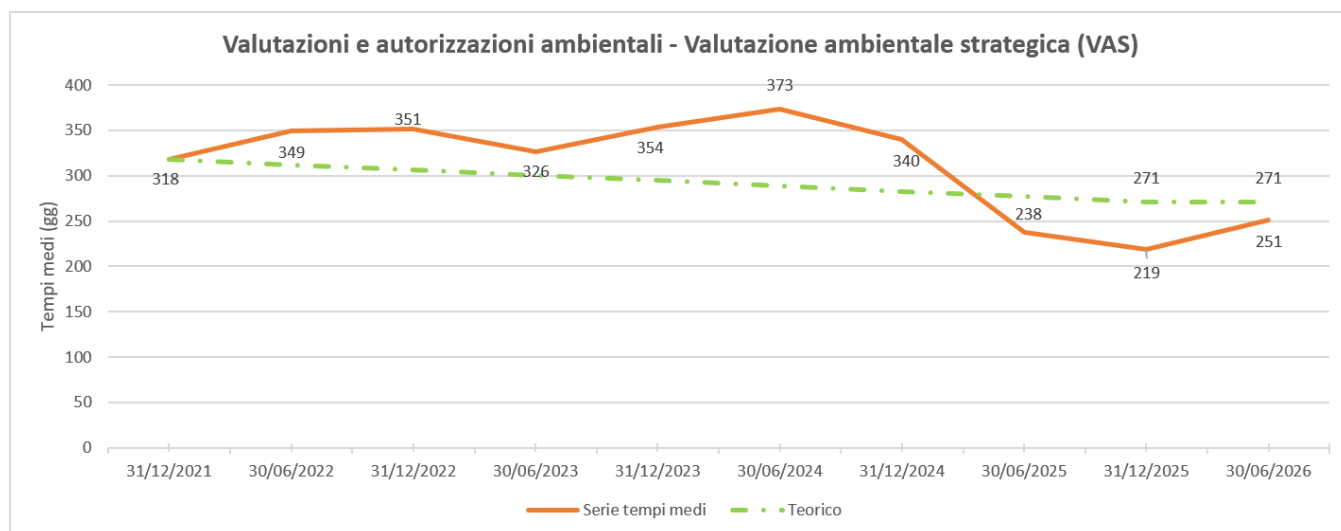


Grafico 53 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione ambientale strategica (VAS) - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026

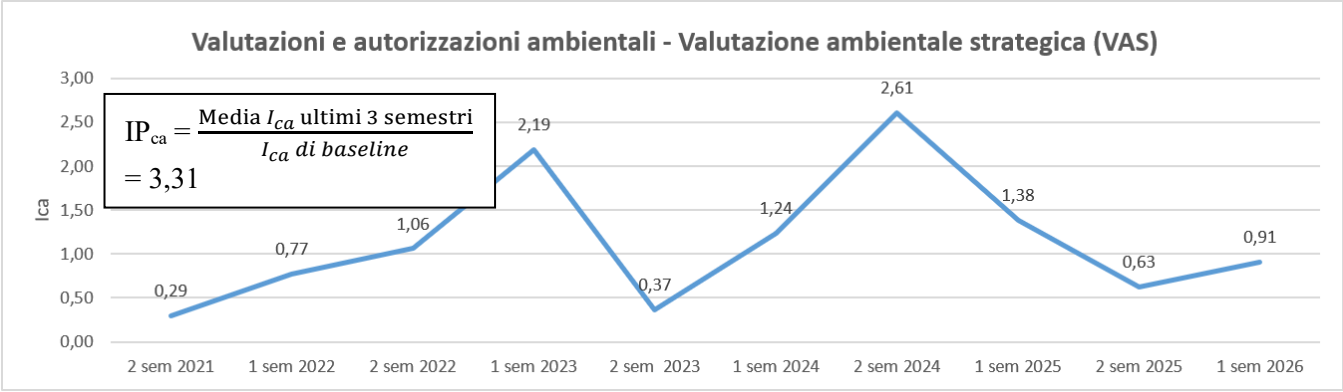


Nel primo semestre 2026 i tempi medi sono scesi a 219 giorni, rispetto ai 318 giorni osservati nel secondo semestre 20215, con un andamento altalenante legato all'imprevedibilità delle azioni necessarie per lo sblocco delle istruttorie da parte di soggetti esterni all'Ente.

La disponibilità di ulteriori risorse tecniche a disposizione degli Uffici nel corso dell'anno 2025 ha consentito di smaltire le pratiche più vetuste e accelerato i tempi procedimentali, pur compensato da un lieve aumento delle durate medie nel primo semestre 2026, portando in tale semestre ad una riduzione dei

tempi medi del 22% circa rispetto al dato di baseline, raggiungendo l'obiettivo di riduzione dei tempi medi del 15%.

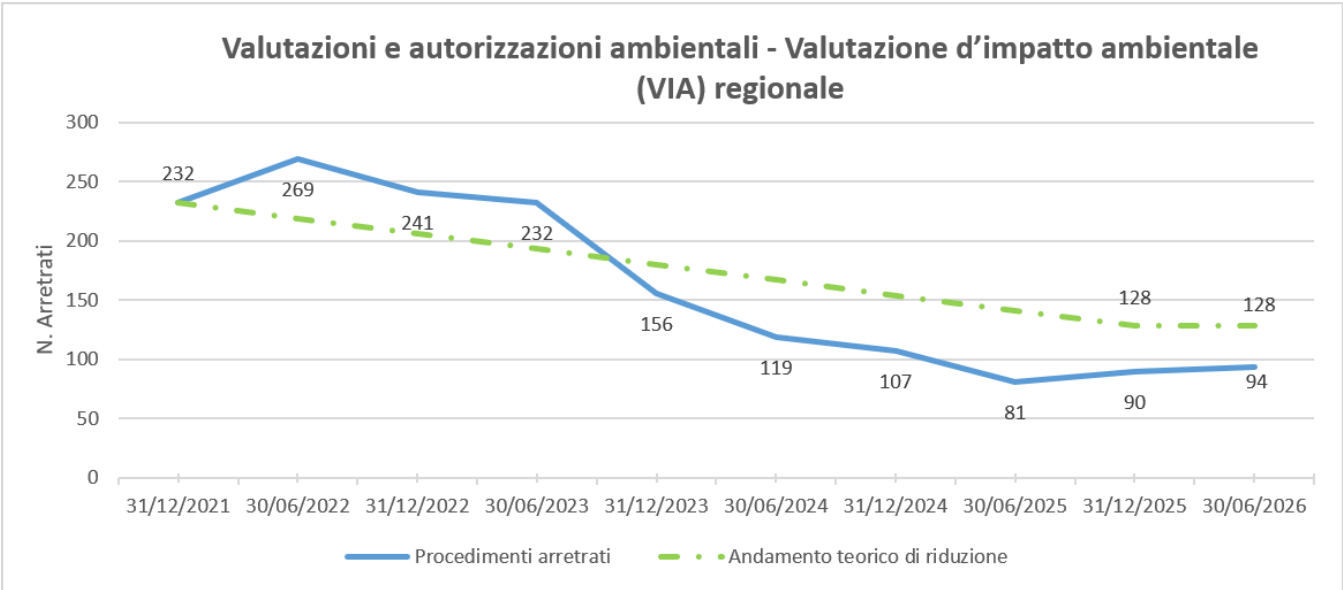
Grafico 54– Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione ambientale strategica (VAS) - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



L'indice I_{ca} presenta un trend altalenante, con una maggiore capacità di smaltimento rilevata nel primo semestre 2023 e nel secondo semestre 2024. Alla fine del primo semestre 2026 la capacità di smaltimento dei procedimenti avviati risulta comunque migliorata rispetto al semestre di baseline, e l'indice di performance IP_{ca} risulta pari a 3,31, evidenziando nel complesso una capacità di smaltimento delle pratiche superiore a tre volte rispetto al semestre di baseline.

Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale

Grafico 55 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale - Serie temporale dei procedimenti arretrati

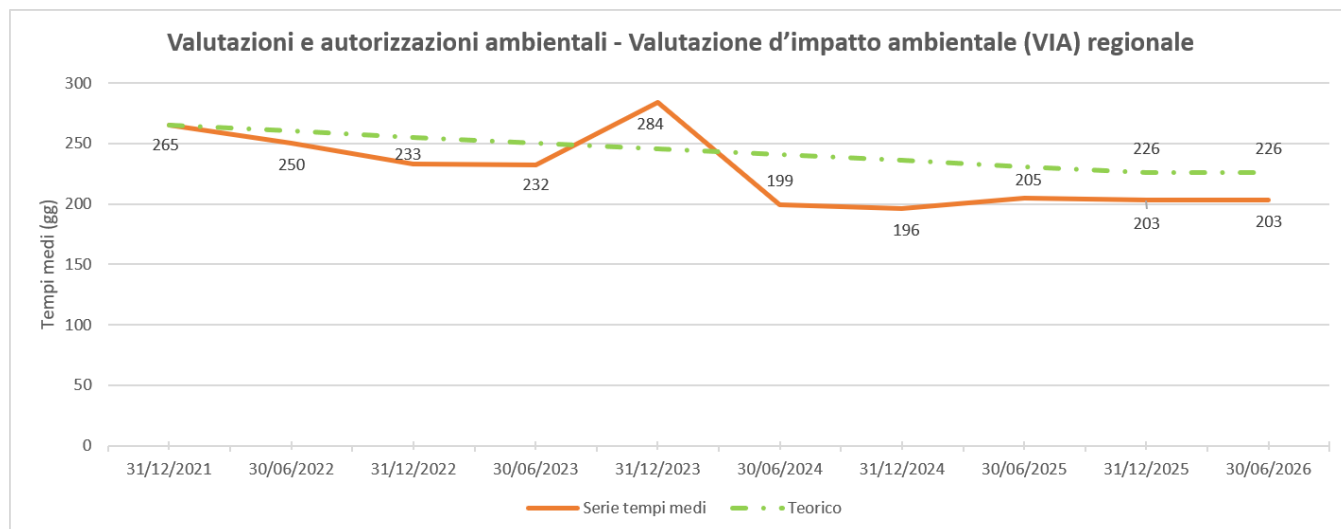


Nel corso del periodo di Progetto, gli arretrati hanno presentato un trend di riduzione tendenziale orientato al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione degli arretrati.

Nel primo semestre 2026 sono stati rilevati 94 procedimenti arretrati rispetto ai 232 procedimenti osservati nel secondo semestre 2021, in lieve aumento rispetto al semestre precedente.

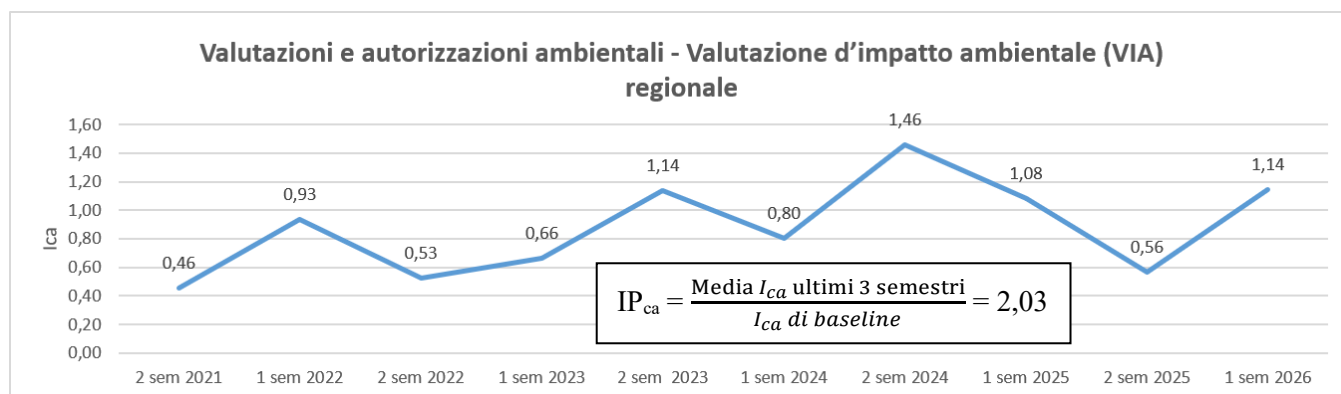
Il risultato presenta una riduzione complessiva del 59% rispetto al valore di baseline, raggiungendo l'obiettivo di riduzione degli arretrati fissato al 45% del dato di partenza.

Grafico 56 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale - Durata media della procedura dal 31/12/2021 al 30/06/2026



Nel complesso del periodo di Progetto, i tempi medi sono diminuiti dai 265 giorni iniziali ai 203 giorni nel primo semestre 2026, con una riduzione di circa il 24% rispetto al dato di baseline. Tale risultato è in linea con l'obiettivo di riduzione del 15% rispetto ai valori iniziali.

Grafico 57 – Valutazioni e autorizzazioni ambientali - Valutazione d'impatto ambientale (VIA) regionale - Serie temporale della capacità di smaltimento dei procedimenti avviati (I_{ca})



L'indice I_{ca} , calcolato come rapporto tra i procedimenti conclusi e quelli avviati nel semestre, mostra fluttuazioni significative nel corso del tempo, con valori altalenanti legati alle oscillazioni nei flussi di ingresso e uscita della Procedura.

Questo andamento evidenzia come la capacità di impedire il formarsi di nuovi arretrati per la Procedura complessa sia variabile nel tempo, e sia legata sia alla diversa complessità dei procedimenti trattati nei vari periodi, sia alle problematiche organizzative intervenute nei diversi periodi negli Uffici competenti.

Nel complesso, l'indice conferma un miglioramento nella capacità di evasione delle pratiche avviate e nell'ostacolare la formazione di nuovo arretrato, con valori medi del periodo di supporto superiori al valore di partenza e un indice di performance IP_{ca} pari a 2,03, segno di un complessivo miglioramento dell'efficienza operativa e della capacità di smaltimento dei procedimenti in ingresso rispetto al semestre di baseline.